ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltánt a mezzo postale: Ital... Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimest... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abb... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori in... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico... cent. 60, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restit...

C.to C.te con la Posta

BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE 9
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pel... Inserzioni a pagamento e ... Amministrazione: II p. ...menti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 10 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 550 — Redazione I. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2159

La Camera approva le leggi per la difesa dello Stato

e dichiara decaduto il mandato dei 125 deputati aventiniani

Assemblea costituente

ROMA, 9

(*Ermanno Amicucci*). La Camera dei deputati, che oggi è apparsa più che mai l'autentica Assemblea costituente della Rivoluzione, in una seduta di quattro ore ha approvato con una austerità di stile veramente degna del momento e della materia in discussione, due provvedimenti fondamentali per la difesa del Regime fascista. Le 300 Camicie nere che sedevano sugli scanni di Montecitorio, fedeli interpreti del sentimento del popolo italiano, hanno dichiarata la decadenza dei deputati aventiniani e sanzionata la legge che per la difesa dello Stato ripristina la pena di morte.

La rivoluzione marcia risolutamente alla meta. Il 17 gennaio di quest'anno il Duce, dopo che alcuni deputati aventiniani avevano tentato di rientrare nell'aula all'ombra di una grande morta che la Camera commemorava, aveva inibito ai secessionisti con un discorso memorabile il ritorno a Montecitorio. Il gesto di Benito Mussolini, compiuto all'alba dell'«anno napoleonico» richiamò alla memoria il 18 brumaio di Napoleone Bonaparte. Oggi il 18 brumaio si completa con l'espulsione definitiva dei 125 aventiniani. Perciò quando l'on. Turati nel suo lucido discorso si è rivolto al Capo del Governo pregando di seguire l'appello dell'Assemblea fascista, Benito Mussolini ha ricordato giustamente: «Io lo precedo».

Ancora una volta infatti, come sempre, il Duce è all'avanguardia della Rivoluzione. Non sono state necessarie le baionette della Milizia, come a Napoleone furono necessarie quelle di Luciano Bonaparte per cacciare dall'aula i falsi amici del popolo. I 125 demagoghi che la mozione Turati ha privati del mandato parlamentare, non hanno mai osato assumere la responsabilità dei loro atti. Come non osarono presentarsi dopo il 3 gennaio 1925 a raccogliere la sfida del Duce per sostenere in Parlamento l'accusa della loro così detta «questione morale», nè osarono rivendicare dopo il 17 gennaio 1926 il loro diritto all'esercizio del mandato parlamentare, non hanno oggi compiuto il gesto del martirio. Assenti dall'aula come dall'anima del popolo italiano, sono scomparsi dalla vita parlamentare ignominiosamente, rimanendo nascosti nei loro segreti rifugi. Uno solo di essi, Costantino Lazzari, ha avuto il coraggio di comparire nei corridoi di Montecitorio.

Certo chi rinuncia così a qualsiasi rischio, confessa apertamente con la sua vigliaccheria di non rappresentare più nè masse nè idee. L'assemblea fascista, rigettando i 125 secessionisti che tentano di turbare delittuosamente l'ampio respiro della vita nazionale, non ha fatto altro che convalidare un sentimento già maturo nella coscienza popolare e mettere di fronte alla netta responsabilità dei propri atti chi tramava nell'ombra al riparo di una comoda immunità parlamentare.

Subito dopo, con lo stesso stile fascista che ripudia le logomachie e i tornei retorici, la Costituente ha approvato un disegno di legge per la difesa dello Stato. La relazione del ministro Rocco e il breve discorso dell'on. Manaresi, illustrano chiaramente le ragioni che hanno indotto il Governo e la Camera a difendere la Rivoluzione con misure eccezionali. Anche questa legge non fa che rispondere ad una invocazione del popolo italiano. La pena di morte, i Tribunali rivoluzionari affidati alle camicie nere della Milizia, derivano direttamente dall'ondata di sdegno onde fu pervasa l'Italia intera nelle giornate degli attentati e dalla ferma volontà del popolo italiano di difendere, con la vita sacra del Duce, il suo lavoro, i suoi beni, le sue fortune.

Benito Mussolini votando la legge, mentre le 300 Camicie nere dell'aula gli improvvisavano una commovente manifestazione di affetto, ha gridato: «Per il Fascismo!» La Nazione raccoglie questo grido. Per il Fascismo, per il Duce che incarna nella sua persona le sorti del Regime e della Patria, l'Italia intera balza in piedi a difendere, disciplinata agli ordini e obbediente alle leggi, il suo diritto alla vita.

Lo svolgimento della storica seduta

ROMA, 9

I corridoi di Montecitorio sono affollati fin da mezzogiorno. Per la prima volta non si vedono circolare i soliti sfaccendati aventiniani. Una grande folla sosta al portone principale, seguendo con interesse l'ingresso dei parlamentari, e sottolineando il passaggio dei più noti con movimenti di curiosità. La polizia ha già da questa mattina preso in consegna il palazzo. L'accesso alle tribune degli invitati è rigorosamente controllato tuttavia accanto alle porte delle tribune si è affollato il pubblico delle grandi occasioni.

Ma non solo per l'accesso alle tribune del pubblico sono state prese misure, bensì anche per quelle della stampa e per quella delle famiglie dei deputati. Nella tribuna della stampa non sono potuti entrare i redattori dei giornali di opposizione, poichè la presidenza del Sindacato della stampa parlamentare li ha esclusi dal rinnovo della tessera occorrente. Nell'attesa dell'inizio della seduta, viene fatta girare tra i giornalisti una pergamena per raccoglierví le loro firme. La pergamena accompagnerà il dono che i resocontisti parlamentari offriranno al Presidente della Camera invece del solito annuo tradizionale ventaglio. Si tratta di un somigliantissimo ritratto ad olio dell'on. Casertano, dovuto al pittore Greganti.

Tutti i deputati in camicia nera

Alle ore 15 cominciano a giungere i deputati fascisti, tutti in camicia nera. Si è voluto con ciò aggiungere solennità alla dimostrazione che sarà fatta al Primo Ministro e completare l'austero stile fascista da cui sarà improntata l'intera seduta. Nell'aula ancora semibuia i primi gruppetti di deputati conversano sommessamente fra loro. Al banco dei ministri, di fronte alla poltrona del Capo del Governo, sono collocati un grande mazzo di rose rosse e un fascio di ramoscelli di lauro. Nella tribuna della stampa sono già in movimento parecchie macchine fotografiche, i cui obiettivi puntano tutti verso pochi centimetri di spazio al centro, per impadronirsi di un attimo emozionante e interessante: l'entrata dell'on. Mussolini.

Numeroso è nelle tribune il gruppo dei senatori e degli ex deputati. Nella tribuna diplomatica, sono i rappresentanti di quasi tutti gli Stati stranieri. Dei ministri, il primo ad entrare nell'aula è l'on. Ciano, intorno al quale si affollano molti deputati; ma poco dopo torna nel salone dei passi perduti, dove i membri del Governo stanno raggruppandosi. Molto festeggiati sono i nuovi sottosegretari di Stato.

Degli oppositori dell'aula, sono presenti: Salandra, Pasqualino Vassallo, Lanza di Trabia, Soleri, Porzio, Gasparotto, Viola, Bavaro, Fazio, Poggi, Giuseppe Beneduce, Vincenzo Bianchi, Giovannini, Paratore, Cavelli e qualche altro, i quali siedono tutti al terzo settore di sinistra. I deputati comunisti sono tutti assenti.

Alle 16 precise il Presidente della Camera on. Casertano entra nell'aula e siede nella sua poltrona, mentre il banco della Presidenza è al completo. Egli agitando il campanello, dichiara aperta la seduta. Il segretario on. Manaresi, dà lettura del verbale della seduta precedente. L'aula si empie rapidamente; al banco del Governo siedono intanto gli on. Fedele, Belluzzo, Giuriati, Teruzzi, Balbo, Bottai, Bastianini, Bisi e Bolzon.

L'aspetto dell'aula è imponente. Poche volte essa è stata così affollata. Durante la lettura del verbale, i deputati conversano animatamente. L'on. Casertano fa sbrigare dal segretario on. Manaresi altre formalità di rito, come lettura di petizioni, di interrogazioni, ecc. Ecco giungere tra i ministri gli on. Ciano e Rocco, fra i sottosegretari gli on. Sirianni, Mattei Gentili, Martelli e Strignani. Vi è in tutti i presenti una sola ansia, una sola aspettazione: quella per la venuta di Mussolini. Molto festeggiato è il segretario generale del Partito, on. Turati.

L'entusiastica manifestazione per il Duce

Intanto i deputati fascisti che siedono all'estrema sinistra, fanno uscire dalla tribuna degli ex deputati alcuni aventiniani. Ciò avviene senza incidenti.

Poco dopo si fa nell'aula un religioso silenzio. Sono le 16.10. Entra il Capo del Governo, seguito dagli on. Federzoni, Volpi, Suardo, Starace, ed altri. Tutti scattano in piedi. Scoppia un caloroso applauso che si prolunga e si fa sempre più insistente e intenso. Il Primo ministro, che sorride e risponde agli applausi salutando romanamente, giunge fino al banco ministeriale e si sofferma in piedi presso la sua poltrona. I deputati e le tribune continuano ad applaudire calorosamente. Applaudono anche l'on. Casertano, i ministri e i sottosegretari. L'on. Mussolini, restando ancora in piedi fa gesti di ringraziamento e si rivolge al Presidente della Camera, quasi per pregarlo di far troncare la manifestazione. Questa è imponentissima. Dopo una breve sosta si rinnova fervidissima: da più parti si grida: «viva Mussolini, viva il Duce!» Segue un altro scroscio di applausi. Tutti sono di nuovo in piedi gridando e acclamando. L'on. Mussolini guarda i fasci di fiori e di alloro che gli sono stati donati, ed ha un sorriso di compiacenza subito temprato dall'austerità pensosa che è caratteristica del suo volto.

Mentre l'aula è ancora tutta vibrante della dimostrazione durata parecchi minuti, il Presidente della Camera on. CASERTANO restando in piedi pronuncia queste poche parole:

«Nell'ora storica che viviamo, i discorsi non sono necessari. Perciò vi invito a riprendere senz'altro il vostro lavoro, ripetendo con me il grido augurale: viva Mussolini, oggi e sempre!»

Un nuovo caloroso e prolungato applauso corona il breve discorso del Presidente della Camera. Si grida di nuovo da mille petti: viva Mussolini! Il Presidente commemora poi con elevate parole la Principessa Laetitia.

L'espulsione degli aventinisti

Il PRESIDENTE comunica che i deputati Turati Augusto, Farinacci, Starace, Ricci Renato, Vaccari, Limoncelli, Leona, Leoni, Ceci, Chiostri, Aldimai, hanno presentato la seguente mozione:

«La Camera, considerando che i deputati sotto nominati nel giugno del 1924, protestando una questione morale nei confronti del Capo del Governo e di questa Assemblea, fecero atto esplicito e pubblico di secessione; considerato che tali deputati continuarono a svolgere da allora ad oggi, usando delle prerogative e dell'immunità parlamentari, opera di eccitamento e sovvertimento contro i poteri dello Stato; ritenendo che essi siano venuti meno alla prescrizione precisa dell'art. 49 dello statuto: quella di esercitare la funzione di deputato col solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria, dichiara tali deputati decaduti dal mandato parlamentare:

Agnini Gregorio, Albanese Giuseppe, Aldisio Salvatore, Alfani Luigi, Amedeo Filippo, Bacci Giovanni, Baldesi Gino, Baranzini Arturo, Bellotti Pietro, Bencivenga Roberto, Vendini Arturo, Bergamo Guido, Berlinguer Mario, Bocconi Alessandro, Boggiano Picco Antonio, Borin Igino, Bosco Lucarelli Giambattista, Bracco Roberto, Braschi Giovanni, Brenci Alessandro, Bresciani Carlo, Buozzi Bruno, Buratti Vittorio, Caldara Emilio, Campanini Romeo, Canepa Giuseppe, Capocchi Russardo, Cappa Paolo, Capra Luigi, Carbonari Luigi, Cassinelli Bruno, Cavina Giulio, Chiesa Eugenio, Cingolani Mario, Colonna di Cesarò Giovanni, Conca Paolo, Conti Giovanni, Corini Felice, Cosattini Giovanni, Costa Mariano, Damen Onorato, De Caro Raffaele, De Gasperi Alcide, Del Bello Diego, Delitala Palmerio, Fabbri Luigi, Facchinetti Cipriano, Fantoni Luciano, Faranda Giuseppe, Ferrari Enrico, Fortichiari Bruno, Fulci Luigi, Galeno Angelo, Galla Tito, Galli Dante, Gennari Egidio, Gilardoni Annibale, Giuffrida Vincenzo, Gonzales Enrico, Gramsci Antonio, Grandi Achille, Graziadei Antonio, Grieco Ruggero, Gronchi Giovanni, Grossi Leonello, Guarienti Ugo, Guarino Amella Giovanni, Innamorati Ferdinando, Jacini Stefano, Labriola Arturo, La Rosa Luigi, Lazzari Costantino, Lombardi Nicola, Lombardo Pellegrino Ettore, Longinotti Giovanni Maria, Lopardi Emilio, Lo Sardo Francesco, Lucci Arnaldo, Lussu Emilio, Macchi Luigi, Macrelli Gino, Maffi Patrizio, Mancini Pietro, Marconcini Federico, Martini Mario Augusto, Mastino Pietro, Mauri Angelo, Mazzoni Nino, Merizzi Giovanni, Merlin Umberto, Micheli Giuseppe, Milani Fulvio, Modigliani Gius. Emanuele, Molè Enrico, Molinelli Guido, Momigliano Riccardo, Mostini Giorgio, Morea Alfredo, Morgari Oddino, Musatti Elia, Nasi Nunzio, Nobili Tito, Noseda Angelo, Persico Giovanni, Picelli Guido, Prampolini Camillo, Presutti Enrico, Priolo Antonio, Repossi Luigi, Riboldi Ezio, Rodinò Giulio, Romita Giuseppe, Rossi Francesco, Srebrnic Giuseppe, Todeschini Mario, Treves Claudio, Tripepi Domenico, Turati Filippo, Tupini Umberto, Uberti Giovanni, Vella Arturo, Viotto Domenico, Volpi Giulio. (*Vivissimi applausi*).

Parla Augusto Turati

Il PRESIDENTE avverte che l'on. Turati ha chiesto lo svolgimento e la discussione immediata della mozione stessa. A norma del regolamento, dovendo la Camera deliberare sulla richiesta con votazione a scrutinio segreto e con maggioranza dei tre quarti, indirà la votazione.

Accolto da vivissimi applausi prende la parola l'on. TURATI. Egli dice:

Camerati! Se una critica si può rivolgere alla mozione, da me e da altri presentata, è che essa giunge in ritardo di due anni. Se io non temessi offendere la vostra giusta e legittima sensibilità, io rivolgerei anche rapidamente e brevemente, quella che è stata la vicenda di mesi e di giorni, durante i quali gli uomini di cui vi ho letto i nomi hanno scatenato contro il Capo del Governo e contro voi, di questa Assemblea, la più ignobile, la più indegna, la più balorda campagna così detta morale. Era il tempo della stampa a catena, era il tempo della diffamazione, era il tempo in cui l'episodio diventava storia e un gesto di viltà mascherata poteva passare per gesto di epoca; era il momento nel quale superando le ragioni eque di parte e le ragioni sante di Patria, si preparava e si ordiva la trama per rendere impotente l'Italia all'interno ed all'estero. (*Vivissimi applausi*).

Non rifaccio la storia; piuttosto ricordiamo che con un'azione abile, forte, precisa, il Capo del Governo, che ha sempre saputo assumere tutte le responsabilità, ha saputo anche in quel momento guidare, preparare e volere la riscossa e la ripresa. Siamo al discorso del 3 gennaio. In quel giorno, in quell'ora, i signori deputati dell'opposizione, dovevano essere qui presenti a rispondere del loro atto di accusa, in ogni responsabilità. (*Vivissimi applausi*).

Dopo il discorso del 3 gennaio dell'anno 1925, l'anno della poderosa, intensa magnifica attività legislativa del Fascismo, lentamente, ma appassionatamente, la volontà del Capo, con la collaborazione degli uomini del Governo, con la collaborazione vostra, camerati e colleghi di questa Camera, si sono preparate, forgiate, costruite le leggi della rinascita della ricostruzione, della rivoluzione. Quel giorno in cui i deputati del così detto Aventino riconfermavano il proposito di non rientrare nell'aula, essi non si accorgevano che attraverso l'ordinamento corporativo il popolo, del quale essi avevano tante volte fatto vanto di essere interpreti, entrava per la prima volta in quest'aula a segnare le norme dei suoi doveri e dei suoi diritti in nome della Patria, della produzione e dell'interesse nazionale. (*Vivi applausi*).

E siamo al 4 novembre. Attentato Zaniboni: un uomo della loro parte. Ora il delitto è nato ed è maturato nell'ambiente che per mesi e mesi era stato preparato. (*Applausi*). E' chiaro che da quel giorno essi non potevano più rientrare, perchè non c'era più una corresponsabilità di campagna morale, ma c'era una corresponsabilità criminale che li inchiodava e li legava inesorabilmente. (*Vivissimi applausi*). Frattanto il popolo li ignorava e quotidianamente li superava per sensibilità politica e per dignità di coscienza; frattanto si foggiavano le leggi sia pure troppo benigne, della difesa del Regime, e taluno sperava che qualcuno di costoro avessero almeno il coraggio di compiere il primo gesto di dignità: quello di dare le dimissioni.

Una interruzione del Capo del Governo

Evidentemente, è stata una speranza stolta e vana. E mentre la Nazione, sotto la guida del Capo impegnava la più aspra delle battaglie, quella per la difesa e la vittoria economica, mentre la Nazione si impegnava con tutta la sua passione, con tutto il suo ardore, con tutta la sua tenacia per difendere la sua ricchezza, per difendere la sua moneta, si ripetevano e si preparavano a serie gli attentati. Unico commento di questi signori, un sogghigno, che qualche volta voleva essere un sorriso, e certe fughe così abili e così tempestive che facevano pensare alla facoltà divinatrice di questi illustri signori.

E siamo al 28 ottobre di quest'anno. Camerati! La giornata del 28 forse a noi non è apparsa nella sua reale immensità ed importanza: la prima volta nella storia del nostro popolo, milioni di italiani, tutti fusi in una unica disciplina, si sono raccolti su tutte le piazze d'Italia, sotto le bandiere dei mutilati, dei combattenti, dei sindacati, dei Fasci, della Milizia, delle organizzazioni giovanili, delle organizzazioni economiche, sotto le bandiere di tutte quelle che sono le espressioni vere, sensibili della Patria, che vuole, che ricorda e spera (*vivi applausi*) e per la prima volta forse, con un esempio nuovo nella storia, quella giornata ha visto tutto il popolo radunato ad ascoltare una parola sola, quella del Capo responsabile, ed il popolo non ha cantato inni inutili di vittoria, ma ha considerato il bilancio delle sane opere compiute dal Fascismo attraverso un anno: bilancio che non teme confronti di nessun altro anno passato nella storia d'Italia. (*Applausi*).

Dopo tre giorni, un nuovo attentato! In quel giorno, ricordate camerati e colleghi, da tutti, dalla Santità augusta del Pontefice alla Regalità guerriera e paterna del Monarca, da Guglielmo Marconi che donava in quei giorni al mondo la luce di una nuova scoperta, al più umile contadino; da tutti è salito un grido solo di ansia, di gioia, di imprecazione, di volontà, di resistenza, di lotta e di battaglia. (*Vivissimi prolungati applausi*).

Colleghi! In questa sala noi siamo presenti oggi, forse solamente noi rappresentanti più o meno degni del popolo italiano. Questa Assemblea è forse veramente l'assemblea della Rivoluzione fascista, oggi veramente, è qui presente a legiferare e a vedere tutto il popolo italiano. Duce! Bisogna ascoltarla questa voce, anche se chi ne porta qui l'eco è povera cosa...

MUSSOLINI: Io la precedo.

TURATI: Non è più un contrasto tra partito e partito, tra Governo e natural opposizione: è la lotta tra un popolo ed un gruppo di rinnegati. Il popolo, questo popolo generoso, che non ha disperato mai e che dimostra di sapere sopportare tutti i sacrifizi, chiede una sola cosa: di potere lavorare fermamente e onestamente, di potere costruire la sua potenza di domani. (*Vivissimi, prolungati, reiterati applausi. Si canta l'inno «Giovinezza». Grida di: Viva il Duce!*).

Delcroix e i diritti della Rivoluzione

Salutato da un caloroso applauso sale ora alla tribuna l'on. DELCROIX. Egli dice di dover compiere un atto di chiarezza e di lealtà e di fede nel Regime e nel suo Capo, esprimendo il sentimento di quegli italiani che non sono fascisti, soltanto perchè non hanno creduto di dovere adempiere la formalità dell'iscrizione al Partito. Quando un movimento come quello fascista rappresenta lo spirito più nobile della Nazione basta per essere fascisti avere piena e disinteressata fede nei destini della Nazione; e per questo l'oratore non ha creduto di dover chiedere l'iscrizione al Partito.

Ciò premesso, si dichiara favorevole alla mozione del deputato Turati. Osserva che se la secessione aventiniana volle essere un'accusa contro il Fascismo ed i suoi capi, volle anche essere una accusa contro tutti coloro che pur non fascisti credettero di poter essere collaboratori. Infatti i secessionisti, abbandonando l'aula, intesero con quell'atto tacciare di indegnità tutti coloro che vi rimanevano, ed oggi, ben a diritto, tutti i rimasti possono invece pronunciare un giudizio di indegnità contro di loro. Contesta che possa sostenersi che con le attuali leggi sia negato il diritto di opposizione, perchè in periodo rivoluzionario non vi sono mai state opposizioni; queste possono sorgere solo a rivoluzione compiuta e con un partito conservatore al Governo. Oggi invece si osserva lo strano fenomeno che si dichiarano conservatori proprio quei partiti sovversivi i quali fino a ieri hanno operato una attiva propaganda di disgregazione sociale. (*Applausi*).

Rileva che la mozione è un corollario del disegno di legge testè presentato, di provvedimenti per la difesa dello Stato. Ed in nome del popolo italiano vuole significare la fede assoluta nel Capo del Governo, non per un atto di cortigianeria, ma per un sentimento profondo e sincero. Pensa con Tommaso Carlyle che, trovando un capo degno e forte, bisogna dargli tutti gli attributi necessari del potere, perchè compia l'opera a cui è chiamato dal destino e dalla necessità. L'Italia ha trovato quest'uomo: E' doveroso seguirlo. Nessuno potrà toccarlo, sia perchè il popolo, con la sua fede, gli ha dato la fascia del miracolo, sia perchè rappresenta un destino ed una necessità. Il suo compito è formidabile davanti a se stesso e alla storia, ma questo compito egli certamente compirà. (*Vivissimi applausi*).

Il pensiero di Casertano e il voto

E' ora la volta dell'on. CASERTANO, il quale dirà come Presidente, la sua opinione sulla natura giuridica e politica della mozione Turati. L'istituto della decadenza non è nuovo nelle norme che regolano quasi tutte le assemblee. Il fondamento giuridico sta in ciò: che non è ammissibile il godimento di un ufficio, se specialmente vi sia in esso una indennità, quando, senza giustificato motivo alla nomina non corrisponda la prestazione dell'opera. Non si concepisce diritto senza dovere. Ma nel caso presente, la ragione politica è più suadente della ragione morale. Assistiamo a questo spettacolo: Da due anni un terzo dell'assemblea è deliberatamente assente, e se non supplisse alla mala volontà degli assenti lo zelo eccezionale della maggioranza, l'Assemblea non potrebbe, per mancanza del numero legale, funzionare.

Siccome è inevitabile — prosegue l'on. Casertano — che col decorso del tempo ogni assemblea si riduca di numero, la Camera può bene immaginare le condizioni in cui potrà eventualmente trovarsi fra un anno o due, quanti ancora ne mancano per la scadenza legale del suo mandato. (*Commenti*). E' possibile che questo stato di cose non turbi la nostra coscienza e non solleciti un rimedio per normalizzare la funzione parlamentare? La mozione Turati, che è di natura essenzialmente politica, è contingente a questo scopo. L'assemblea non deve dissimularsi la gravità dell'atto che compie, ma deve ad un tempo considerare che quando su di un tronco rigoglioso, spunta un ramo che ne compromette l'esistenza, la necessità di reciderlo se si impone quale suprema necessità di difesa. (*Approvazioni*). La longanimità della Camera, che ha consentito a molti suoi componenti di conservare le prerogative senza esercitare il mandato e di esercitarlo in contrasto col giuramento prestato, cessa nel giorno nel quale è indispensabile che tutti gli atti che si compiono siano atti di responsabilità e di fede. Con questi chiarimenti, che era mio dovere non tacere, invito la Camera a continuare la discussione della mozione. (*Applausi*).

MARCHI Corrado chiede che ai nomi indicati nella mozione sia aggiunto quello di Massimo Rocca. Il PRESIDENTE osserva che Massimo Rocca avendo perduto la cittadinanza italiana, è già decaduto dal mandato parlamentare. Pone a partito la mozione dell'on. Turati, che dopo prova e contro prova è approvata all'unanimità.

RICCI Renato propone la seguente aggiunta: «Agli effetti dell'art. 2, comma 8 del regio decreto legge 5 gennaio 1926, N. 188 (notificazioni alle disposizioni riguardanti le concessioni ferroviarie di viaggio) la decadenza dal mandato ha gli stessi effetti e la stessa azione dalla carica per dimissione.

La legge per la difesa dello Stato

Si passa alla discussione del disegno di legge concernente i provvedimenti per la difesa dello Stato e il PRESIDENTE ricorda che il ministro della Giustizia ha proposto che il disegno di legge sia deferito ad una Commissione di nove membri che riferirà seduta stante. La proposta è approvata. Comunica quindi che chiama a far parte della speciale commissione i seguenti deputati. Carnazza Gabriele, De Capitani, Delcroix, De Stefani, Giunta, Manaresi, Rossoni, Sarrocchi, Turati Augusto. Sospende la seduta fino a che la Commissione non sia pronta a riferire oralmente alla Camera.

La seduta è ripresa alle 18.25 ed ha subito la parola il relatore on. MANARESI, il quale dice:

«Il disegno di legge che il ministro Guardasigilli propone per la sua approvazione alla Camera è nel suo stile e nella sua linea squisitamente fascista: stile non diverso deve avere questa relazione che altro non può essere se non l'espressione del vivo e incondizionato plauso col quale il Paese intero ha sollecitato ed ha accolto la nuova norma. Il Fascismo, che riallaccia la sua storia alla storia dell'intervento nella grande guerra, e che ha trovato in Vittorio Veneto e nella Marcia su Roma, due date, due tappe alla sua ascesa trionfale, ha in questi anni di lotte cruente distrutta per sempre la vecchia Italia demagogica e discorde, e costruita sulle sue rovine la nuova Italia di un popolo che lavora, unito sotto i vessilli della Patria, da una concorde volontà di rinnovamento e da una precisa coscienza di un suo immancabile e più ampio destino. (*Approvazioni*). Sui neri gagliardetti della Rivoluzione fascista lo Stato un tempo terreno di incomposta contesa per tutti gli italiani, zimbello di tutte le più caotiche e mutevoli maggioranze e di minoranze violenti e distruggitrici, si asside oggi sovrano, avendo a suo capo un Uomo che per volontà, per mente, per statura politica sorpassa e trascende i confini di una stirpe, che non trova precedenti nè nella nostra recente storia nazionale, nè in quella degli altri Stati. (*Vivissimi applausi*).

Sotto la saggia guida del Sovrano, per virtù del Duce e della nostra magnifica gente, il Paese lavora oggi sereno a preparare agli italiani un nuovo e migliore domani, mentre tutti i cittadini accettano il regime fascista e gli si stringono attorno riconoscendolo come il regime che ha salvato la Patria, che la Patria garantisce nel presente ed incammina ad un domani di grandezza e di forza. (*Vivissimi applausi*). Ma mentre ciò avviene un nucleo di disertori della Patria, scorie di tutti i partiti, impotente a combattere la granitica e salda compagine del Fascismo, tenta invano con l'organizzazione del delitto e dell'assassinio di togliere alla Patria il suo Duce e di mozzare le ali alla Vittoria. In un solo anno, quattro volte la mano di un assassino si è levata contro la persona del Primo ministro, quattro volte la Nazione ha tremato per la vita del suo Duce per sua stessa salvezza. La Patria ha diritto di difendersi e lo Stato, che della Patria è la costituzionale espressione, vuole avere dai cittadini tutte le armi che la necessità dell'ora e la gravità del pericolo richiedono. (*Vivissime approvazioni*).

ROCCO, ministro della Giustizia, non ha nulla da aggiungere alla sua relazione ed a quella dell'on. Manaresi. Il regime attaccato in quello che ha di più sacro e di più necessario, si difende. (*Vivissime approvazioni*).

La votazione nominale

Sono le 18.40. Approvati tutti gli articoli del disegno di legge, questo dovrebbe essere votato a scrutinio segreto.

Si grida da più parti: — Appello nominale, appello nominale!

L'on. CASERTANO avverte che per procedere all'appello nominale occorre apposita domanda firmata dal prescritto numero di deputati. Allora i deputati fascisti si affrettano a coprire di firme la domanda per l'appello nominale su un ordine del giorno così formulato: «La Camera approva il disegno di legge sulla pena di morte». Poco dopo la domanda e l'ordine del giorno sono portati al banco della Presidenza.

Intanto si nota che un certo numero di deputati oppositori nell'aula, si allontana sgattaiolando fra un settore e l'altro per evitare di prendere parte alla votazione per appello nominale. Qualche deputato fascista interviene per impedire questo esodo inaspettato, per sventare la manovra. L'on. Felicioni riconduce nell'aula l'on. Giuseppe Beneduce.

Alle 18.45 comincia l'appello nominale. Il primo nome chiamato è quello dell'on. Pisenti. Notati i «no» degli on. Pivano e Poggi; l'assenza dell'on. Salandra, che è commentata con risate ironiche, e i «no» degli on. Scotti e Viola

RICCI all'on. Viola: Forse la legge l'applicheremo contro di lei. Le fa paura?

Vota contro anche il deputato Bavaro. Votano invece a favore l'on. Giuseppe Beneduce e l'on. Vincenzo Bianchi. Rispondono «no» Fazio, Gasparotto, Lanza di Trabia e Soleri fra vivaci commenti della maggioranza. Uno scoppio di ilarità avviene alla lettura del nome dell'on. Madia, perchè il segretario alla Presidenza on. Vicini pronunzia Màdia. L'on. Mussolini fa segno di meraviglia sorridendo. Segue il «no» di Musotto, poi quello di Pasqualino Vassallo. L'on. Paratore è assente: l'on. Pennisi risponde «sì».

Alle 19.15 il Presidente proclama l'esito della votazione per appello nominale sull'ordine del giorno che approva il disegno di legge contenente provvedimenti per la difesa dello Stato. Votanti 353. Risposero sì 341, risposero no 12. La Camera approva. Tale proclamazione è accolta da una lunga e fervida acclamazione, dopo di che il disegno di legge è votato a scrutinio segreto. Quando si reca a votare l'on. Mussolini, la Camera gli rinnova una calorosa dimostrazione. Il Primo Ministro alzando la mano destra grida: «Per il Fascismo» e fa per uscire. La Camera è di nuovo tutta in piedi, aula e tribune, e accompagna con fervida acclamazione l'uscita dell'on. Mussolini dall'aula.

Gli 11 deputati che hanno votato contro il disegno di legge sono i seguenti:

Bavaro, Fazio, Gasparotto Giovanni, Lanza di Trabia, Musotto, Pasqualino Vassallo, Pivano, Poggi, Scotti, Soleri, Viola.

Ecco il risultato della votazione a scrutinio segreto: Votanti 324. Favorevoli 318., contrari 6. La Camera approva.

Alle 19.45 la seduta è tolta. La Camera sarà convocata a domicilio. la tribuna dei giornalisti saluta con applausi l'on. Casertano.

L'on. Gasparotto, dopo la seduta, ha inviato alla Presidenza della Camera una lettera con la quale ha dato le dimissioni da vicepresidente della Camera.

Un incidente dopo la seduta

Dopo la seduta, gli on. Starace e Ceci hanno incontrato nei corridoi il deputato Scotti del partito dei contadini, già appartenente alla secessione aventiniana e che, come è noto, ritornò nell'aula dopo aver fatto una dichiarazione di lealismo. I due deputati fascisti hanno rimproverato allo Scotti il suo atteggiamento poco coerente, di aver promesso cioè, entrando oggi nei locali di Montecitorio, di votare a favore del disegno di legge presentato dal Governo e di essere poi venuto meno subdolamente alla promessa fatta. Lo Scotti ha cercato di pronunciare qualche parola, ma i due deputati lo hanno accompagnato a viva forza fuori dei locali della Camera.

La cronaca registra oggi anche l'espulsione dalla tribuna degli ex deputati, dell'ex deputato Calò, il quale tentava di assistere allo svolgimento della seduta nella stessa tribuna in cui avevano preso posto i membri del Direttorio nazionale del partito, fra cui il comm. Melchiori e il dott. Bonelli. L'on. Starace dall'aula ha scorto il Calò e lo ha invitato ad uscire dalla tribuna, cosa che l'ex deputato si è affrettato a fare sollecitamente.

Il Capo del Governo in udienza dal Re

Le direttive ai Prefetti: "Rigida tutela dell'ordine,, - "Protezione e giustizia per quanti lavorano,,

ROMA, 9

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Stamane il Capo del Governo, accompagnato dal conte Suardo, sottosegretario di Stato alla Presidenza ed agli Interni, dopo essere stato ricevuto a Villa Savoia da S. M. il Re, che lo ha intrattenuto cordialmente per oltre un'ora, si è recato al Viminale per la cerimonia dell'insediamento.

Fin da ieri il ministro Federzoni gli aveva fatto la consegna e presentati i capi servizio dell'Amministrazione dell'Interno ai quali il Capo del Governo rivolse un cordiale saluto, incitandoli a perseverare nella loro opera. Nello stesso tempo anche il conte Suardo prendeva le consegne dal sottosegretario agli Interni.

Il Primo ministro ha ricevuto quindi i sottosegretari uscenti, che ha ringraziato per la preziosa collaborazione prestata durante la loro permanenza al Governo, collaborazione che non sarà interrotta, poichè verrà ripresa sotto altre forme, sempre a vantaggio del Fascismo e della Nazione. Ai sottosegretari di nuova nomina, che hanno prestato giuramento nelle sue mani, il Capo del Governo ha ricordato che il loro lavoro che li attende è fatto di studio paziente e di attività silenziosa e continua, perchè solo in tal modo può essere assicurata e garantita l'opera feconda del Governo fascista.

Una circolare ai prefetti

Il Capo del Governo, nel prendere possesso del dicastero dell'Interno, ha diretto il seguente telegramma ai prefetti del Regno:

Le direttive generali politiche che dovrete seguire sono queste:

Applicazione sistematica e intelligente di tutte leggi in difesa del Regime fascista.

Rigida tutela dell'ordine pubblico, onde non sia nemmeno lievemente turbata o ritardata la ripresa economica della Nazione.

Controllo e severa vigilanza sulle pubbliche amministrazioni e sull'impiego del pubblico denaro.

Interessamento costante nelle questioni sindacali, corporative; protezione e giustizia per quanti, in alto o in basso lavorano disciplinati.

Nella certezza che la vostra azione quotidiana e dei vostri dipendenti risponderà a questi miei propositi, vi porgo il mio cordiale saluto. — Mussolini.

Ai sottosegretari recentemente nominati sono stati assegnati i seguenti portafogli: Frignani, Finanze; Suvich, Tesoro; Bisi, Industria Previdenza e Lavoro; Bastianini, Agricoltura; Martelli, Ferrovie; Pala, Marina mercantile; Pennavaria, Poste.

Il 22 corr. si inizierà un'importante sessione del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale. Il Consiglio si riunirà prima in adunanza plenaria per discutere sui mezzi più opportuni per diminuire i prezzi all'ingrosso e al minuto e per esaminare il regolamento d'igiene generale del lavoro. Si riuniranno quindi le singole sessioni del Consiglio per esaminare altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.

La relazione sulle leggi eccezionali

La relazione presentata oggi alla Camera dal ministro Guardasigilli on. Rocco, sul disegno di legge concernente i provvedimenti per la difesa dello Stato, dice, fra l'altro:

Il disegno di legge che presentiamo alla vostra approvazione, è dettato anzitutto da una di quelle necessità supreme che nella vita dello Stato, come nella vita degli individui non hanno legge. Il Regime fascista, dopo aver praticato, durante il primo periodo della sua vita, la più larga tolleranza verso i suoi avversari, è stato ad un certo momento costretto dalla logica stessa delle cose, di assumere un atteggiamento di più risoluta difesa di fronte alla lotta senza quartiere che su tutti i campi gli si muoveva da gruppi scarsi di numero, ma ciecamente pervicaci, i quali, rifiutando le ripetute offerte di tregua e di pacifica convivenza, persistevano a mantenere in uno stato di continua agitazione il popolo italiano.

Il programma del Governo era semplice. Con una radicale riforma della legislazione, esso intendeva creare un nuovo ordine giuridico, atto a rafforzare l'autorità dello Stato ed a difenderlo contro tutti i tentativi di sopraffazione degli individui, dei gruppi, delle classi e dei partiti. Si confidava in tal modo che l'organizzazione di un sistema di difesa legale dello Stato rendesse inutile la difesa extra legale dei cittadini amanti della Patria, che una tradizione di debolezza e di indifferenza aveva reso per lo innanzi necessaria.

L'intento del Governo era dunque ancora una volta di pacificazione. Si voleva creare una nuova legalità perchè tutti finalmente rientrassero nella legalità. Ma l'irriducibile cecità di alcuni nemici del Fascismo minaccia di rendere vano questo proposito e di rigettare ancora una volta l'Italia nel disordine e nel turbamento. L'antifascismo, sommerso in Italia dal consenso universale per l'opera di restaurazione morale, politica, economica, finanziaria, condotta innanzi dal Governo, si è rifugiato all'estero e di là impotente ad influire sulla opinione pubblica, incapace di scuotere le salde fondamenta del Regime, si è ridotto ad ordire nell'ombra congiure miserabili ed a preparare criminosi attentati.

Il precedente del 1860

Di fronte al nuovo attacco, che in men di un anno ha condotto alla perpetrazione di ben quattro attentati contro la vita del Capo del Governo, s'impone evidente la necessità di gravi provvedimenti. Nella situazione creatasi oggi in Italia ogni indugio sarebbe colpevole. La legislazione vigente si è dimostrata inadatta, non pure a prevenire i crimini, ma anche a soddisfare l'opinione pubblica con una rapida e severa punizione dei crimini già commessi.

Per molti segni appare chiaro che se lo Stato non interviene a prevenire e a reprimere efficacemente, supplirà l'iniziativa spontanea dei cittadini, con grave offesa alla maestà della legge e alla sovranità dello Stato.

Nè attendere la riforma completa dei Codici sarebbe possibile, poichè l'elaborazione delle nuove leggi penali e di procedura penale, per quanto condotta innanzi alacremente, richiede ancora alcuni mesi per essere compiuta. Nè, d'altro canto, in sì gravi contingenze la legislazione normale, per quanto emendata, sarebbe sufficiente.

Bisogna colpire non solo severamente, ma rapidamente, in modo che la funzione di prevenzione generale e quella satisfatoria della legge penale possano realizzarsi col massimo della efficacia. Tal fine non può conseguirsi che con una legge eccezionale, secondo un'antica tradizione dello Stato italiano, che risale ai primi tempi dell'unità.

Dopo il 1860 si creò in Italia una situazione per qualche rispetto simile alla presente, contro il nuovo regime, gruppi di avversari irriducibili, rifugiatisi fuori dei confini dello Stato ordivano congiure, organizzando il brigantaggio. Ebbene, gli uomini di Governo di quel tempo, che pur si professavano liberali, non si peritavano di far approvare dal Parlamento quella legge Pica, che costituì lo strumento più efficace della vittoria che il nuovo Stato riportò contro la reazione borbonica.

Ugualmente noi crediamo che, di fronte alla reazione antifascista, che si manifesta oggi, come allora la reazione borbonica, in forme di attività criminosa siano necessari ed urgenti provvedimenti di eccezionale rigore. E, poichè il Governo ha fede nella vittoria piena della riscossa nazionale operata dal Fascismo contro la reazione delle forze antinazionali, esso propone che i provvedimenti da adottarsi abbiano carattere temporaneo e fissa a cinque anni il periodo della loro durata, con la certezza che assai prima della scadenza di questo termine lo scopo di pacificazione che si propone sarà pienamente conseguito.

Le relazioni fra l'Italia e la Francia

e gli strascichi dell'avventura Macha-Garibaldi

PARIGI, 9

Sugli incidenti franco-italiani, il ministro degli Esteri Briand ha intrattenuto a lungo stamane i colleghi riuniti a consiglio all'Eliseo, sotto la presidenza di Doumergue. Egli ha riferito loro i particolari del colloquio avuto ieri sera al Quai d'Orsay con l'ambasciatore Romano Avezzana, colloquio di cui si risentono già i felici effetti, perchè sedata l'agitazione degli scorsi giorni, si va accentuando una rapida ripresa della fiducia. Il ministro Sarraut, a sua volta, ha messo al corrente i colleghi delle inchieste che si stanno svolgendo intorno alle mene di Ricciotti Garibaldi e al complotto catalano, sui quali forse sarà posta ora una certa sordina. Se si eccettuano, come di solito, gli organi di estrema sinistra, che hanno tenuto ultimamente un linguaggio intollerabile e che stentano a calmarsi, tutti gli altri giornali prendono atto con vivo compiacimento della piega favorevole che va assumendo la situazione.

Il prestigio dell'on. Mussolini

«L'on. Mussolini — scrive il *Temps* — nel discorso sulla politica estera che pronuncierà tra qualche giorno — coglierà forse l'occasione di rimettere tutte le cose a posto e dal canto nostro non potremo che compiacerci di tutto quello che sarà fatto per porre al riparo da qualsiasi sorpresa l'amicizia franco-italiana che noi consideriamo come uno dei fattori essenziali della pace e del mantenimento dell'equilibrio europeo. E' necessario risanare l'atmosfera se si vogliono ristabilire tra la Francia e l'Italia quelle relazioni di piena fiducia che si impongono alle due nazioni latine per la loro stessa prosperità materiale e morale e per il bene generale dell'Europa. L'on. Mussolini, che dirige con autorità assoluta il suo Governo e il suo Paese, può tutto in quest'ordine di cose e dalla sua azione dipende oggi lo sviluppo di una politica più feconda ed armoniosa tra Parigi e Roma».

Un'impressione favorevole alla ripresa di quei buoni rapporti che dovrebbero condurre prossimamente ad una chiarificazione completa della situazione franco-italiana regna anche nei circoli politici ove si assicura che le interpellanze presentate da alcuni deputati di estrema sinistra intorno agli incidenti di Ventimiglia e di Libia non potranno essere discusse perchè il Governo vi si opporrà in modo energico considerando gli incidenti già esauriti.

Il col. Garibaldi è stato messo oggi a confronto con l'antifascista Meschia che gli aveva consegnato la carta di adesione al partito antifascista del Lucetti, ma non si sa con precisione quale risultato abbia avuto il confronto. E' probabile che il col. Ricciotti non sarà più interrogato fino a giovedì. Egli rimane tutto il giorno nei locali della sicurezza generale ed ha dovuto cambiare albergo e ristorante perchè i giornalisti lo pedinavano in soverchio numero. Si prevede che il suo confronto col col. Macha avrà luogo giovedì. Il ministro degli Interni ha dato istruzioni alle autorità di Perpignano perchè conducano rapidamente a termine l'inchiesta locale, mandando qui d'urgenza tutto l'incartamento.

I rapporti fra Macha e Garibaldi

Che vi siano stati dei rapporti tra il Garibaldi e il Macha sembra fuori dubbio. Viene riferita ora una frase sfuggita nel primo momento di sdegno al col. Macha, quando gli fu annunziato che il Garibaldi era un agente segreto della polizia italiana. Egli esclamò: «Come sono stato ingannato! Quale avventura odiosa!» Da allora, però, si chiuse nel massimo riserbo e rifiutò di dare qualsiasi informazione intorno ai suoi incontri con Garibaldi.

Un giornale di Nizza ha pubblicato oggi alcune curiose notizie intorno alla villa che Garibaldi si era fatto costruire nel sobborgo di Fabron, che aveva arredato sontuosamente. Tutte le finestre della villa erano mascherate a sera da fitti cortinaggi, in modo che non si potesse vedere dal di fuori se i lumi erano accesi o no. Tutti i bottoni della luce elettrica erano posti sul pavimento sotto i tavoli, in modo che la luce poteva essere spenta anche coi i piedi. Dietro la veranda d'ingresso era accesa una lanterna rossa che poteva essere veduta a tre chilom. di distanza, così che gli amici di Garibaldi potevano sapere anche da lontano se lo avrebbero trovato in casa o no.

Un'osservazione molto curiosa viene fatta oggi da Daudet nell'*Action Francaise*. Egli nota che le inchieste condotte su Garibaldi e sul complotto catalano sono condotte dall'autorità poliziesca, mentre in tempi normali sarebbero state affidate senz'altro all'autorità giudiziaria. A titolo di cronaca è da aggiungere che Daudet insiste nella sua versione di un convegno tra la polizia segreta francese e quella italiana, avvenuto a Ginevra, e in cui si sarebbe discusso intorno al modo di prolungare lo sciopero inglese per indebolire l'Inghilterra e si sarebbe discusso anche intorno ai possibili attentati contro Mussolini e contro Primo De Rivera. Daudet, al quale, naturalmente, bisogna lasciare la responsabilità dell'informazione, pubblica persino i nomi dei funzionari che avrebbero preso parte al convegno di cui hanno parlato anche altri giornali esteri e fa notare che non è venuta ancora nessuna smentita. Che intorno a tutte queste storie poliziesche si sia fatto un chiasso eccessivo è opinione di molti e a mente fredda le ipotesi strampalate formulate in questi giorni sulle possibili connivenze parranno assurde a coloro stessi che le hanno raccolte, sia pure a titolo di cronaca. Su questo punto Daudet fa un'osservazione che tutti possono accettare, notando come la polizia di tutti i regimi e di tutti i paesi si sia sempre servita di indicatori segreti. Non è proprio il caso di strillare quando uno di questi è colto in fallo. D'altra parte se si può capire fino a un certo punto che l'opinione pubblica francese abbia conferito una importanza eccezionale alla scoperta della polizia, nulla potrebbe giustificare il linguaggio tenuto da alcuni ordini di sinistra i cui sfoghi potevano riuscire più pericolosi di qualsiasi incidente di frontiera, se non avesse finito col prevalere il buon senso della maggioranza.

Un manifesto dei giovani patriotti

Un manifesto sintomatico è pubblicato oggi dal gruppo dei giovani patriotti che è presieduto dal deputato nazionalista Taittinger, nelle cui fila i comunisti fecero una strage l'anno scorso in un'imboscata.

«Noi che non siamo fascisti, ma semplicemente buoni repubblicani e buoni patriotti — dice il manifesto — noi che ci rallegriamo sinceramente come di qualsiasi evento lieto per essa del magnifico rifiorire della nostra sorella italiana, ci crediamo in diritto di dire al popolo italiano tutto il nostro pensiero cosciente di interpretare il pensiero francese; il mussolinismo è un'esperienza interna propria dell'Italia, è una espressione della volontà del popolo italiano e perciò questo soltanto può decidere se conservare o no una simile forma di Governo. Fuori delle frontiere italiane ciascuno serba il proprio diritto di libero esame, ma la buona fede condanna una campagna isolata e settaria che si spinge fino a misconoscere i buoni risultati ottenuti dal Governo fascista».

Una delle ipotesi più assurde raccolte con particolare zelo dalla stampa di sinistra era che il complotto catalano fosse stato macchiavellicamente istigato da Ricciotti Garibaldi allo scopo di creare un dissenso irreparabile tra la Francia e la Spagna, per ragioni facili ad indovinare. Era da prevedere che i fatti si sarebbero incaricati di smentire la grottesca supposizione.

Un telegramma da Perpignano annuncia stasera che in realtà in seguito agli interrogatori stringenti del colonnello Macha, i funzionari di polizia sono riusciti ad accertare in modo indiscutibile che il complotto catalano non è stato fomentato da Ricciotti Garibaldi, benchè questi sia stato al corrente di tutti i preparativi. Si affaccia anche l'altra ipotesi molto meno inverosimile che il complotto possa essere fallito in seguito ad una denuncia del Garibaldi stesso. Sullo scatto di sdegno provato dal colonnello Macha si hanno queste ulteriori informazioni:

Il funzionario di polizia gli diede lettura di una delle dichiarazioni firmate da Ricciotti Garibaldi e così concepita: «Ero a conoscenza di una cospirazione spagnola, i cui fondi dovevano essere forniti dalla vendita del tesoro di Notre Dame di cui speravano di impadronirsi gli anarchici ed i separatisti spagnoli.» E' falso, urlò il colonnello Macha, non vi è tra di noi nessun ladro! Quando potrò dunque esere a Parigi per far risplendere la verità?»

Facendo l'inventario dei numerosi documenti sequestrati nella villetta suburbana dove dimora la famiglia del colonnello Macha, la polizia parigina ha scoperto un taccuino su cui il colonnello aveva preso delle annotazioni durante le ultime settimane. Il taccuino contiene la lista completa dei membri della spedizione ed il contingente italiano vi figura comandato dal capitano Nando. Ora Nando è il diminutivo di Fernando Scivoli l'impiegato di Santo Garibaldi, divenuto segretario di Ricciotti. Il taccuino contiene anche il nome di un repubblicano, che finora non era stato messo in causa. La polizia però ha rifiutato di dire di chi si tratti.

Un complotto per assassinare il ministro della Giustizia belga

PARIGI, 9

Un complotto per assassinare Hymans, ministro della Giustizia belga, è stato sventato con l'arresto di Jul De Lebbe, l'ideatore del piano criminoso. Avendo avuto più volte a che fare con la giustizia, De Lebbe aveva chiesto che il competente Ministero gli accordasse una specie di riabilitazione imbiancando la sua fedina penale. Indignato per il rifiuto oppostogli, egli progettò di uccidere il ministro, ma il suo arresto ha prevenuto l'esecuzione di tale progetto.

Nuovo affare di spionaggio scoperto a Praga

PRAGA, 9

E' stato scoperto nuovamente un altro affare di spionaggio. La polizia ha potuto stabilire che un invalido di guerra, che è occupato in una tipografia delle autorità militari di Praga, ha asportato degli atti militari e li ha venduti ad un membro di una rappresentanza diplomatica estera a Praga. Egli è stato arrestato. Nella sua abitazione fu operata una perquisizione che diede risultati positivi. Lo spione è certo Simunek, che ha fatto ampia confessione. Sono stati arrestati altri sette complici. Essi si dichiarano comunisti e verranno giudicati secondo la legge per la sicurezza della repubblica.

La vittoria dei repubblicani in Grecia

ATENE, 9

Secondo un comunicato ufficiale, il partito repubblicano ha ottenuto 165 mandati. I gunaristi (monarchici) 65, i metaxisti 47, i comunisti 7. Si crede che anche con gli ulteriori risultati di qualche sezione mancante, questi risultati non verranno gran che modificati.

Disordini a Samo

ATENE, 9

Dall'isola di Samo si comunicano disordini provocati da parte dei realisti. Il Governo ha inviato colà un cacciatorpediniere.

Un brindisi del generale Badoglio
a Re Ferdinando di Romenia

BUCAREST, 9

Come ogni anno nel giorno di San Michele ebbe luogo ieri nel palazzo reale un banchetto dei cavalieri dell'ordine di San Michele. Al consueto brindisi di Re Ferdinando, risponde uno dei cavalieri dell'ordine. Questa volta la scelta cadde sul generale Badoglio che da poco tempo è possessore di questo supremo ordine cavalleresco romeno. Nel suo brindisi di risposta, il generale Badoglio ha dichiarato: «Io sono l'ultimo cavaliere di quest'ordine, ma non sono l'ultimo nella fedeltà per il Re della Romenia e l'esercito romeno. Prego S. M. di volermi considerare come Suo soldato e gli ufficiali dell'ordine como loro camerata. Se sarà necessario, il generale Badoglio saprà mantener fede alla sua promessa».

Il generale Badoglio, dopo il banchetto, è partito alla volta della Bessarabia dove si tratterrà fino a sabato. Egli esamina colà per incarico dell'on. Mussolini la situazione e riferirà poi a Roma.

Un messaggio del Re all'amm. Solari

ROMA, 9

Nell'occasione del collocamento in ausiliaria dell'ammiraglio d'Armata Emilio Solari, S. M. il Re si è compiaciuto di inviargli la seguente lettera:

«Caro ammiraglio, nell'atto stesso in cui sottoscrivo il decreto per il quale ella lascia il servizio attivo dell'Armata, desidero esprimerle il mio personale compiacimento per l'opera veramente benemerita da lei spiegata durante la sua lunga carriera a vantaggio della Marina di cui ha coperto le più alte cariche con alto sentimento di responsabilità e con particolare competenza. Mi è gradito, mentre ella passa nei ruoli della riserva, inviarle il mio cordiale e affettuoso saluto. - San Rossore, 27 novembre 1926. - Aff.mo Vittorio Emanuele».

La squadra francese e una nave tedesca
ad Alessandria d'Egitto

ROMA, 9

E' atteso in Alessandria d'Egitto tra il 9 e il 14 dicembre prossimo l'arrivo di una squadra francese, la quale durante una sua crociera nel Mediterraneo, sosterà alcuni giorni nelle acque egiziane. Le forze francesi saranno costituite da due incrociatori, due torpediniere e due sottomarini. *L'Agenzia di Roma* riceve che il ministro di Germania al Cairo ha comunicato al ministro egiziano degli Affari Esteri che la nave scuola «Amburgo» in viaggio di istruzione attraverso il mondo arriverà l'8 dicembre nel porto di Alessandria dove si fermerà circa una settimana.

Un elogio di S. E. Mussolini
al contrammiraglio Alessio

ROMA, 9

Il *Foglio d'Ordini* della Regia Marina reca: Il contrammiraglio Alberto Alessio è testè rimpatriato dai mari dell'Estremo Oriente dove ha tenuto col grado di capitano di vascello successivamente il comando della regia nave «S. Giorgio» e della regia nave «Libia» ed il comando superiore navale in estremo Oriente. La sua azione di comando è stata lodevole, egli ha assolto in modo soddisfacente il suo laborioso e delicato compito. Lo elogio. Firmato: Mussolini.

Ospiti principeschi a Milano

MILANO, 9

Da ieri sera sono ospiti di Milano e alloggiano al Palace Hotel, i principi di Assia, che sono stati visitati oggi dal Duca di Bergamo. Alle 18.30 è giunto a San Rossore, in istretto incognito, il Principe Ereditario, il quale si è recato subito a far visita agli augusti congiunti, trattenendosi con loro per un pranzo intimo. Alle 21.30, la Principessa Mafalda e il consorte, sono partiti per Roma. Umberto di Savoia prosegue per Torino.

Alle 15 sono transitati di qui, provenienti da Trieste e diretti a Torino, il principe Corrado di Baviera e la principessa Bona di Savoia.

Sospensione di settimanali

CHIERI, 9

Il prefetto di Torino ha ordinato la sospensione della pubblicazione del settimanale cittadino *l'Alfiere*.

BIELLA, 9

E' stato soppresso il bisettimanale locale *Il Biellese*, organo cattolico. L'edizione odierna è stata sequestrata.

Il sen. Giordano aggredito e ferito
da un suonatore girovago

VENEZIA, 9

Questa mattina mentre come di consueto il sen. prof. Giordano si recava all'Ospedale civile veniva aggredito da certo Pasquale Solazzo, di 61 anni, nativo di Brindisi, suonatore girovago, il quale armato di un coltello e di un martello lo ha ferito al collo e alla schiena. Il sen. Giordano, le cui ferite sono state fortunatamente leggere, valendosi della sua robustezza fisica afferrava l'aggressore trasportandolo nell'interno dell'Ospedale dove il Solazzo ebbe a dichiarare di avere equivocato di persona perchè era sua intenzione di colpire non il sen. Giordano bensì il comm. dott. Sandri che fu assistente alla clinica del senatore e che ora ricopre la carica di presidente della Congregazione di carità. A giustificazione del tentativo di omicidio, l'aggressore ha soggiunto che era intenzione di vendicarsi verso il comm. Sandri per essersi questi rifiutato di ricoverarlo in qualche Ospizio. Il Solazzo è stato inviato alle carceri.

Il Sindacato dello zinco
a partire dal 1.o gennaio 1927

ROMA, 8

La «Radio Nazionale» ha da Berlino che si sono riuniti i rappresentanti dei paesi produttori di zinco e che hanno deciso di costituire il Sindacato dello zinco dal primo gennaio 1927.

Giovanni Raicevich vittorioso in America

NEW YORK, 9

Il campione mondiale di lotta greco-romana Giovanni Raicevich, ha atterrato facilmente il bulgaro Nickvelkoff, in quattro minuti e 14 secondi.

TRIBUNALE PENALE DI GORIZIA

Il cameriere che sparò contro il medico

Una triste odissea di gelosia e maltrattamenti, culminata in una scena di sangue

GORIZIA, 9

Oggi, davanti ai giudici del Tribunale penale, presieduto dal cav. dott. Marizza, giudici votanti: cav. Brunelli e cav. dott. Viezzoli, fu iniziato il processo contro Giuseppe Bon, di 39 anni, da Lussinpiccolo, imputato di avere a Gorizia, senza fine di uccidere, cagionato al dott. Giovanni Smerchinich una lesione d'arma da fuoco all'emitorace destro, con foro d'entrata nella regione mammellare, emorragia esterna e sospetta lesione della regione pleurica. Il proiettile sfiorò il cavo ascellare rimanendo conficcato sotto la cute della regione laterale esterna e terzo superiore del braccio. Egli è pure imputato di omessa denuncia di porto d'armi e di avere a Pola, Monfalcone e Gorizia usato maltrattamenti contro la propria consorte Elvira Staffetta e ciò fino dal 1925.

Per il rinvio del processo alla Corte d'Assise

Al processo assiste numeroso pubblico. L'imputato è difeso dall'avv. Zennaro, del foro di Trieste. Il dott. Smerchinich si è costituto Parte Civile col patrocinio dell'avv. Miagostovich. La moglie dell'imputato è rappresentata dall'avv. Chiabov.

Aperta l'udienza, l'avv. Zennaro solleva un incidente formale, perchè, dice che il Bon aveva intenzione di uccidere, poichè i suoi colpi erano diretti contro il dott. Smerchinich e che pertanto gli atti devono essere diretti rimandati al Procuratore Generale, perchè li assegni alla competenza della Corte d'Assise. L'avv. Miagostovich e l'avv. Chiabov insistono perchè vengano assunte altre testimonianze. Il P. M. dice che la richiesta della difesa è intempestiva e che anche la proposta della P. C. non deve essere ammessa perchè è superfluo l'interrogatorio di altri testimoni.

L'avv. Zennaro ribatte vivacemente sulle eccezioni da lui addotte, insistendo che il processo sia demandato alla competenza della Corte d'Assise. L'avv. Miagostovich insiste sull'ammissione delle testimonianze.

Il Tribunale, ritiratosi per decidere, emette ordinanza con cui si riserva, sia sulla richiesta dell'avvocato difensore che su quelle della Parte Civile.

Il presidente cav. Marizza passa così ad interrogare l'imputato che racconta come, trovandosi nel 1925 a Grado in qualità di cameriere, guadagnava discretamente bene. Sua moglie, alla quale era unito da vivissimo affetto, veniva a trovarlo ogni otto giorni ed egli dava ogni volta un migliaio di lire, onde si può calcolare che in poco tempo egli le affidò un diecina di migliaia di lire. Disse di essere venuto a Gorizia alla fine della stagione balneare e che qui trovò la moglie in un nuovo quartiere e che ella aveva anche acquistato un salotto, senza il suo consenso. Osservando meglio la situazione - continua - potei constatare come mia moglie avesse prescelto a quartiere un locale posto nelle adiacenze dell'ambulatorio del dott. Smerchinich. Più tardi appresi pure che era suo desiderio di affittare al medico una stanza.

Triste ritorno

Quando ritornai definitivamente da Grado ebbi la sgradita sorpresa di constatare che mia moglie recava il pranzo nell'ambulatorio del dott. Smerchinich, il quale alla sera veniva nella mia abitazione a consumare la cena. Cercai di persuadere mia moglie a smettere di somministrare allo Smerchinich i pasti, ma non fu possibile, poichè mia moglie tanto seppe insistere da persuadermi che il dott. Smerchinich aveva bisogno di cure speciali, perchè cagionevole di stomaco, onde non era possibile che andasse a desinare all'albergo. Racconta il particolare relativo alla venuta del padre del dott. Smerchinich, allorchè la moglie invitò il medico a dormire nella sua abitazione, sopra un divano, mentre il padre aveva occupato la stanza del figlio, e, continua: «Minacciai la moglie di levarla dal servizio che aveva assunto presso l'ambulatorio del dott. Smerchinich, ma ella mi rispose che sarebbe stata costretta ad abbandonare Gorizia. Pochi giorni dopo, levatomi dal letto e volendomi cambiare di biancheria, trovai che questa era sporca e sudicia. Andai su tutte le furie, mettendo a soqquadro l'abitazione.

Pres.: Quando avveniva ciò?

Acc.: Nel mese di novembre.

L'accusato continua: Il giorno seguente, dal dott. Smerchinich, ricevetti una lettera con cui m'invitava a recarmi da lui. Non volli andarci perchè tale colloquio mi sembrava superfluo. Poi, riflettendo meglio, mi ci recai e appresi che si trattava di questioni che interessavano mio fratello. Un dopopranzo rimproverai mia moglie per il suo comportamento poco corretto e mentre stirava della biancheria, dissi che meritava di essere ripassata col ferro rovente. Mia nipote, che viveva con noi, stanca di assistere alle scene che avvenivano con mia moglie, disse di andare a Trieste e mia moglie, si dichiarò propensa di accompagnarla. Ritornato alla sera a casa, mia moglie era intenta ad approntare le valigie. Io stesso mi dichiarai disposto di accompagnarla alla stazione. Mentre mi accingevo ad andare in cerca del denaro necessario per il viaggio, seppi che le due erano scomparse con un'automobile, dirigendosi verso Trieste, accompagnate dal dott. Smerchinich. Vendetti allora tutto ciò che possedevo di vestiario ecc. per realizzare un po' di quattrini e poter pedinare i due amanti, ed ebbi modo di constatare che il dott. Smerchinich era entrato in un negozio d'armaiolo a Trieste. Ricorsi alla polizia di S. Giacomo perchè rintracciasse mia moglie, ma appresi che essa era partita per Pola. Le pratiche relative per rintracciarla rimasero vane. Ritornato a Gorizia mi recai dal medico per apprendere il domicilio di mia moglie. Egli però, sebbene avesse con mia moglie relazioni epistolari, non mi volle accontentare.

Due volte traditrice

Parla poi del colloquio avuto col padre del medico e di altri colloqui avuti a Gorizia o a Trieste, durante i quali gli sembrò che il dott. Smerchinich volesse prendersi beffe di lui e durante i quali apprese che sua moglie aveva avuto relazioni con altre persone, tra le quali un onorevole che le aveva regalato una catenella con un ciondolo d'oro. Racconta di alcuni episodi avvenuti a Grado, di una telefonata della moglie al dott. Smerchinich, esclamando: «Come tradiva me, mia moglie tradiva anche l'amante!».

La mattina del fatto mandai una lettera al dott. Smerchinich per avere con lui un colloquio. Avevo paura di lui, mentre egli non mi temeva, perchè armato di rivoltella.

Scrissi allora una seconda lettera, evidentemente dominato da uno stato di notevole nervosismo, per avere con lui un colloquio onde appurare le voci messe in giro sul mio conto. In tale lettera chiedevo l'assistenza di due persone. Alla seconda lettera il dottore rispose che non voleva parlare con me. Andai allora in persona, ma non lo trovai. Aspettai qualche tempo, poi entrai nel vestibolo. Vidi uscire prima il dott. Grusovin e dietro di lui il dott. Smerchinich. Egli levò di tasca la rivoltella, puntandola contro di me. A quel gesto afferrai la mia rivoltella che tenevo in una tasca ed estrattala sparai un colpo.

Pres.: Chi sparò il primo colpo?

Acc.: Non so se a sparare sia stato prima io oppure il dott. Smerchinich. Ho semplicemente sparato per legittima difesa. Mi sentii prendere allora per una mano. A questo punto l'accusato nega categoricamente che il dott. Grusovin abbia salvato lo Smerchinich, ma afferma che il dott. Grusovin fece scudo della propria persona per salvare lui.

Pres.: Allora, perchè portavate la rivoltella?

Acc.: Perchè fui più volte minacciato dallo Smerchinich e perchè, quando parlava con me, nel suo ufficio, prima estraeva una rivoltella dal suo cassetto, poi si sedeva vicino a me.

Seguono le contestazioni della P. C. e del P. M. e il dibattimento è quindi rinviato al pomeriggio.

Già prima delle 15, ora fissata per l'udienza pomeridiana, si nota una grande affluenza di pubblico e, in particolare, numerose signore e signorine.

La deposizione della parte lesa

L'udienza ha inizio con l'escussione della parte lesa, dott. Giovanni Smerchinich, il quale riferisce che la moglie dell'imputato era infermiera presso di lui dal mese di ottobre 1924 e che più volte pernottò da lui, per necessità del suo mestiere. Dice che la donna era oggetto di maltrattamenti da parte del marito che era spesso ubriaco e disoccupato. Dopo il fattaccio avvenuto nell'abitazione, in cui il Bon mise tutto a soqquadro, la signora voleva separarsi dal marito. Dice che fu lui a sconsigliarla di fare quel passo. All'Ospedale il Bon proferì parole equivoche al suo riguardo, ma chiestagliene la ragione, giurò di non averle proferite. Una volta, il dottore dette alla signora 3000 lire. Racconta poi di un tentato suicidio del Bon con il gas e di una telefonata anonima avuta da Trieste, con la quale gli si comunicava che la moglie del Bon era fuggita. Racconta ancora come la signora si fosse recata più volte dal padre suo, che è avvocato a Trieste, per provocare la separazione legale.

Dice di essersi recato a Trieste ove trovò il Bon, e in questo incontro la signora ebbe a lamentarsi di essere fatta oggetto di poca attenzione da parte del marito, il quale aveva relazioni con altre donne. Ricordando le relazioni assolutamente amichevoli avute con la signora, il dott. Smerchinich osserva che se il Bon aveva sospetti, poteva ben farlo pedinare, magari da un detective, tanto era sicuro che i sospetti erano infondati. Il Bon gli parlò altre volte di una relazione che la signora aveva con un deputato e dei suoi sospetti sul contegno della signora.

A questo punto il dott. Smerchinich dice di aver portato al P. M. alcune lettere minatorie scrittegli dal Bon e dice che presentiva che il Bon tramasse qualche cosa di oscuro al suo riguardo. Fu anche per questa ragione che trovò prudente di comperare una rivoltella, per non essere sorpreso dal Bon, disarmato. Narra l'episodio della tragica scena, dei movimenti che faceva il Bon per riprendere la rivoltella caduta e delle sue esclamazioni di contento per avergli cagionato del male. Narra poi come il dott. Grusovin, generosamente s'interpose, impedendo all'aggressore di compiere il misfatto vagheggiato.

Viene poi udito il dott. Grusovin, che fu presente alla scena, il quale, visto che le cose accennavano a divenire gravissime, scorto il suo collega gravemente colpito, afferrò il Bon, il quale, però, riuscì a svincolarsi dalla stretta. Poi lo riafferrò per il collo, lo scaraventò a terra, costringendolo all'impotenza, mentre il dott. Smerchinich gridava: «Sono ferito. Andrai in galera. Hai ammazzato un innocente!».

Il dott. Grusovin dice di non sapere chi abbia sparato per il primo, perchè il fatto si svolse fulmineo.

Quel che dice la signora Staffetta

Fra l'attenzione generale è poi introdotta la signora Bon nata Staffetta, moglie dell'accusato, la quale depone inveendo contro il marito, che dice essere brutale, dedito all'ozio e al bere. Narra delle sue vicende familiari, e come il marito la bastonasse per ogni inezia. Dice che il Bon era geloso e che, quando beveva, tali sue qualità si acuivano al punto da mettere a repentaglio la sua esistenza. Qualche volta la picchiò anche in istrada.

Pres.: Le chiedeva anche denaro?

Teste: Sì, diceva: «Dame soldi, vado a bever e sarà tuto finido». Continua dicendo che l'abitazione era così quasi sempre in disordine, poichè il marito non esitava a rompere tutto.

Ad analoga domanda del presidente, la teste dice che più volte il marito si serviva di lei quale intermediaria per ottenere denaro da terze persone.

Pres.: Da chi vi mandava?

Teste: Da parecchie persone.

Acc. (interrompendo): Una volta la inviai da un signore di mia conoscenza, perchè voleva impegnare una macchina da cucire, per recarsi a Pola in automobile.

La Staffetta protesta energicamente.

A questo punto sono introdotti i testi a carico e scarico che depongono su circostanze già note attraverso la narrazione delle parti interessate, dopo di che il processo viene rinviato al 13 corrente.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta esterna di buon grado la propria completa soddisfazione alla spett. Società d'Assicurazioni

The Italian Excess Insurance Company

sede di Milano e per essa al suo rappresentante per la Venezia Giulia, sig. Alberto Illich, Trieste, via S. Lazzaro 23, II, per la straordinaria correntezza addimostrata nell'accertamento e conseguente liquidazione e pagamento del danno di furto subito, per quanto tale danno non fosse stato risarcibile.

In fede di che si segna

Ditta G. & M. BUSSICH
Trieste, via di Torre bianca 29

Trieste, 9 novembre 1926.

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare il chiarissimo Primario dott. COSTANTINO COSTANTINIDES e il dott. EDOARDO WEISS, i quali, con disinteressate cure, mi strapparono da sicura morte, ridonandomi la completa salute.

MARIO PIRGHOULI
Maestro di casa
presso la S. T. N. «Cosulich»

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

OGGI dalle ore 17-19
UNICO GIORNO
ASTA
Pellicceria
Via S. Lazzaro 9

NEGOZIO, posizione centralissima, in Piazza Goldoni, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
Trieste, Via Artisti N. 9.
Acquisto e vendita oro, argento, platino migliori prezzi. Deposito lastra per dentisti. lavoratura spazzature di orefici.

OCCASIONE
Ancora per pochi giorni liquidansi a prezzi di stralcio
Camere matrimoniali
fortissima, ottima lavorazione
RIBASSI FINO AL 60%
Via Giulia 84 Via Giulia

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-18

ANCHE L'AMORE
E LA GIOVINEZZA
HANNO I PROPRI DOLCI DESIDERI
Ebbene
la diva della dive cinematografiche
Gloria Swanson
in
Maschietta
oggi modernamente ve li rivelerà
all'Italia!
Proiezioni dalle 16; ultima alle 22

M. STEINER
VIA GEPPA N. 17
Grande scelta in
Camere matrimoniali
Camere per una persona
Stanze da pranzo
Studi completi
Cucine vari tipi
Mobili per uffici, americani e semplici
Sedie - Poltrone - Tavolini
Salottini - Guarniture - Clubs
Poltrone inglesi imbottite
Poltrone - letto
Mobili singoli
A PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI
Soltanto
M. STEINER
VIA GEPPA N. 17

LLOYD TRIESTINO
Si comunica che il piroscafo
"Galicia,,
in partenza da Trieste, il 13 corr., in viaggio straordinario, assumerà carico per CALAMATA, PIREO, COSTANTINOPOLI ed eventuali altri scali da destinarsi.

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 13 novembre
«MARTHA WASHINGTON» 14 dicembre
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 20 novembre
«SOFIA» . . . . 18 dicembre
CROCIERE TURISTICHE
NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

Mary Pickford
entrerà al Nazionale
per la porta di servizio

Oggi e domani alle 18
IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA
E. Vianello - Via S. Caterina 11

Le Comptoir de L'or
acquista per Case straniere, pagando prezzi massimi: brillanti, perle, oro, argento, oggetti antichi, dentiere vecchie. Antecipo di fondi per disimpegni dal Monte. R. PIACENTINI, Corso Vittorio Emanuele 45, I.

PROTON
rinforza e
depura
il sangue
A-88

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Borsa valori di Trieste
e l'introduzione della legge nazionale

La decisione presa ieri l'altro dal Consiglio dei Ministri nei riguardi della nostra Borsa segna un altro importantissimo passo avanti nell'introduzione nelle province redente delle leggi nazionali. Fra pochi giorni il nostro Mercato valori non sarà più retto dall'antica legge austriaca che risale al 1875, ma dalla legislazione italiana sulle Borse del 1913, che pur non essendo recentissima è, almeno, quasi moderna.

La nostra Borsa sottostava fino ad ora oltre che alla legge del 1875, ad una serie di altri decreti provvisori che aumentavano la confusione e creavano, assieme alla predetta legge, uno stato di cose non certo favorevole al buon andamento del mercato e al regolare svolgimento delle sue funzioni.

Le stesse persone preposte alla direzione della Borsa, si trovavano molte volte seriamente imbarazzate di fronte a molti quesiti, che per la manchevolezza di una legge unica restavano spesso insoluti. Gli agenti di cambio compilarono più di un memoriale e votarono varii ordini del giorno per chiedere l'estensione della legge italiana al nostro mercato, giacchè essi erano i primi e i più fortemente danneggiati dalla mancanza di una unica direttiva che ponesse la nostra Borsa allo stesso livello delle altre del Regno. Questo ramo di attività finanziaria infatti, ha forse maggior bisogno degli altri, che tutti coloro che vi partecipano sieno soggetti ad una disciplina unica ed uniforme. Le Borse sono unite tra loro come una serie di vasi comunicanti e ogni spostamento o cattivo funzionamento viene subito avvertito e si ripercuote nelle altre. Questo accadeva al nostro mercato che si sentiva pressochè isolato dal rimanente d'Italia, tanto da vivere quasi di vita propria e piuttosto stentatamente. Non erano infatti molti e importanti i rapporti che legavano il Tergesteo alle altre Borse, e solamente in questi ultimi tempi, per la buona volontà dei migliori agenti di cambio, tali rapporti vennero intensificati. E' certo però che la nuova legge porterà un nuovo incremento al mercato e snellendo il suo funzionamento renderà più facili e più agevoli i rapporti con quelli delle altre piazze.

Come si sa, il Governo fascista che va attuando con ammirabile energia la modernizzazione di tutte le leggi, ha già dato incarico agli organi competenti di compilare una nuova legge — che farà parte del nuovo codice di commercio e che per essere più recente, servirà meglio a regolare i mercati valori e mercantili. Ma per varie ragioni che esulano dal nostro campo, l'applicazione non potrà essere tanto prossima e quindi necessitava dotare la nostra Borsa almeno della legge tutt'ora esistente, anche per renderla più pronta e più preparata all'applicazione della nuova legge, che come è naturale comprenderà anche le parti buone di quella del 1913.

Di questo si preoccuparono infatti coloro che stanno alla testa del mercato. Il commissario della Camera di commercio gr. uff. dott. Guido Segre e l'ispettore superiore del Tesoro delegato presso la nostra Borsa comm. dott. Fausto Pizzichelli. Non è d'oggi che il comm. Pizzichelli aveva presentato alle competenti autorità il problema della Borsa di Trieste ed è conosciuta ed apprezzata l'attività che questo intelligente funzionario svolse a favore dell'abolizione delle vecchie leggi e di molti altri interessantissimi problemi riguardanti il mercato. In lui infatti il gr. uff. Guido Segre ha trovato un validissimo aiuto quando, assunta la carica di regio commissario esaminato con la competenza che lo distingue tale quesito, fu subito del parere che il mercato triestino non poteva più a lungo vivere e prosperare nelle attuali condizioni e decise di sottoporre al Governo la immediata soluzione della cosa.

La decisione del Consiglio dei ministri di ieri l'altro è quindi il coronamento di un lungo lavoro di preparazione ed è un nuovo riconoscimento del valore e dell'autorità del nostro centro finanziario. Secondo quanto disporrà il nuovo decreto, la Borsa merci continuerà ad essere retta dalla vecchia legge, ma si ritiene però che anche in questo campo verrà apportata qualche modificazione.

Con la nuova legge cesseranno di avere vigore nella Borsa valori tutte quelle istituzioni che fino ad ora vigevano. In primo luogo la Direzione di Borsa cesserà le proprie funzioni ed al suo posto subentreranno i nuovi organi direttivi. La Borsa passa alla vigilanza del Governo, per mezzo dell'ispettore del Tesoro, della Camera di commercio, della Deputazione di Borsa e del Sindacato agenti di cambio. Questi due ultimi sono gli organi esecutivi.

L'art. 4 della legge del 1913 dice che la Deputazione, annualmente nominata per decreto ministeriale, ha l'ufficio di sorvegliare l'andamento della Borsa e di provvedere all'osservanza delle leggi e dei regolamenti.

A Trieste la Deputazione di Borsa si comporrà di 7 membri. Uno sarà designato dal Ministero delle Finanze, due dall'Istituto di emissione e gli altri, su proposta della Camera di commercio, saranno nominati dal Ministero delle Finanze. L'articolo di legge che parla della Deputazione, dice che contro le deliberazioni della Deputazione si può ricorrere, entro cinque giorni, alla Camera di commercio; contro le decisioni di questa, si può ricorrere, entro dieci giorni, al Ministero delle Finanze.

A lato della Deputazione di Borsa funzionerà il Sindacato degli agenti di cambio. In attesa del Testo unico che stabilirà eventualmente le norme della costituzione e del funzionamento della corporazione e dei consigli sindacali degli agenti di cambio, si provvederà a Trieste all'istituzione del Sindacato degli agenti di cambio. L'articolo riguardante la costituzione del Sindacato, dice: «In ogni Borsa è istituito un Sindacato di agenti di cambio, da eleggersi col sistema della rappresentanza limitata secondo le norme che verranno stabilite. Il Sindacato: 1) vigila affinchè i mediatori inscritti non escano dai limiti della loro facoltà; 2) denuncia alla Deputazione di Borsa coloro che, nell'esercizio del proprio ufficio, contravvengono alle leggi e ai regolamenti; 3) sopraintende alla polizia di Borsa, nella assenza della Deputazione, salvo a riferire sul suo operato. Possono anche essere deferiti dalle parti al Sindacato dei mediatori le questioni insorte in dipendenza di affari conclusi in Borsa, ed il Sindacato decide in proposito quale amichevole compositore; 4) esercita ogni altra funzione che gli sia deferita dalla legge.

Il numero dei membri può variare da un minimo di 3 ad un massimo di 18. Alla nostra Borsa il numero, a quanto pare, sarà da 5 a 7; il Sindacato sarà eletto dall'assemblea generale degli agenti di cambio inscritti.

Abbiamo chiesto al comm. Pizzichelli come si presenterà la nostra Borsa all'applicazione della nuova legge, ed egli, cortesemente, ci ha informati che si ha ragione di ritenere che non si verificherà nessun inconveniente tra la cessazione della vecchia legge e l'applicazione della nuova, giacchè dalle competenti autorità tutto verrà predisposto perchè, cessando l'ordinamento vecchio, possa entrare in attività automaticamente il nuovo.

Per quanto riguarda anche tutte le altre questioni di dettaglio, crediamo di poter assicurare che tutte le buone usanze e consuetudini che vigono alla nostra Borsa, e che non saranno in contrasto con la legge, verranno, nei limiti del possibile, conservate.

E' d'augurarsi ora che tutti gli interessati collaborino disciplinatamente con le autorità preposte affinchè tutte le parti di questa nuova macchina possano essere facilmente montate e che tutto sia pronto a funzionare regolarmente per interesse del mercato e per dimostrare al Governo la riconoscenza per questa nuova attestazione a favore della città.

Il sen. Mosconi a Redipuglia e a Monfalcone

Ieri mattina il senatore Mosconi, accompagnato dalla signora, volle recarsi al cimitero di Redipuglia dove si trattenne a lungo presso le singole sepolture e nella cappella in cui donna Flora depose un gran fascio di fiori.

Al ritorno, il Senatore si fermò a Monfalcone per visitare le nuove organizzazioni industriali e di assistenza sociale. Fu ricevuto dai comm. Augusto ed Alberto Cosulich, dalle signore Gilda ed Elly Cosulich, dal comm. Fano, dalla signora Fano e dal sindaco di Monfalcone, comm. Bonavia.

Nell'asilo «Lucilla Cosulich» i bambini, che vengono educati con grande amore dalle maestre signorine Marsich e Grossich, eseguirono vari esercizi, cantarono e recitarono.

Furono visitati quindi il teatro, i lavori della motonave «Vulcania» che verrà varata nel prossimo anno, la sezione elettrotecnica ed in particolar modo i nuovi impianti dell'aviazione.

I graditissimi ospiti furono trattenuti dai signori Cosulich a un signorile banchetto intimo.

I tè della Lega Nazionale Una buona notizia: anche quest'anno, alquanto trasformati o trasportati altrove, verranno offerti dal solerte Comitato signore della Lega Nazionale i tè, che tanto successo ebbero negli anni antecedenti. Donna Clori Pitteri fu indotta a riorganizzarli soprattutto per la necessità impellente di venire incontro ad alcune nuove esigenze della benemerita istituzione di assistenza all'infanzia. Basti pensare che durante la guerra tutti gli asili furono privati degli oggetti didattici e froebeliani, dei grembiali e in genere, dei loro corredi. E' necessario pertanto rifare tutto con spirito nuovo. Le necessità economiche sono molto vaste.

Il tè quest'anno sarà offerto al Savoia tutti i venerdì dalle 21 alle 24. Il prezzo di ingresso sarà di lire 15. Durante l'inverno di tratto in tratto si organizzeranno anche dei ricevimenti diurni, congiunti a varie notevoli... «improvvisate».

Siamo sicuri che, come negli anni antecedenti, tutti i buoni ed i patriotti vorranno prendere la consuetudine di riunirsi e affiatarsi al venerdì, compiendo così allo stesso tempo l'alta opera patriottica e di assistenza.

Il primo tè è fissato per venerdì 12 corrente alle 21, al Savoia.

Le socie del «Comitato signore» pro Lega Nazionale sono invitate alla seduta plenaria che avrà luogo oggi alle 16 nella sede della Lega (via Mazzini 6). Le socie sono pregate di non mancare poichè verranno discusse diverse questioni importanti.

Il piroscafo «Wilson» per la Marcia su Roma. In ricorrenza della Marcia su Roma il comando del «Wilson» ha spiccato il seguente radiogramma al Duce: «Storica ricorrenza odierna offremi onore rendermi interprete degli unanimi sentimenti dei passeggeri ed equipaggio di viva, grande devozione verso Sua Maestà e Vostra Eccellenza, salvatore della Patria. Comandante Cosulich.»

I pensionati statali della Venezia Giulia al nuovo Direttore del Tesoro. Il presidente dell'Associazione pensionati statali di Trieste e Venezia Giulia, signor Antonio Roich, ha inviato oggi a S. E. Brofferio, nominato direttore generale del Tesoro, il seguente telegramma: «Al grande artefice del R. D. L. 13 agosto 1926, n. 1431 pensionati terre redente riconoscenti, inviano fervidissime felicitazioni per alta carica conferitaLe dal Governo nazionale, beneaugurando, vedove con orfani minorenni dimenticate, vengano a usufruire del provvidenziale provvedimento.»

Tombola a favore dei ciechi poveri dell'Asilo Rittmeyer. Domenica 5 dicembre, alle 14, avrà luogo in Piazza Donadoni una grande tombola di S. Nicolò a beneficio dell'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri, con le seguenti vincite: quaterna: una batteria da cucina, d'alluminio; cinquina: una bicicletta; tombola: 2.500 lire in contanti; seconda tombola: una macchina da cucire «Singer».

La festa sarà rallegrata dal concerto di una banda cittadina.

Le cartelle saranno in vendita da giovedì 11 corrente dai banchetti sulle principali vie e presso le rivendite di monopolio.

Trattandosi di un'opera buona, volta a sollevare l'afflizione più grande di cui si possa essere mai colpiti, e a favore di un istituto le cui benemerenze non hanno bisogno di essere rilevate, si prevede un lieto successo finanziario.

Il prof. Sacconi a Muggia. Di ritorno da Pirano, è giunto oggi nel pomeriggio il segretario generale dell'Associazione nazionale magistrale fascista, prof. Sacconi, accompagnato dall'ispettore Vaselli, dal segretario sezionale Calligaris e dal segretario generale Zoldan. Il prof. Sacconi, ricevuto nella piazza di Muggia dal corpo insegnante della città, passò in rassegna il gruppo Balilla e le Piccole Italiane, mentre gli allievi della banda scolastica suonavano «Giovinezza». L'ospite egregio rivolse calorose parole ai bambini, e quindi, dopo la sfilata dei Balilla, s'intrattenne con gli insegnanti di Muggia compiacendosi per l'opera svolta da essi nell'inquadramento dei Balilla.

La circolazione stradale durante la rivista militare. Il Commissario prefettizio comunica che durante lo svolgimento della rivista militare che avrà luogo domani, è sospesa dalle 9.30 alle 11.45 la circolazione di tutti i veicoli lungo le Rive 3 Novembre, Mandracchio, Nazario Sauro, Grumula e le vie Ottaviano Augusto e Giulio Cesare.

La rivista in occasione del genetliaco di S. M. il Re

Il Comando della Divisione militare comunica:

Nel giorno 11 corrente, alle 10, lungo la Riva del Porto, tutte le truppe del Presidio e della M. V. S. N. saranno passate in rivista dal generale di divisione gr. uff. Emanuele Pugliese, quale comandante interinale del Corpo d'Armata.

I signori ufficiali in A. P. R. Q., in congedo e della M. V. S. N., non inquadrati nei reparti, sono invitati ad assistere alla rivista e sono autorizzati a indossare la divisa (grande uniforme). Essi per le 9.45 prenderanno posto nell'aiuola parallela al palazzo della Prefettura (lato mare).

Sono invitate altresì a presenziare alla rivista tutte le associazioni cittadine che, per l'ora anzidetta, si disporranno nell'aiuola parallela al palazzo del Lloyd (lato mare).

Le scuole e i ricreatori, si dislocheranno lungo le aiuole della Riva Nazario Sauro, nel tratto compreso fra la via Mercato vecchio e via dell'Annunziata.

Littoria

58.a legione «S. Giusto», mitraglieri «Angelo Grenna». I componenti il manipolo sono comandati in caserma di via Ferriera per le 7 di domani 11 corr., per prender parte alla rivista. Non sarà scusata nessuna assenza.

14.a centuria marinara «Veniero». I militi sono comandati all'adunata che avrà luogo oggi, alle 19, in sede, in abito borghese. Giovedì 11 corr., alle 7, adunata generale, in alta uniforme, in caserma di via Ferriera.

4.a coorte, 58.a legione «San Giusto». Ufficiali, capisquadra e camicie nere sono comandati a presentarsi in caserma, in via della Ferriera, domani 11 corr., alle 7, per partecipare alla rivista assieme al R. Esercito.

12.a centuria della Milizia. I componenti la 12.a centuria della M. V. S. N. sono comandati oggi, alle 20, in sede del Circolo rionale di San Giovanni, per urgenti comunicazioni.

Comando della 58.a legione «San Giusto». Domani, celebrandosi la festa di S. M il Re, la legione sfilerà sulla riva che conobbe prima la redenzione, insieme alle truppe del Presidio. Così le camicie nere volontarie della «San Giusto» — guardia armata della rivoluzione e del regime — avranno l'onore di essere rassegnate in rivista insieme ai fratelli maggiori grigio-verdi, espressione possente della Patria. Profonda significazione di fraternità e di fedeltà al Capo dello Stato e al Duce della nuova Italia, appena all'inizio dei nuovi compiti cui siamo chiamati.

Ufficiali, capisquadra e camicie nere della legione sono comandati a presentarsi domani in caserma di via Ferriera, alle 7, in grande uniforme.

Comando centuria ciclisti della 58.a legione della M. V. S. N. Ufficiali, capisquadra e camicie nere appartenenti alla centuria ciclisti, sono comandati in caserma, via Ferriera, in grande uniforme, giovedì 11 corr., alle 6.30, per partecipare alla solenne rivista delle truppe del Presidio.

Comando 1.a coorte «Luigi Morara Sassi». Ufficiali, capisquadra e camicie nere appartenenti alla 1.a coorte, sono comandati in sede, giovedì 11 corr., alle 7.

Comando 2.a coorte «Nulli Secunda». Ufficiali, capisquadra e camicie nere delle centurie dipendenti sono comandati di presentarsi, in alta tenuta, domani alle 7, in caserma, onde partecipare alla rivista assieme al R. Esercito.

Centuria Mutilati. Tutti i militi regolarmente iscritti alla centuria Mutilati che non hanno ancora ricevuta la divisa, sono comandati di passare, questa sera alle 19, in caserma della 58.a legione, in via Ferriera N. 12, per procedere alla loro vestizione.

I componenti la centuria Mutilati sono comandati di presentarsi, in divisa, alle 7 del mattino di giovedì 11 corr., in caserma di via Ferriera, per partecipare alla rivista che passerà S. E. il comandante del Corpo d'Armata in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

Manipolo universitario. I componenti il manipolo sono comandanti in caserma per giovedì 11 corr., alle 8, in grande uniforme. Non saranno tollerate assenze.

Direzione Corsi premilitari. I premilitari del 1.o corso speciale sono comandati di trovarsi domani, in perfetta uniforme, alle 7, in caserma, onde partecipare alla rivista assieme al R. Esercito.

Milizia Balilla. I Balilla della 1.a coorte della legione «Trieste» sono comandati alla adunata di giovedì 11 novembre, alle 8.30, in via Rismondo, per partecipare alla rivista militare in occasione del genetliaco di S. M. il Re. I comandanti di coorte sono invitati questa sera, alle 20, in sede, a rapporto.

La canottiera dell'"Adria,,
sarà rimorchiata in cantiere

Fra qualche giorno la sede della Società canottieri «Adria» lascierà la Sacchetta per essere trasportata in un cantiere dove verranno riparati i danni causati dalla terribile mareggiata di qualche settimana fa.

Come si ricorderà le forti ondate avevano rotti gli ormeggi e il natante battendo con il lato sinistro contro la riva aveva riportato gravissimi danni in seguito ai quali affondò. Vari progetti vennero esaminati per salvare la sede, ma la Direzione decise di rivolgersi a quel noto specialista del genere che è il cap. Bassich.

La Società di ricuperi e salvataggi Tripcovich offrì cortesemente il proprio materiale e il cap. Bassich si mise tosto all'opera. Suo progetto era quello di otturare tutti i fori della parte sommersa e quindi procedere all'estrazione dell'acqua. Causa le cattive condizioni atmosferiche il lavoro dei palombari non fu facile, ma dopo alcuni giorni di preparazione, ieri l'altro vennero chiuse le porte che immettevano nel deposito e si iniziò l'estrazione dell'acqua. Centimetro per centimetro la canottiera incominciò a sollevarsi dal fondo melmoso dove era poggiata e dopo quasi cinque ore di lavoro l'acqua era completamente estratta. Durante la giornata di ieri vennero aperte le finestre nonchè le due porte laterali e si poterono iniziare i lavori di pulitura dell'interno. Il lavoro di sollevamento dimostrò nei suoi dettagli la perizia del cap. Bassich.

Naturalmente la galleggiante dovrà essere condotta ora in cantiere necessitando notevoli riparazioni.

Notevole folla stazionava ieri l'altro e ieri davanti al natante e mentre i lavori proseguivano si incrociavano i più disparati commenti.

Il «Delo» sospeso. Con decreto in data di ieri il Prefetto della Provincia, per motivi di ordine pubblico, ha disposto la sospensione, sino a nuove disposizioni, della pubblicazione del periodico comunista slavo *Delo*.

L'orario del bagno popolare di via P. Veronese. L'amministrazione dei bagni popolari comunica: Presso lo stabilimento di via P. Veronese 6 fu ripristinato il servizio normale dei bagni a vapore: per signore sole tutti i martedì e venerdì feriali dalle 10 alle 16, per signori ogni sabato feriale dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, le domeniche dalle 8 alle 12.

La Commissione Reale per il Duce
Importanti deliberazioni dell'Amministrazione provinciale

La Commissione Reale Straordinaria per la Provincia di Trieste, presenti il comm. dott. Zanconato, presidente, il cav. dott. Kers, cav. avv. Fransin, avv. Pieri, prof. Conforto, commissari, e il segretario generale cav. dott. Ziegler, ha tenuto seduta venerdì.

Nell'aprire l'adunanza, il presidente, interpretando i sentimenti della Commissione, con vibrante parola, ha vivamente stigmatizzato il nuovo criminoso attentato, contro la persona del Capo del Governo, esprimendo la più viva esultanza per lo scampato pericolo e il voto per la preziosa vita del Duce, che rappresenta i più alti destini della Patria.

La Commissione Reale ha poi trattati i seguenti oggetti:

Fin dal 1924 la Commissione Reale aveva deliberato di erogare un contributo di lire 2.500 per il mantenimento, a titolo di prova, del 1.o Corso della Scuola commerciale di secondo grado. Successivamente però il Ministero della P. I. aveva autorizzato che il primo biennio della detta Scuola venisse trasformato in corso triennale preparatorio, a condizione che gli Enti locali erogassero speciali contributi allo scopo, e pertanto la Commissione assumeva a carico della Provincia il contributo di annue lire 2.500 per gli anni 1925-26, e 1926-27.

Rilevato però che il numero delle iscrizioni a tale corso preparatorio andava sempre aumentando, e avuto riguardo alle relative esigenze (attualmente sono in funzione 7 primi corsi, 3 secondi, e 1 terzo), in seguito ad accordi intervenuti fra gli Enti concorrenti, e cioè la Provincia, il Comune, la Camera di commercio e la Cassa di Risparmio Triestina, veniva deciso di aumentare i rispettivi contributi per l'anno 1926-27. La Commissione Reale pertanto ha deliberato di erogare, per il presente anno scolastico, oltre alle 2.500 lire già stabilite, un maggiore importo di lire 5.000. Si è però riservata di adottare, per il futuro anno scolastico, in tempo debito, le opportune deliberazioni, dopo vagliate le condizioni di fatto e avuto speciale riguardo agli ordinamenti scolastici generali.

La Commissione ha inoltre deliberato di far luogo al pagamento alla Cattedra Ambulante di Agricoltura: a) di lire 10.000 per i corsi di insegnamento professionale ai giovani contadini, per l'anno 1925-26; b) di lire 10.000, quale seconda rata del contributo della Provincia per il 1926, per l'incremento della produzione zootecnica; c) di lire 9.700 per spese di acquisto di macchine agricole e premi di incoraggiamento per la battaglia del grano.

In questa Provincia il problema zootecnico, dato l'abbandono in cui fu lasciato nell'immediato dopo guerra, ha richiesto molte e attente cure, e notevoli risultati sono già stati conseguiti, particolarmente con riguardo all'importazione di riproduttori maschi, effettuata dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, con le sovvenzioni concesse dal Ministero e i fondi all'uopo stanziati dalla Provincia di Trieste, integrati da quelli della Cattedra stessa. Furono finora importati 22 torelli di razza bruna e 8 di razza pezzata Simmenthal, i quali ultimi, di più alto prezzo, furono tutti acquistati dalle aziende più importanti del Monfalconese.

Trattandosi ora di venire incontro ai bisogni dei piccoli allevatori di tale zona, la Cattedra Ambulante, che già ha messo in funzione, a tale scopo, tre nuovi riproduttori di primissima classe, ha progettata l'istituzione di una unica stazione, che, con ulteriore acquisto di animali, e perfettamente ordinata e controllata, possa bastare per tutto il Monfalconese, dando sicuro affidamento dei maggiori risultati nell'allevamento della razza Simmenthal.

All'attuazione di tale progetto la Commissione ha ora deliberato di concorrere, col concedere alla Cattedra stessa, in uso gratuito, per un periodo di dieci anni, un fabbricato di proprietà della Provincia, situato a Begliano, che, previ opportuni adattamenti da adottarsi dalla Cattedra, sarà reso atto alle funzioni di stazione provinciale per la monta taurina.

La Commissione Reale Straordinaria ha esaminata la possibilità di una sopraelevazione del palazzo ex Galatti, sede dell'Amministrazione provinciale, e della creazione di una sala per le adunanze, che, qualunque forma debba assumere la rappresentanza provinciale in seguito alla riforma della legge, attualmente in corso, sarà sempre necessaria.

Prima però di adottare deliberazioni definitive, la Commissione ha deliberato di sentire l'autorevole parere di professionisti particolarmente esperti in materia, e ha incaricato di esso il progettante del palazzo stesso, ing. dott. Carlo Cambiagio e gli architetti ing. cav. Arduino Berlam e ing. Riccardo Geiringer.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo-antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari
Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
mali di stomaco

BREZZA MARINA
sapone dal profumo originale e delicato - ottimo di pasta e di qualità - modicissimo di prezzo.
È il vero sapone per famiglia.

CHIOZZA & TURCHI

TOSSI e CATARRI
vogliono subito pillole di
CATRAMINA
BERTELLI

Un vero autentico capolavoro!
L'URLO NELLA NOTTE
suggestivo e pittoresco soggetto drammatico passionale di ambiente nordico, in 4 parti
Protagonista:
Il meraviglioso cane lupo prodigio: "STRONGHEART,,
Oggi in grande première
AL TEATRO FENICE
(Gestione «Anonima Pittaluga»)

...ERNIE
Tutti gli AMMALATI D'ERNIA che hanno addottato il BREV. OTTURATORE DE MARTIN hanno sempre ottenuto il progressivo miglioramento e la guarigione, come ne fa fede il certificato del senatore prof. A. DE GIOVANNI che classificò l'OTTURATORE DE MARTIN «Meraviglioso».
Il Rappresentante-Specialista sarà:
a VICENZA - Albergo «Cavalletto», nei giorni 4 e 5 novembre;
a PADOVA - Albergo «Paradiso», nei giorni 6 e 7 novembre;
a UDINE - Albergo «Nazionale», nei giorni 8 e 9 novembre;
a GORIZIA - Albergo «Quarnero», nel giorno 10 novembre;
a TRIESTE - Albergo «Continental», nei giorni 11 e 12 novembre;
ricevendo dalle 9 alle 16
(L'Agenzia di Milano è traslocata in via Mayr 10, angolo via Donizetti (Monforte)

IPOFIL
Capsula vegetale purgativa
sostituisce, per la sua azione, l'olio di ricino. Cent. 80
Soltanto per adulti
SPECIALITÀ MEDICINALI
BILANCIA PER PERSONE
Farmacia Castellanovich
via dei Giuliani 42

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

Tosse e Catarri
guariscono in breve e radicalmente con lo sciroppo «Bronchitolo».
Numerosi ringraziamenti, anche medici, attestano che talvolta non occorsero che pochi giorni di cura. Il «Bronchitolo» si è così, rapidamente acquistato la sincera fiducia dei medici, che lo usano personalmente e lo prescrivono; nel mentre i pazienti considerandolo un vero amico lo suggeriscono poi ai conoscenti.
Trovasi in tutte le farmacie

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente col l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. F. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).

Dolori articolari
Reumatismi e gotta. In tutte le affezioni a base reumatica o gottosa, cefalee, torcicollo, lombaggine, sciatiche, dolori di schiena e dolori articolari, il liquore (o cachets) Godina da ben trenta anni viene sperimentato siccome un rimedio efficacissimo. In tutte le farmacie.

Tre donne
diverse per temperamento, condizione, età:
MARIE PREVOST
PAULINE FREDERICK — MAY MAC AVOY
innamorate d'uno stesso uomo frivolo, leggero, libertino:
LEW CODY
sono le figure principali della grande film superproduzione messa in scena da
ERNST LUBITSCH
che si proietta domani
all'EXCELSIOR
PER SOLI ADULTI PER SOLI ADULTI

Cuore d'asino in "ragout„ e salsiccie di somaro...

Il mattatoio clandestino di ciuchi e gli affari dell'azienda

nelle confessioni del macellaio arrestato

La notizia della scoperta di un macello clandestino d'asini, pubblicata ieri mattina, ha destato nella cittadinanza vivo turbamento e molti hanno fatto con la mente un'osservazione a ritroso per ricordare il sapore della carne mangiata nei giorni precedenti... Era o non era carne di somaro? Ecco il problema. Ignoriamo se tale procedimento abbia dato risultati soddisfacenti, ma in ogni modo si può assicurare oggi che nessuna macelleria ha smerciato la carne fornita dal Lissiach, poichè questi vendette gli asini unicamente a dei pizzicagnoli e ciò è risultato dagli accertamenti fatti dopo la scoperta, dai vigili urbani e dagli ufficiali dell'Ufficio d'igiene.

I ciuchi... candidati maiali

L'inchiesta è tuttora in azione, quindi non è escluso che altre circostanze vengano conosciute sul conto dell'intraprendente somaricida che, secondo quanti lo conoscono, è descritto come uomo di instancabile attività. Appreso il mestiere di macellaio dal proprio padre, il Lissiach fu in varie riprese proprietario di quattro macellerie e un tempo viveva agiatamente avendo raggranellato con la sua abilità e operosità una discreta sostanza. Poi, diviso dalla moglie e dai suoi due figlioli, dissipò tutto l'avere, riducendosi a non avere neppure un'abitazione stabile.

L'idea di piantare un macello clandestino di carne asinina, gli venne quando trovò la possibilità di fare acquisti di intere mandre di ciuchi. Il Lissiach negli interrogatori non volle dare alcuna spiegazione sulla sua attività, nè fece il nome dei suoi fornitori, perciò è ancora mistero dove egli si rifornisse degli animali.

La sua prima comparsa nella stalla di S. Maria Maddalena sup. n. 645-46, fu notata dagli abitanti di quel quartiere, nello scorso ottobre. Il Lissiach voleva esaminare il locale che avrebbe servito da macello, ma ch'egli disse gli sarebbe occorso come stallaggio provvisorio per accogliervi parecchi somari destinati alla vendita vivi. Infatti, il giorno seguente una «troupe» asinina capitò fra un nutrito coro di ragli a invadere la stalla appigionata dal Lissiach e la sera dopo la scena si ripetè: un'altra dozzina di somari guidati dal macellaio andò a raggiungere la prima. Gli abitanti del vicinato, causa il baccano di zampate e di ragli erano seccatissimi poichè il rumore proveniente dalla stalla disturbava in modo preoccupante il tranquillo sobborgo. Il Lissiach ne fu avvertito, ma egli assicurò che i ciuchi non sarebbero rimasti molto tempo rinchiusi essendo quasi tutti già rivenduti.

— Basta che no ghe ne vegni altri ancora! — gli fu osservato.

— No, no, — replicò il macellaio — domani o dopodomani la stala sarà svoda.

Invece non fu così. Gli asini prigionieri e mantenuti a digiuno accrebbero il tono delle loro lamentazioni e gli abitanti delle vicinanze disturbati anche durante la notte dalla baraonda asinina, rinnovarono più energicamente le loro proteste presso il Lissiach.

Il massacro notturno

— Ma lei la lassa crepar i mussi de fame! Povere bestie, se capissi che le devi brontolar...

Erano le prime contrarietà, le prime noie dell'impresa. Il Lissiach corse al riparo, acquistando paglia e fieno in quantità sufficente per far tacere gli animali irrequieti. Infatti, appena ebbero il foraggio i disgraziati somari si tacquero.

Da quel giorno le apparizioni del Lissiach divennero sempre più rare. Egli preferiva recarsi alla stalla di notte, non visto, per sbrigare indisturbato le sue faccende. Nella stalla ch'è divisa in due locali, egli aveva incominciato a macellare i somari, al lume di una fumosa lampada a petrolio, ma per pietà delle vittime o forse per tema che i somari candidati alla morte recalcitrassero troppo, aveva cura di scannare le bestie senza che le superstiti fossero presenti alla macellazione...

La Commissione composta dei veterinari dott. Fantin e dott. Uxa, che si recò per ispezionare la stalla-macello, accertò che il Lissiach teneva gli asini nel locale di fondo della stalla, mentre lo scannamento avveniva nel locale presso l'entrata, il cui pavimento fu trovato tutto lordo di sangue. Ivi furono sequestrati gli ordigni da macello: una scure, un coltellaccio, una lima a triangolo e numerosi ganci. In questo primo scomparto dello stallo sono depositate anche alcune masserizie: un vecchio armadio e un divano. C'è poi addossato a una parete il tavolato d'un carro a scalone. Questi oggetti davano un caratteristico aspetto a quel macello clandestino che ora è vuoto.

I vigili urbani hanno chiuso la stalla e provveduto allo sgombero dei resti degli asini squartati, che il Lissiach andava a sotterrare in un prato vicino. Gli interiori e le ossa ivi depositate decomponendosi diffondevano nell'aria un lezzo insopportabile e fu questa circostanza che rivelò l'attività notturna del macellaio. La terra tutt'intorno dov'erano sotterrate le budella dei ciuchi squartati era divenuta un ammasso verminoso ributtante. Quando il vicinato se ne accorse, si rivolse all'amministratore delle case vicine, signor Roth, e così il fatto venne a conoscenza dei vigili urbani.

I particolari dell'arresto del Lissiach sono già noti. La mattina di lunedì scorso egli fu sorpreso a entrare nella stalla e a macellare un asino. Il servizio d'appostamento, diretto dal maresciallo dei vigili Brandolin e dal brigadiere Spettich, fu eseguito dai vigili in borghese Barzellogna e Starz e dal vicebrigadiere Samez.

Scorpacciate di cuore d'asino...

Il Lissiach, che era coadiuvato nelle sue segrete operazioni da un ragazzo, fu seguito mentre s'avviava con un carretto a mano sul quale aveva depositato un involto, verso città. In piazza Garibaldi il Lissiach sostò dinanzi alla macelleria di Vittorio Matatia, dove entrò con l'involto tolto dal carro. L'involto, com'era da prevedersi, conteneva la carne dell'asino macellato. Al primo momento i vigili credettero che il Matatia fosse in relazione d'affari con 'l macellatore clandestino ed acquistasse da lui la carne di somaro, perciò la macelleria del Matatia fu in un primo tempo chiusa, ma in seguito alle dichiarazioni del sospettato, che potè dimostrare di non entrarci nella brutta faccenda, fu permessa la riapertura dell'esercizio.

Il Matatia non aveva mai acquistato carne d'asino e quella mattina il Lissiach, forse accortosi di essere pedinato, era entrato nella sua macelleria abbandonando colà l'involto pericoloso, dicendo che sarebbe ritornato a riprenderlo.

Proceduto all'arresto del macellaio, si provvide poi al sequestro dei quattordici asini custoditi nella stalla. La mandra fu fatta accogliere nello stallaggio dell'impresa di Nettezza urbana, in via dell'Istituto. Ora si attende che il proprietario degli animali si faccia conoscere, ma si crede che nessuno si presenterà ad avanzare diritti di proprietà.

Il Lissiach non ha voluto dir nulla in proposito, ma si limitò a dichiarare che aveva acquistati gli asini in Istria, con la intenzione di rivenderli. Tale commercio però gli si era rivelato di scarso profitto e perciò si era messo a macellar di tanto in tanto qualche asino, per ricavare così il denaro necessario alla sua esistenza. La carne macellata la vendette ad alcuni pizzicagnoli della città e affari più prosperosi avrebbe fatti in un prossimo tempo quando cioè avrebbe combinato una fornitura regolare ad una fabbrica di salumi di un'altra città. I salumai indicati dal Lissiach furono ieri tutti interrogati, prima dal comandante dei vigili maggiore cav. De Giusti e dal capitano Rossetti, poi dall'ispettore sanitario dell'Ufficio d'igiene dott. Fantin. Essi ammisero d'aver acquistata carne equina dal Lissiach, ma non carne asinina. Comunque furono denunciati. Il cliente più caratteristico del macellaio d'asini, è il gestore di una cucina economica di via Panfilo Castaldi, certo Giovanni Giacomini. A questi il Lissiach vendette sabato scorso quattordici chilogrammi di cuore d'asino, per 42 lire. Il Giacomini, interrogato in proposito, mentre scodellava agli avventori della sua bettola fumanti minestroni, disse, che il Lissiach gli aveva proposto l'acquisto della carne a prezzo mitissimo assicurandolo che si trattava di merce rimasta dalla vendita della giornata.

— Conosso el Lissiach perchè el va sempre in compagnia de becheri e per questo me son fidà e ghe go dito: la trati con mia moglie.

— Sicchè fu sua moglie a comperare i quattordici chilogrammi di carne?

— Sì, la ga pensà che de domenica stava ben a darghe alla nostra gente un poco de roba più fina...

— E sa lei di che animale erano quei cuori?

— Mi no.

— Erano d'asino!

— Sul serio?! — esclamò pieno di meraviglia il bettoliere.

E fu come se cadesse dal quinto piano. L'ingenuo aveva comprato in buona fede 14 chilogrammi di cuore che egli credeva di vitello per 40 lire e si avvedeva appena ora dell'inganno.

— Ma ghe digo che no la se ripeterà: una volta pol capitar de ste robe, ma no i me la fraca più gnanca se vivo domila ani...

Una farmacia devastata da un mattoide

Ieri alle 18 si presentò al portiere dell'ospedale Regina Elena quel Giuseppe Gliubich, di 48 anni, tristemente noto per gli eccessi che commette frequentemente. I lettori ricordano che spesso il disgraziato si abbandona a atti vandalici frantumando cristalli, vasellame e quanto gli capita a portata di mano. Alle volte ferma i passanti e commette contro di loro atti di violenza. Ieri, quando si trovò dinanzi al portiere dell'Ospedale, disse che voleva esservi accolto. Era ubriaco e si cercò di fargli comprendere che era impossibile accoglierlo non trattandosi di un caso d'urgenza. Il Gliubich non volle saperne e minacciò di spaccare ogni cosa se non lo si accoglieva. Il portiere e, successivamente un impiegato dell'amministrazione cercarono di convincerlo a ripassare l'indomani e dopo molti stenti il Gliubich se ne andò.

Però pare che avesse in programma di buttare a soqquadro qualcosa, poichè, giunto in via Ginnastica n. 4, entrò nella farmacia Godina ove si trovavano due farmacisti e la cassiera intenti a servire alcuni clienti. Il Gliubich, senza dir nulla afferrò un calamaio e lo scaraventò a terra; poi rovesciò il tavolo della cassa e si accinse a devastare il resto. I due farmacisti impressionati, uscirono da una porta postica e la cassiera più spaventata che mai, si rifugiò dietro al banco. L'energumeno, intanto, colto da un accesso di furore vandalico cominciò a fracassare vasi, cristalli, barattoli, bottiglie e quanto gli riusciva di scaraventare al suolo tra un fracasso assordante di rombi cupi, di grida rabbiose, di tintinnii, che attrassero in breve dinanzi alla farmacia in... demolizione una considerevole folla di curiosi, nessuno dei quali però osò entrare per liberare la giovane trepidante per tema di essere colpita dal forsennato. Alla fine uno dei presenti si decise e, entrato nella farmacia, si avventò sopra il Gliubich e lo rovesciò a terra. Accorsero, allora, altri e poi alcuni carabinieri dimodochè il Gliubich potè essere in breve ridotto all'impotenza.

Avvertita la Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno e due infermieri che assicurarono meglio il Gliubich e poi lo trasportarono all'Ospedale. Il disgraziato fu medicato per una ferita di taglio al polso destro, prodottasi durante l'opera di distruzione compiuta nella farmacia, e poi fu trattenuto momentaneamente. Ma sarebbe bene che si provvedesse a metterlo in condizioni di non nuocere prima che commetta qualcosa di più grave.

Notisi che il Gliubich, quando non ha bevuto è uomo tranquillissimo ed operoso. E' di professione meccanico e percepisce 314 lire mensili, a titolo di pensione, dai Magazzini generali, ove fu addetto per 14 anni. Vive diviso dalla moglie, da cui ha avuto due figli ed abita all'Alloggio popolare di via Pondares ove paga regolarmente 75 lire mensili. Durante i ritagli di tempo s'ingegna anche a fare l'orologiaio. Iersera, qualche ora dopo accolto all'Ospedale, era calmissimo ed appariva dolorosamente sorpreso di ciò che aveva commesso, a sua insaputa, dicendosi dolentissimo del danno commesso. Raccontava che di quando in quando prevede, da vari simtomi, l'accesso che sta per coglierlo e, specialmente se ha bevuto, anche pochissimo, si affretta a presentarsi all'Ospedale, o in qualche farmacia, per farsi praticare una iniezione di apomorfina, ciò che gli evita l'accesso. Aggiunse che probabilmente presentandosi nella farmacia di via Ginnastica aveva l'intenzione di farsi dare dell'apomorfina, ma d'improvviso non capì più nulla e avvenne la devastazione.

Gli rubano la bicicletta mentre lui...

Ieri mattina verso le 11.30, il fattorino Attilio Spasich, occupato presso una banca cittadina, si fermò per soddisfare a un bisogno nel vespasiano di via Carducci e lasciò la propria bicicletta da corsa marca «Stucchi» del valore di 670 lire presso il vicino casello del tram. Ritornato subito dopo per riprenderla non la trovò più.

Nuove pubblicazioni. La bella rivista «L'Italia nel mondo» uscita sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Malarici di guerra e diretta da Gianni Carmine e dal rag. Graziano, ha pubblicato un secondo suntuoso fascicolo, riccamente illustrato, con scritti d'arte, di letteratura, d'economia, di vita sociale, nel programma generale di promovimento dei valori nazionali a cui essa s'ispira.

— Il dott. Edvino Biasoli ha di recente dato alle stampe per i tipi della Libreria Treves Zanichelli di Trieste, gli appunti — saviamente completati — delle conferenze da lui tenute all'Università popolare intorno alle malattie celtiche. Il volumetto contiene in maniera esemplarmente chiara quanto sia necessario conoscere intorno ai mali che più di frequente affliggono l'umanità, ma in particolar modo la gioventù ignara com'è dei pericoli cui può incorrere per la propria inesperienza.

Tali forme di volgarizzazione giovano più di cento trattati scientifici o di prediche a carattere morale. La schietta verità, in maniera intelligibile a chiunque sappia leggere, riesce più efficace di qualsiasi mezzo, il quale voglia avvalersi di perifrasi generalmente oscure ai più.

Ed è questo forse il pregio maggiore del libro del dott. Edvino Biasoli: la chiarezza e la semplicità del linguaggio per cui in una rapida e sintetica trattazione di tutte le malattie celtiche, viene a dare la visione perfetta di quello che esse siano e a quali mezzi si debba ricorrere per preservarsi o curarsi delle conseguenze.

Vuolsi infine aggiungere che il dott. Biasoli alla esperienza professionale aggiunge quella di medico provinciale addetto alle visite periodiche alle case di meretricio, istituzione questa ammodernata e intensificata a Trieste solo dopo la redenzione o meglio con la estensione delle leggi di P. S. alle nuove provincie. I risultati desunti dalle statistiche comparate, sono veramente confortevoli. Il numero degli ammalati celtici è diminuito notevolmente nei confronti dell'anteguerra.

Il libro a ogni modo merita la maggiore divulgazione specialmente nel popolo minuto e fra i giovani, come quelli più esposti ai pericoli deriranti dalle malattie celtiche.

Le amarezze di un affare in zucchero

Come furono truffate 2600 lire

Il 20 ottobre u. s. si presentò in un negozio del viale Venti Settembre, un individuo che, qualificatosi per Giordano Dabbusi, commesso viaggiatore, da Parma, abitante in un albergo cittadino, chiese al proprietario se fosse disposto ad acquistare una partita di sei sacchi di zucchero cristallino. L'esercente che non aveva tale intenzione, propose l'affare ad un amico che era entrato poco dopo nel locale. Il nuovo venuto, tale Giacomo Kumar, abitante in via del Lazzaretto vecchio n. 36, dopo avere un po' mercanteggiato, concluse l'affare e, vinto dai modi distinti del Dabbusi, gli versò in anticipo la somma di duemila lire che gli era stata richiesta per svincolare la merce da un presunto sequestro. Il Dabbusi avuto il denaro se ne andò. Dopo alcuni giorni si presentò nell'abitazione del Kumar un tizio il quale gli disse di essere inviato dal vicedirettore della Società zuccheri e affini dell'Alta Italia, il quale lo avvertiva che la merce era stata spedita per isbaglio da Trieste a Parma causa un errore di scritturazione delle cedole di spedizione e che doveva pazientare qualche giorno.

L'individuo aggiunse però che per le varie spese incontrate il Kumar doveva versargli altre 600 lire altrimenti non risultando le bollette pagate, la ditta di Parma, volendo far le cose in regola non avrebbe potuto spedirgli la merce. Anche questa volta il Kumar sborsò la somma richiesta ed attese la spedizione. Il 2 corr. egli ricevette da Venezia una lettera firmata dal Dabbusi, il quale gli comunicava che per difficoltà varie subentrate causa le feste, la spedizione aveva dovuto essere ritardata, ma che la merce sarebbe giunta a Trieste non più tardi del 5 corr. Messo in sospetto da tutte queste dilazioni, il Kumar pensò che era tempo di chiarire un po' meglio la faccenda.

Scrisse infatti ad un'agenzia d'informazioni di Parma perchè si interessasse della cosa. Non senza stupore del Kumar questa rispose che la presunta Società zuccheri e affini dell'Alta Italia era sconosciuta sulla piazza perchè... mai esistita.

Pure gli individui che si erano spacciati per vicedirettori e rappresentanti della ditta erano del tutto ignoti in città. Il Kumar comprese allora di esser stato truffato e pensò bene di presentare denuncia al vicino Commissariato di p. s.

Per fare una scarrozzata gratis

rubano cavallo e vettura...

Il vetturino Luigi Rampa, di 48 anni, abitante in via Pondares n. 4, si recò ieri l'altro alle 17.30 con la sua vettura in via del Molino a vapore e si fermò dinanzi allo stabile n. 6, in attesa di un cliente. Stette lì qualche tempo e poi, vedendo che il passeggero non veniva ebbe la poco felice idea di andarlo a cercare nella sua abitazione. Ma, quando poco dopo ridiscese con il cliente vettura e cavallo erano spariti! Cercò pensando che la bestia si fosse recata... a far quattro passi per distrarsi, ma dovette invece convincersi che qualcuno doveva essersi impossessato della vettura e del cavallo per fare una scarrozzata gratuita.

Recatosi in Questura il vetturino raccontò quanto gli stava accadendo, percui il commissario di servizio lo fece coadiuvare nelle ricerche da un agente della squadra mobile. Un'ora dopo, passando per viale XX Settembre, il Rampo scorse con un sospiro di sollievo, la vettura, nella quale si trovavano quattro individui, e la additò all'agente che saltò subito a cassetta intimando a colui che guidava di fermare.

Ma l'improvvisato automedonte non la intendeva così e impegnò col funzionario una colluttazione della quale approfittarono gli altri tre per fuggire, anche perchè accorsero due altri agenti, il tizio fu condotto in Questura ove si qualificò per Giovanni Croerio, di 24 anni, abitante in via Risorta n. 8. La vettura fu riconsegnata al Rampa, mentre gli agenti continuate le indagini, riuscirono ad arrestare due dei tre individui fuggiti, che sono i fratelli del Croerio, Donato, di 22 anni, bracciante, e Marcello, di 19 anni, carrettiere. Passarono al Coroneo a raggiungere il fratello.

Una motrice tramviaria investe un carro

Il carrettiere ferito

Alle 13 di ieri è avvenuta in piazza Libertà una collisione tra una vettura tramviaria e un carro guidato dal carradore Federico Fremrù, di 46 anni, abitante in via Barbariga n. 3. L'urto fu violento, tanto che il Premrù fu sbalzato a terra, in modo da riportare una ferita alla fronte e un'altra al padiglione dell'orecchio destro. Sul posto si radunò una tale folla di curiosi che il servizio tramviario fu ostacolato per alcuni minuti.

Soccorso da alcuni passanti, il Premrù fu accompagnato alla Guardia medica, ove ottenne i soccorsi necessari.

POCHI SECONDI
ED IL PRURITO CESSERÀ

In pochi secondi vi cesserà quel terribile prurito causato dall'Eczema e altre malattie della pelle. Questa dichiarazione può sembrare esagerata ma ciononondimeno è assolutamente esatta. La prima goccia della **PRESCRIZIONE D.D.D.**, scoperta medica rinomata per il trattamento delle malattie della pelle, farà cessare immediatamente l'irritazione. La **PRESCRIZIONE D.D.D.**, penetra nei pori della pelle, uccide i germi, pulisce e lascia la pelle sana e normale. E invisibile quando applicata, è un liquido, non una pomata grassa e non sporca la biancheria. La **PRESCRIZIONE D.D.D.** guarisce Eczema, Rogna, Serpigini, Piaghe, Ulceri, Bottoni e tutte le altre malattie della pelle. Questo rimedio raramente fallisce. Perchè attendere? Comperatene una bottiglia oggi dal V/ Farmacista, L. 6,50, o speditavi franco contro C.V. di L. 7,75 dalla FARMACIA ROBERTS, FIRENZE.

Domani

Giovedì 11 Novembre 1926

alle **ore 18** (6 pom.) in Roma, nel cortile interno dell'Intendenza di Finanza a Via dell'Umiltà, dove ha sede la Direzione del Lotto, avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola Nazionale** con premi tutti in contanti per **L. 475.000**, a beneficio dell'*Erigendo Ospedale Civile in Gallipoli* (Lecce).

La vendita delle ultime cartelle e delle vere Buste della Fortuna termina alle **ore 16**, e si possono acquistare ancora presso tutti gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle e Buste della Fortuna.

Auguri sinceri a tutte le generose persone che concorsero, con l'acquisto delle cartelle e delle Buste della Fortuna, al buon fine di questa benefica ed umanitaria Tombola Nazionale.

La proposta d'uno scienziato triestino per la riforma del Calendario

Nell'ultima puntata della rivista *La meteorologia pratica* troviamo uno scritto del chiaro astronomo triestino prof. Giulio Grablovitz sopra un tema che interessa tutti: la riforma del calendario. Il Grablovitz espone una sua proposta, che il senatore Vittorio Scialoja ha inoltrato al Comitato speciale della Società delle Nazioni. Giacchè, per chi non lo ricordasse, la Società delle Nazioni ha anche un suo Comitato che si occupa della riforma del calendario. Le idee riformatrici che oggi tengono il campo sono due: il così detto progetto americano, sostenuto dal Marvin, capo del servizio meteorologico di Washington, che vagheggia l'anno di tredici mesi da quattro settimane precise, con un giorno senza data da chiamarsi «giorno dell'umanità», il quale sarebbe raddoppiato negli anni bisestili; e l'altro progetto, che risale in sostanza all'illustre Flammarion e che si legge nel Calendario del R. Osservatorio Astronomico del Campidoglio, a norma del quale si dovrebbe lasciare il primo giorno dell'anno, o i primi due giorni negli anni bisestili, come tempo bianco, senza nome, senza data, senza numero; mentre gli altri 364 giorni verrebbero divisi in quattro trimestri di 13 settimane esatte e di 91 giorni ciascuno. In tal modo tutte le date tornerebbero ogni anno nello stesso giorno della settimana. Il che si reputa un vantaggio.

Giulio Grablovitz si dichiara fedele sostenitore del calendario gregoriano, e trova poco opportuno il proposito di abbandonarlo, mentre da breve tempo soltanto si è riusciti a farlo entrare nell'uso di tutta l'umanità. Per conto suo, egli si contenterebbe d'un lieve ritocco, che ha trovato molto pratico ed efficace adoperandolo nei suoi calcoli meteorologici. Egli vorrebbe incominciare l'anno dal mese di marzo, in guisa da rendere compatte tutte le quattro stagioni, togliendo così la scissione degli inverni fra due annate diverse. I mesi sarebbero alternati regolarmente: a uno di 30 giorni ne succederebbe uno di 31; il che si otterrebbe una volta per tutte differendo di un giorno il principio dei mesi di marzo, di maggio e di luglio, i quali cederebbero il loro primo giorno ai mesi che rispettivamente li precedono. L'ultimo mese dell'anno avrebbe 30 giorni negli anni ordinari e 31 nei bisestili. Per maggior razionalità, si potrebbe introdurre anche qualche mutamento nella nomenclatura dei mesi, chiamando undicembre il gennaio e dodicembre il febbraio, e restituendo magari a luglio e agosto i loro antichi nomi di quintile e sestile. Naturalmente, l'anno precedente a quello in cui s'introducesse la riforma, diverrebbe, nel computo del tempo, un anno di quattordici mesi. Se fosse adottato, per esempio, che il primo anno della nuova èra dovesse incominciare il 1.o marzo 1930, ne conseguirebbe che il 1929 avrebbe a durare dal 1.o gennaio fino alla fine del febbraio successivo. Dunque per una volta tanto, si avrebbe questa singolarità: un anno di quattordici mesi. L'anno più lungo della storia.

Ma poi le cose si metterebbero tosto in regola, adattandosi l'anno perfettamente al corso delle stagioni: col marzo si inaugura l'anno e incomincia la primavera, col giugno l'estate, col settembre l'autunno, col dicembre l'inverno. Ogni mese durerebbe in media 30 giorni e mezzo, ripartiti in comunione fraterna fra quelli di trenta giorni e quelli di trentuno, avvicinandosi di molto alla cifra frazionaria 30.4368 che rappresenta la durata normale del mese. E sarebbe tolta l'anomalia del febbraio, il quale con la sua vita troppo breve, è stato sempre una spina nell'occhio per gli amici della regolarità.

Movimento sindacale

Sindacato provinciale fascista della nettezza pubblica. Il Consiglio direttivo è convocato questa sera alle 18 nei locali dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti (via Bellini N. 1). Data l'importanza dell'ordine del giorno in discussione, si prega di non mancare.

Assemblea del Sindacato operai industrie chimiche. Domenica 14 assemblea di tutti gli aderenti a questo Sindacato. La stessa avrà luogo alle ore 10, in sede (via Bellini 1). Si raccomanda a tutti gli interessati di intervenire portando seco anche quegli operai che ancora non avessero aderito all'organizzazione.

Il fiduciario della Fabbrica Macchine S. Andrea. La Segreteria del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici, previo accordo con l'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, ha nominato a fiduciario per gli impiegati amministrativi della Fabbrica Macchine Sant'Andrea, il rag. Mario Albano, al posto del sig. Marco Scardovi, in licenza, e del sig. Burzi dimissionario.

Sindacato piccolo commercio. La Segreteria del Sindacato piccolo commercio ricorda a coloro che non hanno ancora presentato il certificato penale, di ottemperare all'invito nel più breve tempo possibile. Trascorso il mese di novembre si riterranno dimissionari quei soci che per tale termine non avranno inviato alla Segreteria il richiesto documento.

(Note di cronaca)

Novità al Salone Lupoli

Grazie all'attività del suo proprietario signor Domenico Lupoli, il Salone Lupoli in piazza Verdi N. 1, tel. 15-66, si è arricchito di alcune modernissime innovazioni che sono il frutto di un recente viaggio del sig. Lupoli all'estero e che le nostre signore e signorine saluteranno col più vivo interesse e compiacimento. Si tratta anzitutto di un nuovo, recentissimo apparecchio per le ondulazioni permanenti, per la durata delle quali si rilascia garanzia di ben sei mesi. Il sig. Lupoli garantisce pure la tintura dei capelli con vero Henné orientale, che viene eseguita col metodo inglese nel modo più perfetto. La cura di bellezza è praticata nel salone da una «masseuse» diplomata, già occupata in uno dei primari saloni di Vienna. Inoltre, fra le altre novità, il signor Lupoli ha introdotto un tipo speciale di pettinatura per teatri e balli, destinato ad avere il più vivo successo in occasione della prossima stagione. C'è infine un ricchissimo assortimento di parrucche moderne per balli in costume.

Il più completo assortimento di stoffe e passamanterie per mobili, vasi e lampadari di Murano, vasi di ceramica, lampadari e torciere in ferro battuto, mobiletti e poltrone in stile, trovasi presso la ditta G. B. Trapolin succ. L. Rubelli e Figlio, che ha negozio in Trieste. Viale XX Settembre n. 39. Dietro richiesta dettagliata, la Casa manda campioni e preventivi.

Il suo viso era come una buccia d'arancio

MA ORA LE ALTRE DONNE INVIDIANO IL SUO COLORITO

La stupenda storia di una donna che, benchè nonna, ha una pelle bella e giovanile

Semplicemente usando della crema fresca predigerita e dell'olio d'oliva, ogni donna può ottenere e mantenere una pelle che sia soffice, vellutata e bella. La Crema Tokalon, la famosa crema parigina, contiene questi pregiati ingredienti ringiovanitori della pelle e ricostruttori dei tessuti, predigeriti scientificamente e combinati nelle giuste proporzioni. E' il meglio conosciuto e il più largamente adoperato alimento della pelle e dei tessuti. La Crema Tokalon ridà la gioventù alle faccie che sono stanche e tirate, rende le guancie sode, fresche e rosee ed aiuta a tener lontane le rughe mentre gli anni avanzano.

Una prova eloquente del valore della Crema Tokalon si trova nel fatto che negli ultimi anni le donne di Francia sole hanno usato oltre 30 milioni di vasetti di questo notevole alimento della pelle e dei tessuti. Dall'attrice famosa, alla commessa di negozio, dalla signora della buona società alla contadina, scrivono giornalmente alla Casa Tokalon lettere piene di gratitudine per ciò che la Crema Tokalon ha fatto per ridare gioventù e fascino alla pelle. Eccone per esempio, una della signora Decque, la cui pelle può essere invidiata da ogni giovine donna.

Perchè la sig.ra Decque stima questo famoso alimento della pelle

Scrivendo da Parigi, Faubourg St. Martin N. 267, questa signora dice:

«Ho cinquantatrè anni. Il mio viso era come la buccia di un arancio quando un giorno vidi il vostro avviso e provai la Crema Tokalon. In breve tempo io sembravo più giovane e da allora in poi ho conservato le mie sembianze giovanili malgrado che io abbia una figlia di 29 anni ed un figlio di 27. Grazie alla Crema Tokalon, io non dimostro più la mia età e la gente non crede che io sia nonna».

Potete ottenere la Crema Tokalon in ogni negozio del genere, con la garanzia assoluta e positiva che se non produrrà giovamento alla vostra carnagione, il vostro denaro vi sarà rimborsato integralmente.

Oggi al Nazionale

la superfilm della First National

Giovinezza ardente

interprete: **COLLEN MOORE**

Per questa film non sono ammessi i ragazzi al disotto dei 15 anni

La Compagnia di **Mario Molasso** dà la fantasia in 1 atto e 8 quadri:

LUCI e OMBRE

LIQUORE

STREGA

TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Rappresentante e depositario per la Venezia Giulia:
SILVIO HOENIG — TRIESTE
VIA TORRE BIANCA 22 — Telef. 21-...

ORIGINAL FÖN

Non vi fate INGANNARE
Esigete la vera marca: «FöN» col bollettino di GARANZIA per 2 anni e firmato.
Il «SANOFIX» è indispensabile nella cura della salute e della bellezza.
In vendita dagli elettricisti, profumieri, ortopedici ecc.
Chiedete oggi stesso cat. ill. gratis a: Z. CAPPELLI Co. Via Bardi 28 FIRENZE

Calcificazione delle arterie

Calcificazione dei vasi sanguigni. La calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, che si manifesta con sintomi più diversi dopo il 40.o anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, pressione cardiaca, cefalee continuate, ecc. Se riodicamente curato, il processo morboso si arresta, le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti a un minimo o scompaiono. La cura più adatta è quella a base di Joduro composto come lo si trova nella doparillina che trovasi in tutte le farmacie.

SAVA

Vi fornisce a credito l'auto Fiat che vi occorre

FIAT

DIREZIONE REGIONALE S.A.V.A.
presso FIAT
PADOVA - Corso del Popolo 17
Telefono 8-66

CONCESSIONARI

Röti Rodolfo	- TRIESTE
Fonda Justin «Autotecnica»	- FIUME
Volpe Paolo	- GORIZIA
Polon cav. Omero	- PORDENONE
Mattarelli Ezio	- TRIESTE
Bisiak Francesco	- POLA

Ultimo giorno all'Excelsior della film

IL PRINCIPE DEL NIRVANA

Teatri e concerti

Verdi. Anche iersera, la commedia di Ugo ...na: «L'ultimo Lord», trovò le accoglienze favorevoli della prima sera. La Menichelli e gli altri ebbero applausi alla fine d'ogni atto. Stasera una novità di cui si dice molto bene: «La favola dei Re Magi» commedia in tre atti, di Zorzi e Sclafani.

Rossetti. Ieri sera il «Lohengrin» ottenne il solito grande successo delle precedenti rappresentazioni. Al tenore Merli, al soprano Llopart e a tutti i rimanenti interpreti dell'opera wagneriana il pubblico rivolse calde manifestazioni di plauso.

Questa sera alle 20.30 (turno palchi di abbonamento B, 11), serata d'onore e di gala di Gilda Dalla Rizza con l'ultima rappresentazione di «Traviata». Ristabilito dall'indisposizione che lo colse la prima sera, il tenore Enzo de Muro Lomanto riprenderà la sua parte nel personaggio di «Alfredo».

Domani, giovedì, penultima rappresentazione di «Lohengrin».

Teatro Minimo. Oggi alle 18 e 21, la Compagnia Paluello-D'Olivo rappresenta la brillante commedia in 3 atti di A. Valabregue «Tre muger senza mario». Quanto prima, serata in onore del simpatico artista Bepi Paluello con la commedia di E. Giorgi «La galina canta e el galo tase».

Varietà e Cinema

Colleen Moore trionfa in «Giovinezza ardente» al Nazionale. Colleen Moore, l'artista dalle mille espressioni vibranti ottiene sempre nuovi trionfi al Nazionale nella sua grandiosa interpretazione del capolavoro First National «Giovinezza ardente». Accanto alla Moore figurano degnamente Milton Sills e Ben Lyon, due artisti di fama mondiale. Per questa film non sono ammessi i ragazzi al disotto dei 15 anni.

Nel programma, la suggestiva cinematografia dal vero della L. U. C. E.: «La leggenda del ...

... Compagnia di balli e riviste Mario Molasso ... fantasia in 1 atto e 8 quadri «Luci e ombre» messa in scena con grande sfarzo e piena di brio e originali trovate. Sempre ammiratissimi la graziosa soubrette Serina Molasso, la cantante Ada Raineri e la simpatica Edy Milton. Molto applauditi la coppia di ... Rubini-Molasso e il comicissimo Ermelli.

Ultimo giorno di «Il Principe del Nirvana» all'Excelsior. «Il Principe del Nirvana», la suggestiva film indiana che rivela nella sua avvincente vicenda drammatica gli usi più diversi, le abitudini più svariate del popolo più misterioso e impenetrabile, oltre a numerosissime caratteristiche del paese, si proietta per l'ultimo giorno. Se lo sfarzo di cui si ... i ginecei indiani è rimasto finora sconosciuto ai profani, in questa film tutta la ... e scintillante fantasia orientale ha ... più bella realizzazione. Si proietterà ... l'interessante film della L. U. C. E. «Le ... della Garfagnana». Nella varietà il Duo ... la cantante Dedè Valli e il dicitore Dello Piane continuano a riscuotere fervidi applausi.

... l'atteso capolavoro di superproduzione «Tre donne» con messa in scena di Ernesto ...tsch, film riservata ai soli adulti.

«L'urlo nella notte» col famoso cane lupo Strongheart al Teatro Fenice. «Strongheart: cuor forte». E' questo il nome appropriatissimo che è stato dato al più celebre di tutti i cani lupo resisi famosi per la loro intelligenza, la bravura sullo schermo cinematografico. Strongheart si proietterà oggi per la prima volta al Teatro Fenice, deciso a battere... tutti i rivali che ve l'hanno preceduto. Il meraviglioso cane lupo — che è un prodigio di bellezza e di intelligenza — interpreterà un angoscioso dramma di eccezionale interesse e diversità nello stesso tempo: «L'urlo nella notte». Sullo schermo sarà pure proiettata per la prima volta l'interessantissima film L. U. C. E., «La coltura del grano in Italia». Nella varietà ... vivissimo sempre degli applauditissimi artisti italo-spagnoli «Los Orland's», che faranno udire un repertorio completamente nuovo di attraenti novità. Molto ammirati gli eleganti acrobati dell'aria Hensen, nell'emozionante attrazione.

Cinema del Corso. Oggi dalle 16 verrà proiettata una pellicola del più vivo interesse, e cioè «L'ora della Bastiglia», episodi della rivoluzione francese, di cui è protagonista John Martin. E' un commovente dramma d'amore che si svolge in mezzo al tumulto della folla ebbra di libertà; dramma intimo, strettamente connesso alle vicende storiche dell'epoca.

La varietà continua il programma attuale ... con successo. Prossimamente: «S...

Eden. Ancora oggi girerà il capolavoro «All'ombra delle Pagode» con Pola Negri.

Nella varietà, la danzatrice eccentrica Tinkom e il comico triestino Brunello, furono calorosamente applauditi.

... a grande richiesta, la film «Angelo delle tenebre», che suscitò il più grande entusiasmo. Fra giorni: «Ai confini della civiltà», superproduzione Paramount, nuova per Trieste.

«Maschietta» con Gloria Swanson, in «prima» per l'Italia. Gloria Swanson! Quante volte, da tempo, non si nominò questa attrice ... del porgere e del vestire? Ebbene, oggi «Maschietta», rivelerà alle nostre gentili ... tante cosette a cui — forse — esse mai ... pensato...

... le signore ci osserveranno — che potrebbe ancora insegnare Gloria Swanson dopo quello che sappiamo? Non siamo donne, noi?!...»

... proprio quello che si voleva dire: che ogni fanciulla ed ogni signora — meglio delle noiose chiacchiere giornalistiche — potrà osservare le novità in persona, portandosi nella sala di via Dante, dove si proietta «Maschietta», la vera film della modernità! Spettacoli dalle 16 precise.

Prossimo programma: l'attesa «...e tu mi sposerai!», che dice tutto, con Collen Moore.

Novo Cine. Oggi si iniziano le proiezioni del grande capolavoro interpretato da Douglas Fairbanks, «Il ladro di Bagdad», tratto da una delle «Mille e una notte». Questo lavoro ottenne ovunque il più completo ed entusiastico successo, racchiude quanto di meglio ha saputo finora produrre la tecnica cinematografica moderna. Le proiezioni di questo capolavoro che è uno dei più importanti della stagione, si iniziano alle 16.

Prossimamente Rodolfo Valentino e Mae Murray in «La diva del Tabarin».

Edison. Grandiosa serata allegra ieri con «Senti amor mio!», la brillante commedia interpretata da Buster Keaton. Oggi repliche. Prossimamente: «Il ballerino di mia moglie» con Maria Korda, Victor Varkony e Livio Pavanelli.

Cinema Garibaldi. «Le due madri» è il dramma del cuore per eccellenza, il capolavoro del momento che tutti ammirarono ieri, piangendo di commozione. E' la film più umana che si conosca e nella quale nessuna parola è sufficiente ad esprimere l'infinita tenerezza di cui è pervasa. In Francia, essa ha profondamente appassionato. Eguale successo ebbe ieri anche ... «Le due madri» — girata fra le nevi dell'Alto Vallese — è il lavoro che porta sullo schermo la vita semplice, ma aspra e rude della montagna.

... Feyder, il direttore artistico di «Atlantide», ideando e inscenando questa film, ha riportato il più incontrastato successo di commozione in tutta Europa.

Oggi si iniziano le repliche dalle 16.30 in poi.

Prossimo grande spettacolo: «La sfinge di ...», grandiosa riduzione del celebre romanzo di George André. Interpreti principali: ... Duplessy, Jean Angelo e Charles Vanet.

Galileo. Italia Almirante Manzini ha richiamato ieri pubblico affollatissimo alle rappresentazioni del commovente dramma d'amore «La grande passione», tratto dal celebre romanzo omonimo di Alessandro Varaldo. Oggi se... le repliche dalle 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30; II posti lire 1.30, ragazzi 0.80. Prossimo programma: «Montecarlo» con la graziosa Betty Balfour.

Rodolfo Valentino al Cinema Savoia, ha ottenuto ieri nell'interpretazione del magnifico dramma «Lo sceicco», uno dei suoi più grandi successi, richiamando in questo simpatico ritrovo una vera folla di ammiratori. Interessantissimo il dramma, di soggetto passionale, che si svolge tra le sabbie sconfinate del deserto africano. Oggi alle ore 16.30 si iniziano le repliche di questo eccezionale programma. I posti lire 1.60; II posti lire 1.

CORRISPONDENZA APERTA

Un'abbonata che ha finito la III cittadina, ... a quanto la macchinetta suppone, la classe integrativa, può presentarsi, malgrado l'età, soltanto all'esame di ammissione alla I inferiore di una qualunque scuola media, ... un'alunna che abbia finito la quarta classe elementare, e deve fare tutto l'esame. Con questo diploma, e con l'intervallo prescritto, può presentarsi agli esami successivi. Soltanto a 16 anni può presentarsi a qualunque esame di scuola media senza i titoli di studio precedenti.

... Speranza. Presentate subito all'Istituto per le Scuole industrie, in via del Lazzaretto vecchio N. 52, una breve domanda di ammissione all'esame di operaio qualificato per la professione di operatore cinematografico (su carta bollata), allegando gli attestati di tirocinio e di pratica, due fotografie in formato ... senza cartoncino, e la tassa di lire 35. ... Ufficio gratuito di consulenza dell'Istituto potrete avere maggiori informazioni e ...

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani alle 20.30, nella sala di via Foscolo 13, il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach terrà una lezione con proiezioni) di «Anatomia generale del corpo umano».

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico si proietterà: «Il Capitano Blood»; precederà la cinematografia dal vero: «Il varo del piroscafo Roma». Sabato prima lezione di danza per i figli dei soci, dalle 16 alle 19, e alle 20.30 primo trattenimento di danza per soci e signore. A questi trattenimenti possono intervenire soltanto soci e signore muniti di tessera sociale e sono esclusi gli allievi e le allieve.

Associazione Nazionale Alpini. Prenotazioni per il rancio a tutta questa sera, in sede, dalle 19 alle 21. Alle 19.30 riunione del consiglio.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 18 adunata dei lupetti a una stella per l'istruzione. Domani alle 9.30 la rappresentanza del Nucleo Lupetti che assisterà alla rivista in occasione del genetliaco del Re si trovi in Piazza della Borsa.

Giovani Esploratori Italiani. Domani adunata dei reparti locali alle 7, nella sede di via S. Nicolò. Si parteciperà alla rivista militare in occasione del genetliaco di S. M. il Re.

Sesto Reparto Esploratori F. Venezian. Coloro che hanno appartenuto al 6.o Reparto Venezian dei G. E. I. sono invitati oggi nel pomeriggio alle 14.45 in via Pietà all'angolo della cappella dell'ospedale Regina Elena per accompagnare all'estrema dimora la salma dell'esploratore Giuseppe Escher, perito domenica scorsa in un disgraziato accidente sul lavoro.

Fascio Giovanile Ebraico. Domani, giovedì, il rabb. maggiore dott. Zoller terrà in sede sociale, via del Coroneo 17, I, una conferenza sul tema «Maometto e gli ebrei». Nella mattinata di domani avrà luogo un'escursione sull'Altipiano. Ritrovo alle 8 in Piazza S. Francesco. Ritorno alle 13.

Circolo Leonardo da Vinci. Con la prossima settimana l'orario per le lezioni di lingue è fissato come segue: lunedì: 8-9 francese; martedì: 8-9 tedesco; venerdì: 8-9 francese e 9-10 tedesco.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dalle 20 alle 22 trattenimento di danza. Domani sera riunione dei calcisti in sede, alle 21. Domenica escursione sull'altipiano di S. Servolo e Val Rosandra.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20.30 scherma per la Sezione femminile, dalle 21 alle 22 pugilato e dalle 21 adunanza del Consiglio direttivo. Fino al 30 c. m. sono ancora aperte le iscrizioni alle Sezioni di ginnastica maschile e femminile.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17 alle 20 nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15) solito trattenimento di danza.

Il Consiglio direttivo si raduna oggi alle 11, in sede sociale.

Legione Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19, lezione libera in sede, via Dante 1.

Gruppo Sportivo Grafico. Sono aperte le iscrizioni per la quarta gita sociale a Gorizia, Monte Santo e Vodice, che si effettuerà il 21 corr. Informazioni e programma in sede.

Associazione XXX Ottobre. Domenica prossima la sezione escursionisti farà un'escursione sul Castellaro Maggiore e Monte Concusso. Ritrovo alle 7 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco.

Gruppo Escursionista Alpi Italiche. La Direzione è convocata domani alle 7.30 al Bar Trinacria. Gli escursionisti giovedì dalle 7.45 alle 8.30 nel medesimo luogo.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica gita alle sorgenti del Hubeli. Spesa ferroviaria sei lire circa.

A. S. C. «Pro Triesto». Domani alle 19.30 soci e socie si riuniscono al Caffè Centrale (stanzino di via Machiavelli) per schiarimenti sulla «castagnata» di domenica prossima.

Lega Studenti Commerciali. Stasera, dalle 17 alle 20, in sala Tina di Lorenzo, prima «soirée des dames».

Club Studentesco Tergestino. Venerdì in sala Tina di Lorenzo, solito trattenimento danzante dalle 17 alle 20.

Club di Danza «Margherita». Oggi dalle 19.30 alle 21.30 trattenimento sociale di danza. I soci che fecero domanda di iscrizione passino in sede (via Cologna, 28) dalle 19 alle 22 per ritirare la tessera.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 9 per il 10 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I 188; giov. cop. II 85; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 632; giov. cop. I 276; giov. cop. II 267; mozzi coperta 197; fuochisti 1051; carbonai 621; mozzi macchina 149; giovani macchina 67.

Turno Cosulich: marinai 216; giovani coperta in I 152; mozzi coperta 128; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 58; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 24; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 23; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 28; carbonai 7; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 25; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 6; giovani camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 9: 1663; imbarcati e cancellati: 18; totale inscritti al 10: 1645.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Otranto» naz. da Venezia, vuoto; «Almissa» naz. da Venezia con 4 pass. e 13 tonn. merci; «Palatino» naz. da Gravosa con 60 pass.; «Lussino» naz. da S. Maura con 15 pass. e 200 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 40 pass. e 29 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Venezia; «Aldo» naz. per Genova; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Boito» naz. per Valencia; «Neptunus» ol. per Amsterdam; «Otranto» naz. per Alessandria; «Quieto» naz. per Zara.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 10 novembre: «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Cesare Battisti», Fernando de Noronha; «Colombo», Chatham Massachuseetts; «Cracovia», S. Cataldo di Bari; «Esquilino», Cape d'Aguilar; «Giulio Cesare», Rio de Janeiro; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachusetts; «Leonardo da Vinci», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda», Olinda Pernambuco; «Principessa Maria, Fernando de Noronha; «Roma», Terceira Radio; «Sofia», Rio de Janeiro; «Tommaso di Savoia», Cerrito; «Viminale», Colombo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori. Ore 20.45: «La favola dei Re Magi».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno palchi B - Abb. B. N. 11): «La Traviata».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «Tre muger senza mario».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Giovinezza ardente» e la compagnia di riviste Molasso.
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «Il Principe del Nirvana».
Fenice. Dalle 15: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'urlo nella notte» con il cane lupo Strongheart.
Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «L'ora della Bastiglia».
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «All'ombra delle pagode» con P. Negri.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Maschietta» con Gloria Swanson.
Cinema Galileo. Dalle 16: «La grande passione» con Italia Almirante Manzini.
Novo Cine. Dalle ore 16: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.
Cine Edison. Dalle 16: «Senti amor mio» con Buster Keaton.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Le due madri» («Volti di fanciulli»).
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Il piccolo Robinson Crusoè» con Jackie Coogan.
Maxim. Ore 20: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «Distruzione» con G. O'Brien e Magde Bellamy.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'ottava moglie» con Gloria Swanson.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Il club degli scapoli» con R. Griffith e W. Beery.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Sottane corte» con Olide Cook.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Salambò», dramma storico.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 15: «Maciste all'inferno» con B. Pagano, Lucia Zaccussi ed Elena Sangro.

BORSA DI TRIESTE

8-9 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	67.—	67.—	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	85.25	84.50	Lussino	350	350
Obbl. Ven.	66.40	66.20	Martin.	175	177
B.Tes sett.	96.50	96.50	Medit.	351	351
B.Tes.nov.	93.50	93.50	Merid.	645	638
Dan.-Sava	270	275½	Oceania	100	100
Bankitalia	1810	1860	Premuda	590	590
Comit	1008	1005	Tram	156	155
B. C. T.	602	602	Tripcovich	290	290
Credito	678	665	Ampelea	320	320
B. N. Cred.	523	523	Cant. Nav.	111	111
B Roma	105	105	Cem. Dal.	910	910
Cred Pop.	290	290	Isonzo	110	113
Zivno	240	243	Spalato	285	285
Generali	3500	3555	Kerka	224	234
Ass. It.	890	920	Siemat	195	195
Infortuni	2475	2470	S.T.El.-G.	75	75
Riun A	1899	1885	Gas Roma	635	635
Riun. B	1880	1880	Ilva	173	170
Sigorta	252	252	Jutificio	500	509
Adria	185	193	Off. nav.*	90	90
Cosulich	197	199	Pastificio	270	270
Nav Dal.	155	155	Pilatura	333	333
Gerol.	650	645	St. Dalmine	125	125
Libera Tr.	405	404	St. Tecnico	352	348
Istria-Tr.	280	280	Terni	355	369

CAMBI: Amsterdam da 950 a 970; Belgio da 330 a 340; Francia da 78 a 79; Londra da 114.75 a 115.75; Norvegia da 525 a 575; Nova York da 23.60 a 23.90; Spagna da 350 a 370; Svizzera da 450 a 470; Albania da 445 a 465; Atene da 29 a 30; Berlino da 565 a 575; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 70.50 a 71.50; Ungheria da 0.0330 a 0.0345; Vienna da 335 a 350; Zagabria da 42 a 42.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 114.50 a 115.50; dollari da 23.40 a 23.70; scellini da 325 a 350; dinari 41.50 a 42.25; pezzi da 20 franchi da 94 a 99.

Cambio ufficiale dell'oro: 8/11, Lit. 453.96.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	867
marzo	—	—	855	—	880	—	867
maggio	—	—	—	874	—	—	852
luglio	—	—	830	—	875	—	852
settembre 1927	—	—	830	870	870	876	850

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegna	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	186	192	—	—	188
aprile-agosto	—	208	—	218	—
novembre	—	186	—	—	—
dicembre	—	186	—	—	—

Numero dei titoli trattati il giorno 8 novembre in tutte le Borse del Regno

(La prima cifra, tra parentesi, indica il numero totale dei titoli esistenti; la seconda, il numero dei titoli trattati).

Banca d'Italia (300.000) 2400; Commerciale It. (1.400.000) 11.125; Credito Italiano (800.000) 225; Cosulich (1.250.000) 2625; Meridionali (579.170) 150; Rubattino (1.200.000) 2525; Cotonificio Turati (160.250) 1100; Cotonificio Veneziano (333.334) 4000; Cascami di seta (210.000) 2075; Chatillon (2.000.000) 5050; Linificio Naz. (600.000) 1425; Manifatture meridionali (1.000.000) 5000; Snia Viscosa (5.000.000) 8025; Ilva (750.000) 500; Elba (1.500.000) 950; Amiata (648.000) 6175; Montecatini (5.000.000) 9725; Fiat (2.000.000) 12.763; Miani e Silvestri (600.000) 800; Adriatica Elettricità (2.000.000) 350; Elettricità Alta It. (1.000.000) 475; Adamello (1.500.000) 600; Edison (1.200.000) 3072; Meridionali elettricità (1.200.000) 50; Terni (1.501.750) 3675; Esercizi elettrici (3.375.000) 3390; Distillerie It. (1.100.000) 400; Lig. Lomb. Zuccheri (375.000) 175; Aedes (18.750.000) 18.500; Terreni Ferraresi (500.000) 3450; Fondi Rustici (700.000) 275; Beni Stabili (400.000) 200; Eridania (300.000) 475; Pirelli (240.000) 525; Risanamento Napoli (120.000) 500.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65.25; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 84.45; Obbligazioni Venezie 66.50.

CAMBI: Francia 78.06; Svizzera 461.44; Londra 115.973; Olanda 959; Spagna 362.50; Belgio 332; Berlino 569; Vienna 339; Praga 71; Romenia 13.25; Argentina oro 22.16; Argentina carta 9.75; New York 23.865; Canadà 23.96; Oro 459.48; Belgrado 42.20; Budapest 0.0337; Albania 458; Norvegia 596; Russia 122.96.

Borsa di Milano. Ieri le caratteristiche principali della riunione sono state la depressione dei fondi di Stato e un'aperta sostenutezza nei valori industriali; la riunione odierna non ha fatto che accentuare queste caratteristiche; ma mentre da una parte l'attività degli scambi in titoli di Stato è stata molto considerevole, quella sui valori industriali è rimasta come precedentemente assai limitata.

Rendita 65.90; Consolidato 84.55; Banca d'Italia 1912; Commerciale It. 1011; Credito It. 683; Banco Roma 107; Credito Maritt. 500; Mediterranee 326; Meridionali 649; Rubattino 532; Libera Triestina 398; Cosulich 202; S.N.I.A. 145; Terni 374; Miani e Silvestri 104; Breda 186; Montecatini 192; Reggiane 39.50; Soc. Metall. It. 127; Fiat 328; Isotta 132; Ilva 167; Elba 50; Linificio Naz. 455; Lanificio Rossi 3800; Lanificio Targetti 296; Cotonificio Cantoni 3750; Cotonificio Veneziano 130; Cotonificio Meridionale 48; Cotonificio Turati 610; Tessuti De Angeli 850; Chatillon 111; Rossari Varzi 891; Tosi 313; Bernasconi 144; Pirelli 849; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lomb. 470; Distillerie It. 95; Riseria It. 120; Eridania 610; Gulinelli 129; Edison 551; Adriatica Elettricità 181; Elettrica Bresciana 215; Marconi 91.50; Vizzola 810; Centri 367; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 267; Esercizi Elettrici 83; Esportaz. Italo-Amer. 377; Costruzioni Venete 170; Beni Stabili 575; Grandi Alberghi 130; Fondi Rustici 218; Cementi Spalato 279; Cascami Seta 766; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 591.

CAMBI: Francia 78.10; Svizzera 460.75; Londra 115.80; New York 23.925; Berlino 568.50; Vienna 339; Bucarest 13.25; Belgio 331; Spagna 361; Praga 70.50; Budapest 0.0327; Albania 458.

Borsa di Genova. Benchè le rendite di Stato siano ancora in perdita, i bancari e i titoli industriali hanno avuto un miglior contegno. In sensibile ripresa sono state le Banca d'Italia. Una discreta animazione e fermezza di corsi è diffusa a tutto il listino. Nell'immediato dopo borsa il mercato è ancora animato e fermo rimanendo in buone disposizioni. Leggermente più tesi i cambi.

Rendita 65.10; Consolidato 84.30; Banca d'Italia 1925; Commerciale It. 1012; Credito It. 672; Banco di Roma 106; Meridionali 652; Mediterranee 326; Libera Triestina 397; Cosulich 201; Ilva 172; Montecatini 194; Terni 384; Cementi Spalato 290; Banca Naz. Cred. 520.

Borsa di Roma. Le buone disposizioni di ieri si sono oggi confermate. Il mercato è stato più animato e buone ricompere hanno fatto avvantaggiare tutta la quota meno il Consolidato, il quale perde qualche frazione pur migliorando in chiusura. Cambi più tesi.

Rendita 65.80; Consolidato 84.35; Banca d'Italia 1910; Commerciale It. 1014; Credito It. 670; Banco Roma 105; Credito Maritt. 503; Meridionali 653; Cosulich 195; Libera Triestina 394; Terni 384; Ilva 175; Montecatini 194; Gas 648; Pilatura Riso 370; Cementi Spalato 296; Isonzo 104; Fondiaria Vita 835.

Borsa di Torino. Apertura incerta. In seguito, il mercato riprende su tutta la quota per chiudere quasi ai massimi della giornata.

Rendita 65.10; Consolidato 84.10; Banca d'Italia 1915; Commerciale It. 1013; Credito It. ...; Banco Roma 104; Meridionali 645; Mediterranee 320; Cosulich 197.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 9 novembre: Londra 149.50; New York 30.84; Belgio 429.75; Spagna 465; Italia 129.75; Svizzera 594.50; Olanda 1228; Svezia 824; Praga 91.20; Romenia 16.85; Germania 727.

Dopo Borsa: Londra 149.35; New York 30.81.

(Note di cronaca)

Pensate a questo

Le probabilità di vincere uno dei vistosi premi del facile **Concorso Arrigoni contro il caro-vita** sono 230!

230 probabilità! Tante, cioè, quanti sono i premi (valore complessivo Lire 100.000).

Il primo premio, il mobilio completo per una magnifica Sala da pranzo, è esposto nelle vetrine dell'Unione Cooperativa, a Milano, Via Meravigli.

Il terzo premio, il mobilio completo per una cucina moderna, è esposto nelle vetrine del Mobilificio Steiner, in Via Geppa, Trieste.

Andate ad ammirarla e... parteciperete anche voi al facile e interessante **Concorso contro il caro-vita.**

Le probabilità di vincere sono 230! Ricordatelo!

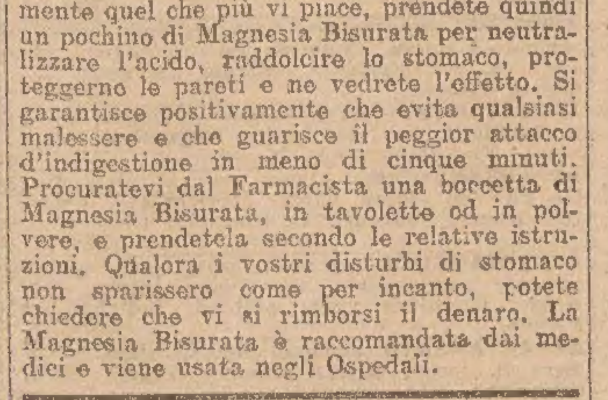
Acquistate il vasetto di vero estratto-carne ARRIGONI, con la fascia azzurra: esso contiene il regolamento del concorso, il buono di partecipazione e l'elenco specificato dei premi.

Nuovo ingegnere. Il nostro concittadino Giulio Romano ha conseguito brillantemente la laurea d'ingegneria meccanica ed elettrotecnica al R. Politecnico di Torino. Congratulazioni.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Avete acidità di stomaco!

Allorchè dopo un buon pasto soffrite di flatulenze, di dolori e di nausea, è segno sicuro che vi è troppo acido nello stomaco. Liberatevene subito, poichè è pericoloso essendo spesso la causa di ulceri. Non importa quanto sia pieno d'acido lo stomaco, potrete nondimeno godervi il prossimo pasto qualora abbiate a portata di mano la pura e innocua Magnesia Bisurata che vi evita questi malesseri prima che comincino. Fatene la prova. Mangiate puramente quel che più vi piace, prendete quindi un pochino di Magnesia Bisurata per neutralizzare l'acido, raddolcire lo stomaco, proteggerne le pareti e ne vedrete l'effetto. Si garantisce positivamente che evita qualsiasi malessere e che guarisce il peggior attacco d'indigestione in meno di cinque minuti. Procuratevi dal Farmacista una boccetta di Magnesia Bisurata, in tavolette od in polvere, e prendetela secondo le relative istruzioni. Qualora i vostri disturbi di stomaco non sparissero come per incanto, potete chiedere che vi si rimborsi il denaro. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli Ospedali.



UN PROBLEMA INDUSTRIALE RISOLTO

La Società Anonima **"VEGETUS"**
ANTONIO D'AMORE — GENOVA
Palazzo Nuova Borsa int. 141 - Tel. 57-70 interpr.
è FABBRICANTE del «VEGETUS», prodotto vegetale brevettato, che applicato alle caldaie a vapore, determina:
— Distacco delle vecchie crosto saline;
— Costante pulizia delle caldaie;
— Risparmio di combustibile;
— Risparmio di picchettaggio;
— Abolizione dei pani di zinco nelle caldaie marine

Il «Végétus» è il miglior prodotto Decrostante Antitartaro fin'ora conosciuto ed è adottato in ogni ramo d'industria e nella marina mercantile.

Le suddette economie di combustibile, picchettaggio e zinchi coprono parecchie volte la spesa del prodotto: ed ogni Utente di caldaie a vapore troverà conferma in una PROVA A RISCHIO E CONTROLLO DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE.

RAPPRESENTANZE — Per la più vasta introduzione del «Végétus», si assumono in ogni zona industriale disponibile, Agenti, macchinisti, locali o viaggianti, assolutamente introdotti nelle industrie con altri articoli tecnici. Indicare titoli tecnici, se con abbonamento, referenze.

Le due madri

è il dramma che rivela la più genuina espressione dei temperamenti solitari. Profondamente morale e nobile, esso è schietto anche nel palesare la psicologia degli effetti e delle passioni, e raggiunge momenti di superiori bellezze; tanto è umana e spontanea l'interpretazione degli artisti, tanto è profondo il sentimento che da ogni scena traspare.

Si dà al

Garibaldi

Prestiti prebellici Austro-Ungheresi
Rendita Austriaca e Ungherese
Obbligazioni ferroviarie industriali e diverse

anche se rappresentati da ricevute di deposito

CROCE ROSSA ITALIANA
LOTTI SERBI
LOTTI TURCHI
PRESTITI A PREMIO IN GENERE
CEDOLE SUEDBAHN ED ALTRE

Si possono convertire a vantaggiose condizioni in

BUONI DEL TESORO
CONSOLIDATO
PRESTITI delle VENEZIE
oppure in contanti.

Per informazioni rivolgersi al

Banco e Cambio A. Rocco
Via Borsa, 2 — Tel. 45-12

VERIFICA TITOLI, INFORMAZIONI e CORRISPONDENZA, GRATUITI.

1) Un avvocato
2) Due rivali (femmine)
3) Una causa bizzarrissima in

...e tu mi sposerai!

con COLLEEN MOORE
monumentale «pochade»!

IMPOTENZA

NEVRASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica di indubbia efficacia. Venti anni di successo. **Medaglia d'oro** esposizione Parigi 1906 Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. **Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA** (21) — In Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 25, e in qualsiasi buona farmacia.

CONSIGLI ALLE MAMME

Molte donne producono abbondante latte eppure non vedono prosperare i loro bambini che sono inquieti, fanno sonni brevi e piangono spesso perchè si riempiono ma non si nutrono. In questo caso rimedio sovrano è

l'Alimento Mellin

che ricchissimo di principî nutritivi integra le deficenze del latte materno assicura lunghi sonni ristoratori e ridona forza e vigore al bambino.

In vendita in tutte le Farmacie
SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (25)

L'opuscolo
"Come allevare il mio Bambino"
vi dirà come regolarvi coi vostri bambini. Detto opuscolo costa L. 2,50 (per posta L. 3). - Chi non potesse o non volesse spendere lo riceverà egualmente chiedendolo gratis e franco alla

FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio, 18 - MILANO (25)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. A. RAGAZZE forti, cameriere fine, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ottimi attestati offre Provveditorio S. Lazzaro 25. 72763 A

A. PERSONALE servizio tutte nazionalità, attestati, miti pretese, offresi. Via Machiavelli 24, pt. 72766 A

A. VOLETE ottima servitù, onesta, rispettosa, per privati, albergatori, Trieste, fuori? Offre Agenzia Piazza Ospedale 3, pianoterra. 72727 A

CUOCA perfetta, conoscenza italiano e tedesco cerca posto in villa. Scrivere «72527 A» Unione Pubblicità, Trieste. 72527 A

DONNA servizio offresi dalle 9-15. Via Roma 24, IV, porta 11. 72680 A

DONNA offresi per tutto giorno o per mattina; buone referenze. Ginnastica 46, p. 12. 72629 A

RAGAZZA di buona famiglia tedesca, cerca occupazione presso piccola famiglia tedesca per leggeri lavori di casa. Madonnina 44, Grüner. 31164 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIA cercasi lavori leggeri, escluse parchetti, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 31332 B

A. CERCANSI d'urgenza 7 domestiche per Trieste, Roma, Novara, Firenze, Napoli; cuoche, cameriere ristorante, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 72766 B

A. RAGAZZA cercasi subito. Conti 15, III, sinistra. 31333 B

CAMERIERA sappia cucinare cercasi. Piazza S. Giovanni 1, secondo. 72754 B

CAMERIERA pratica servizio tavola, perfetta stirare, cucire, cerca piccola distinta famiglia; buon salario Machiavelli 15, I p. 31416 B

CAMERIERA pratica stanze e rammendare cercasi. Via S. Nicolò 11, portiere. 72694 B

CUOCHE, bambinaie, cameriere, mensile 200, domestiche 170, cercansi. Agenzia Piazza Ospedale 3, pianoterra. 72727 B

DOMESTICA capace, bella presenza, con attestati cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12 Scala Belvedere 2, IV. 31244 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Pincherle via Timeus n. 1, II p. 72678 B

DOMESTICA per famiglia senza bambini, sappia cucinare, cercasi da Poli, via Conti n. 2, presentarsi dalle ore 13 alle 14. 31350 B

DOMESTICA prestaservizi ragazzetta cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 000 B

DOMESTICA o prestaservizi sappia cucinare cercasi prontamente. Presentarsi con attestati in via San Zaccaria 6 porta 4. 72737 B

DOMESTICA bravissima cercasi prontamente. Presentarsi con attestati Chiozza 31, I, sinistra. 31400 B

DOMESTICA brava tutti lavori cerca piccola famiglia. Via Udine 10, porta 12. 72716 B

DOMESTICA pratica casa e cucina, buona paga, cerca piccola famiglia. Gatteri 23, Cossutta. 72524 B

DONNA servizio mezza età, sappia lavare, cercasi. Gateri 36, porta 9. 72696 B

DONNA prestaservizi tutto il giorno, per famiglia, capace, cercasi. Via Giulia 29, macelleria. 72621 B

PRESTASERVIZI capace, con referenze, cercasi dalle 8—17. Giustinelli 1 A, porta 16. 72668 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Piccolomini 8, porta 7. 72733 B

PRESTASERVIZI preferibile tedesca, pratica lavori casa, attestati, cameriera dalle 8 alle 17 cerca signora sola. Lazzaretto vecchio 38, porta 3 72767 B

RAGAZZA per bambinaia e cameriera cercasi. Via Montfort 3, I, destra. Presentarsi dalle 9-10, oppure 1-3. 31430 B

RAGAZZA per sola mattina cercasi per signora indisposta. Via dei Porta 18. 31425 B

RAGAZZA lavapiatti per ristorante stazione Aurisina cercasi. Rivolgersi via Ghega n. 6, dalle 6 alle 6, magazzino foraggi. 31424 B

RAGAZZETTA prestaservizi, capace, alcune ore, cercasi. Via Vasari 7, III. 72655 B

RAGAZZETTA tre ore mattina, settanta mensili, cercasi. Via Brunner 16, primo, destra. 31415 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3. C

A. MI occuperei parte della giornata in qualità di cursore, con cauzione, miti pretese. Offerte «72637 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72637 C

ASSOLTO liceo classico occuperebbesi mattino o pomeriggio qualunque lavoro ufficio purchè decoroso, oppure darebbe lezioni, miti pretese. Offerte «72633 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72633 C

ASSOLTO 5 ginnasiali, conoscenza lingue, occuperebbesi quale praticante ufficio. Minime pretese. Indirizzo, ditta L. Runco, Pisino. 72662 C

BARBIERE capacissimo taglio capelli uomo e donna offresi, miti pretese. Offerte «31406 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31406 C

CAPO fabbrica, larga pratica lavori cementi cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 72421 C

CASSIERA caffè, bar, buffet, offresi, praticissima, già primari caffè, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 31186 C

CASSIERA pratica lavori ufficio, perfetta italiano, tedesco, referenze, offresi. Offerte sub «72719 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72719 C

COMMERCIANTE cinquantenne esperto nel ramo coloniali, frutta secche, cerca posto fiducia. Miti pretese, con cauzione bancaria. Offerte sub «72691 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72691 C

EX ufficiale trentenne, lunga pratica commerciale e ferroviaria, dattilografo cerca decoroso impiego presso seria ditta. Offerte «71994 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71994 C

CORRISPONDENTE indipendente, perfetta tedesco, conoscenza ottima inglese, francese italiano stenodattilografa, offresi per pronta entrata a seria ditta, eventualmente anche mezza giornata. Offerte «72174 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72174 C

DISTINTA signora, bella presenza, ottima coltura, espertissima direzione casa, vorrebbe collocarsi presso distinta persona, possibilmente campagna. Offerte «31363 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31363 C

DONNA con figlio quindicenne offresi quale portinaia. Informazioni via Gatteri 44 pt. 31386 C

EX carabiniere offresi quale portinaio, guardiano o fattorino. Indirizzo Piccolo. 72684 C

GIOVANE signora offresi quale riscuotitrice. Offerte «72622 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72622 C

GIOVANE chauffeur meccanico cerca occupazione anche altri lavori, miti pretese. Offerte sub «31396 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31396 C

GOVERNANTE, senza referenze, tutti lavori offresi una due persone. Offerte «31388 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31388 C

IMPIEGATA seria per istruzione bambini oppure lavori fini casalinghi presso distinta famiglia tedesca cerca occupazione ore libere verso pranzo e cena. Offerte «31409 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31409 C

IMPIEGO cerco presso agenzia viaggiatori, lunga pratica FF. SS., miti pretese. Offerte sub «72627 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72627 C

INFERMIERA giovane, pratica ospedaliera, buona, gentile, offresi assistere ammalati anche di notte. Offerte «72635 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72635 C

PRINCIPIANTE sarta donna cerca, verso pagamento, piccolo lavoratorio. Offerte «72675 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72675 C

PROVETTO capocontabile-bilancista, organizzatore amministrativo, lingue estere, certificati referenze, primissimi, 40.enne, prontamente disponibile anche per Provincia. Offerte Unione Pubblicità Italiana. «72198 C». 72198 C

SIGNORA distinta, media età, onesta, brava cucito, occuperebbesi prontamente come donna chiavi o vicemadre. Gentili offerte «31426 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31426 C

SIGNORINA parla perfettamente francese, offresi per bambini 5-6 anni presso distinsissima famiglia. Offerte «72502 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72502 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio cerca posto impiegata o cassiera. Offerte «72650 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72650 C

SIGNORINA buona famiglia, diciasettenne, offresi quale praticante ufficio presso seria ditta. Offerte «31412 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31412 C

SIGNORINA lunga pratica ambulatorio dentistico offresi. Offerte «72666 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72666 C

TARRIFISTA, capo reparto, ramo spedizioni, lunga pratica estera, conoscenza lingue, cerca posto. Gentili offerte «Triestino» Agenzia Annunzi Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 2254 C

TARIFFISTA ferroviario pratico tenuta contabilità, cerca impiego presso ditta spedizioni. Offerte «31318 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31318 C

VENTIQUATTRENNE, lunga pratica lavori contabili, incarichi fiducia, cerca impiego presso seria ditta, disposto piccola cauzione. Offerte «72628 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72628 C

VIGILE del fuoco pensionato cerca posto di guardiano notturno. Offerte «72762 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72762 C

25-ENNE buono, serio, cerca lavoro anche di fiducia, subito disponibile, possibilmente in magazzini. Offerte «31321 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31321 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

COPERTAIE eseguiscono coperte, piumini a telaio. Canova 13, porta 24. 31311 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 31394 CC

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo 72638 CC

SARTA donna a giornata offresi. XX Settembre 9, III, sinistra 72646 CC

SARTA recasi in casa: vestitini bambini, rimodernature biancheria, 8 lire al giorno. Indirizzo Piccolo. 31310 CC

SARTA premiata medaglia oro, confeziona prontamente vestiti 40, mantelli 50 lire in poi. Corso 45, III. 72709 CC

SARTA bianco uomo donna, assume lavoro prezzi miti. Torre Bianca 21, IV, sinistra. 72479 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. CALZOLAI cercansi lavori militari. Capo-calzolaio 152 fanteria. 72760 D

A. FIGURE belle, eleganti, desiderose iniziarsi carriera artistica cinematografica, rivolgansi alla Prima antica Scuola «La Cinegrafica Romana» succursale triestina. Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 72433 D

APPRENDISTA tappezziere cercasi. Tappezziere via Monte 9. 72731 D

CERCANSI ragazze che sappiano lavorare macchine calze. Darebbesi eventualmente lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 31214 D

CERCASI ragazzo pratico drogheria. Via Conti n. 40. 31173 D

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via dell'Istria n. 74. 72681 D

CERCASI ragazzo fabbro. Via S. Francesco 58. 31394 D

DATTILOGRAFA aiuto contabile cercasi. Offerte «72730 D» Unione Pubblicità, Trieste. 72730 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi prontamente. Offerte con curiculum vitae e pretese «31349 D» Unione Pubblicità, Trieste. 31349 D

DATTILOGRAFA conoscenza contabilità, lingua tedesca, cercasi. Rivolgersi ditta Bramante, Corso Cavour 15. 00035 D

DICIOTTENNE mezzo lavorante banconiere cercasi, con attestati. Buffet Sessa, Ginnastica 31. 31402 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante cerca officina Settefontane 23. 72773 D

FABBRI apprendisti o principianti da banco cercansi. Via Pondares 10. 72734 D

GARZONA per ramo calzature cercasi. Calzoleria Triestina, Carducci n. 21. 72661 D

GARZONA sarta uomo pratica cercasi. Via Coroneo n. 1, terzo piano. 31339 D

GARZONA sarta uomo già pratica cercasi. Via Rena n. 10, II p. 72745 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Piazza Borsa n. 2, II. 31399 D

GERENTE negozio fino alimentari, bene rimunerato cercasi. Necessita cauzione, primarie referenze, attestati, posti occupati. Offerte «31417 D» Unione Pubblicità Trieste. 31417 D

LAVORANTE a-jour a macchina e garzona ricamatrice cerco. Via Giulia n. 13. 72665 D

LAVORO lucroso, eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni, procuriamo, dirigiamo, mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (France). 6015 D

LIBRETTISTA operetta cercasi. Offerte «72667 D» Unione Pubblicità, Trieste. 72667 D

MEZZO lavorante falegname e apprendista cercansi. Via Trento 2, interno. 72772 D

MEZZO lavorante elettricista cercasi. Piazza Vico 9. 31390 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Piazza Garibaldi n. 6. 72743 D

PIANISTA pratico ballabili cercasi prontamente anche donna. Leo 7, I, dalle 15-16. 31309 D

PIANISTA provetto cinematografo, (accompagnatore violino), posto stabile provincia; assumo prontamente. Presentarsi: Catalan, banco Caffè Fabris 11-13. 31357 D

RAGAZZA sarta donna perfetta cercasi. Indirizzo Piccolo. 31420 D

RAGAZZETTO onesto per lavori solo pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 72630 D

RAGAZZO volonteroso per negozio fino alimentari cercasi. Rivolgersi Cecilia Rittmeyer 12, primo, destra. 31418 D

RAGAZZO apprendista per negozio manifatture cercasi. Piazza Dalmazia 1. 72738 D

RAGAZZO cercasi. Via Fonderia 4, Nichelatura. 31380 D

RAGAZZO per negozio confezioni cercasi. Carducci 39, Kostoris. 72713 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Corso Garibaldi 12, Levi. 31362 D

RAGAZZO negozio commestibili per subito cercasi. Roiano, Via Apiari 12. 31353 D

RAGAZZO quindicenne cerca magazzino chincaglie. Via S. Lazzaro 14. 31410 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Madonna Mare n. 6. 72774 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Via Cavana 10, Benedetti. 31427 D

SARTA uomo o donna, mezza lavorante cercasi per pronta entrata. Corso 39, primo, sinistra.

SARTA semplice, rammendare, cercasi prontamente. Via Chiadino 4, prolungata via Istituto. 31379 D

SIGNORA o signorina istruita, fina, quale dama di compagnia a Lubiana cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31420 D

SIGNORI, signorine, anche principianti, guadagnano fortemente visitando famiglie. Scrivere «Fototecnica» Trieste, Madonnina 43. 72722 D

SIGNORINA tedesca, buone referenze cercasi. S. Spiridione 12, III, destra. 72757 D

SIGNORINA ventenne, bella presenza, pratica per bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 72689 D

SIGNORINA pagante cerca brava sarta. Offerte «72705 D» Unione Pubblicità Trieste. 72705 D

VENDITRICE e giovanotto pratici manifatture e articoli minuti, conoscenza slavo cercansi. Corso Garibaldi 12, Levi. 31352 D

APPRENDISTA falegname o mezzo lavorante cercansi. Palladio 5. 1000 D

RAGAZZE robuste per lucidare mobili cercansi. Palladio 5. 1000 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AFFITTO annuale 4800 lire pagherei a colui che mi appigionerebbe due stanze vuote e cucina senza utensili, nel suo appartamento moderno e pulitissimo. Unica condizione l'uso esclusivo e l'assoluta separazione degli ambienti d'appigionarsi dal rimanente quartiere. Offerte sub «72700 E» Unione Pubblicità Trieste. 72700 E

AMMOBILIATA indipendente, con stufa, cerca distinto. Offerte «72422 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72422 E

AMMOBILIATA elegante, luce, stufa, assoluta pulizia, entrata libera, vitto, cerca distinta signora tedesca forestiera con figlia sedicenne, per dicembre. Offerte «72658 E» Unione Pubblicità Trieste. 72658 E

CAMERA ammobiliata, signorile, bagno, possibilmente ingresso scale, cerca distinto signore. Scrivere «31322 E» Unione Pubblicità Trieste. 31322 E

CAMERA vuota per giovani sposi cercasi. Offerte «72688 E» Unione Pubblicità Trieste. 72688 E

PRANZO cercasi Roiano, alle 11.30, preferita cucina austriaca, da portarsi Punto franco. Offerte «11334 E» Unione Pubblicità Trieste. 11334 E

STANZA grande, vuota, con comodo cucina cercasi prontamente. Offerte «11333 E» Unione Pubblicità, Trieste. 11333 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto signore; nessun disturbo. Offerte «31317 E» Unione Pubblicità Trieste. 31317 E

STANZINO un letto, qualunque posizione, cerca statale. Scrivere «72643 E» Unione Pubblicità Trieste. 72643 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. A. A. STANZE tre, finemente ammobiliate, centro, primo piano, ingresso libero, event. con vitto affittansi prontamente persone distintissime. S. Michele 35, I, 5. 7951 F

A. AMMOBILIATA, pensione, darebbesi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 72701 F

A. CAMERA vuota, senza comodo cucina, centro, affittano coniugi soli a distinta signorina o signora; massima serietà. Offerte «72643 F» Unione Pubblicità Trieste. 72643 F

A. CAMERE vuote, comodità cucina, matrimoniali, altre per scapoli, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 72755 F

A distinta persona affittansi prontamente tre stanze per studio, eventualmente studio ed abitazione, proprio bagno, ammobiliate o vuote, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 72699 F

A. DIVERSE camere matrimoniali, comodo cucina, altre vuote, ammobiliate, camerette, ingresso scale, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 72727 F

A. STANZA ammobiliata affittasi con vitto, unico subinquilino. Commerciale 7, interno, 9, II. 31369 F

AMMOBILIATA, luce, presso piccolissima famiglia, affittasi. Slataper 6, primo, sinistra. 31331 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Via Madonnina N. 4, I piano, sinistra. 31365 F

AMMOBILIATA elegante, nuova, comfort, affittasi Roiano, via Mirti 3, V, sinistra. 72753 F

AMMOBILIATA elegante, luce, comfort, affittasi a giorni o un mese a due distinti signori. Boccaccio 12, porta 3. 72748 F

AMMOBILIATA elegantissima, comodità bagno, pensione, riscaldamento, signorilità assoluta, affittasi. Regina Elena 29, porta 11. 72744 F

AMMOBILIATA, centro, affittasi. Lavatoio 3, porta 5. 31366 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, paraggi giardino, affittasi 15 corr. Babuder, via Artisti 3. 31345 F

AMMOBILIATA, luce, ingresso libero, affittasi a signore solo. Androna S. Lorenzo 6, terzo, (dietro Municipio). 72683 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi distinto, unico subinquilino. Rossetti 51, primo. 72679 F

AMMOBILIATA, luce, affittasi a due amici. Via Madonna del mare 2, 18. 72742 F

AMMOBILIATA affittasi a persona distinta. Artisti 3, terzo, Covacich. 12474 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi a signore distinto, stabile. Geppa 15, primo. 31404 F

AMMOBILIATA Stazione centrale, vitto, luce, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 72756 F

AMMOBILIATA affittasi a signore distinto, villino nuovo, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 72736 F

AMMOBILIATA con luce affittasi impiegato stabile, vicino Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 31338 F

AMMOBILIATA ariosa, luce elettrica, affittasi distinto signore. Viale Venti Settembre 83, II, sinistra. 72714 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, luce, affittasi. Viale Venti Settembre 33, quarto, sinistra. 72711 F

AMMOBILIATA elegantissima, soleggiata, luce, stufa, cura vestiario, affittasi distinto signore. Piazza Vinci 4, porta 15. 31377 F

AMMOBILIATA ingresso libero oppure senza, affittasi signore. Istituto 34, terzo, destra. 31372 F

CINEMA DEL CORSO (Filodrammatico)
Oggi alle 16
L'ora della Bastiglia
Episodio della rivoluzione francese e VARIETA'

AMMOBILIATA o camerino, uso cucina, affittasi a signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 31367 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto signore. Via Vittorio Colonna N. 6, p. 3 72690 F

CAMERA a due letti affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 7949 F

CAMERA grande, ingresso scale, affittasi prontamente uso ufficio, con tutti mobili scrittoio, luce, stufa. Rivolgersi Palestrina 2, magazzino. 72718 F

CAMERA ammobiliata, affittasi solo impiegata. Gatteri 32, I, porta 6. 72759 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, bagno, affittasi primo dicembre a distinto signore, presso distinta persona. Piccolomini 3, p. 6; dalle 11. 72723 F

CAMERA ammobiliata con focolaio affittasi a distinti coniugi. Via Enrico Toti 3, porta 5. 31382 F

CAMERA affittasi. Pondares 4, porta 10. 31323 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo. Toro 1, I piano. 72660 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 72625 F

CAMERE tutto comfort moderno, ammobiliate, lussuose, bagno, salotto, riscaldamento, uno o due letti, centro, anche ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72726 F

CAMERETTA matrimoniale, camera pranzo, giardino, affittasi due distinti signori, volendo vitto. Scorcola Coroneo 766, villa Reiss, II, Bonetti. 31394 F

CAMERETTA semplice, pulitissima, soleggiata, affittasi. Via Udine 35, porta 8. 31348 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi. Valdirivo 16, porta 8. 72337 F

CAMERINO affittasi persona dabbene, assente giorno. Foscolo 37, porta 15. 72732 F

COMPAGNA stanza, con proprio letto, comodità cucina, affittasi. Androna Pondares 2, secondo. 31334 F

LETTO in compagnia affittasi. Via del Pane 3, I, sinistra. 7950 F

LETTO affittasi a donna, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 31419 F

LETTO affittasi. Rivolgersi via S. Lazzaro N. 7, portinaia. 31313 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, cucina, comfort, affittasi coniugi. Toti 1, 16. 31307 F

MATRIMONIALE, altra un letto, elegantissime, comfort, piccola famiglia, primo piano, centralissime, affittansi subito. Indirizzo al Piccolo. 31429 F

MATRIMONIALE ammobiliata, soleggiata, comodo cucina, affittasi prontamente coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 72715 F

MATRIMONIALE con salotto, eleganti, eventualmente uso cucina, affittansi. Sette fontane 43, porta 6. 31386 F

MATRIMONIALI, vuote, ammobiliate, bagno, vitto, comodo cucina, senza figli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72726 F

SIGNORA sola darebbe vitto buono a quattro signori. Via S. Nicolò 13, primo. 72652 F

STANZA per studio o ufficio, centro, affittasi. Piazza Cavana 4, II. 7954 F

STANZA grande, davanti, eventualmente altra minore, prontamente affittansi per ufficio. Via Zonta 5, II. 31373 F

STANZA signorile, due letti, anche uso studio, lavoratorio, affittasi. Via Lavatoio 1, I, destra. 72695 F

STANZA ariosa, massima pulizia, affittasi a due amici. Via Caccia N. 4, terzo piano. 72712 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinte persone. Via Parini 13, porta 7. 72704 F

STANZA ammobiliata, ariosa, luce elettrica, affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 36, IV destra. 31391 F

STANZA ammobiliata, bella, luce, affittasi. S. Nicolò 13, II, destra. 72747 F

STANZA, luce, stabile, anche per pochi giorni, affittasi. Valdirivo 23, II, porta 7. 31381 F

STANZA ammobiliata, semplice, affittasi, preferito impiegato stabile. Antonio Caccia 6, porta 11. 72695 F

STANZA, stanzetta ed anticamera, affittansi studio, ambulatorio, sartoria. Corso Garibaldi, N. 4, II, destra. 72407 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ascensore affittasi due persone, altra stanza una persona. G. Boccaccio N. 29, III, sinistra. 72764 F

STANZA luce, affittasi soltanto distinto signore stabile. Gatteri 29, porta 2. 72670 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tiziano 2, porta 18. 31346 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore presso piccolissima famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 31364 F

STANZA ingresso scale affittasi a serio ufficiale (non mestierante). Galvani 1, porta 9. 31358 F

STANZA ammobiliata, eventualmente uso salotto, pianoforte, affitta piccola famiglia soltanto distinta signorina. Offerte «31308 F» Unione Pubblicità Trieste. 31308 F

STANZA, luce, affittasi distinto signore. Via Rismondo 2, porta 8. 31336 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Udine 26, II, porta 12. 72653 F

STANZE due, vuote, bellissime, centro, affittansi ufficio, ambulatorio, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 72672 F

STANZE tre vuote, con telefono, centro, affittansi uso studio. Via Valdirivo 24, II. 72651 F

STANZE tre vuote, centrali, affittasi coniugi soli, distinti. Indirizzo Piccolo. 72634 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Unità N. 3, porta 12. 31375 F

VUOTA, matrimoniale, affittasi prontamente. Rivolgersi latteria, Barcola Riviera 3. 72741 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 72722 G

«AUDACE», Lavatoio 6 (angolo Trenta Ottobre). Doposcuola maschile, femminile dalle 15 fino completamento delle lezioni. Assumonsi periodicamente informazioni rispettivi Istituti pubblici. 72771 G

«AUDACE», Lavatoio 5. Corsi accelerati, preparazione esami ammissione qualunque classe, tipo istituto pubblico. Licenze abbreviate (Ragioneria). 72770 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi garantiti, metodi celerissimi, speciali, lezioni violino. Insegnante espertissimo, distinto. Viale Venti Settembre 12, terzo. 31327 G

CONTABILITA', tenitura libri, corrispondenza commerciale. Istituto «Italia», via Geppa 15. 31303 G

DANZE modernissime, Black Bottom e Charleston istruisce prof. Tismimeszy, via Santa Lucia 4. 7952 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 31316 G

DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, scuola moderna. Battisti 7, terzo, sinistra. 31397 G

FRANCESE parigina, lezioni, conversazione, miti pretese. Vidali 13, II, porta 18 72623 G

INGLESE, francese, tedesco, metodo teorico-pratico accelerato. Istituto «Italia», via Geppa 15. 31303 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7953 G

INGLESE, tedesco, francese. Corsi trisettimanali, durata quattro mesi. Prezzo totale lire 200. Informazioni giornalmente, Scuola «Audace» Lavatoio 5. 72771 G

«ITALIA», via Geppa 15. Istituto scolastico autorizzato. Preparazione accelerata esami Complementari, Ginnasio, Istituto tecnico, Magistrali, Doposcuola. Ripetizioni. Insegnamento razionale piccoli gruppi allievi. Informazioni, iscrizioni, giornalmente 9-20. 31303 G

PIANOFORTE, ballabili moderni, apprendonsi in brevissimo tempo, nonchè uso piano, lire 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 31226 G

PROFESSORE impartisce lezioni, ripetizioni latino a domicilio. Scrivere «72710 G» Unione Pubblicità Trieste. 72710 G

SIGNORA tedesca impartisce lezioni prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 31344 G

UNIVERSITARIO offresi ripetitore scuole medie, specialmente latino. Lezioni riunite. Indirizzo Piccolo. 72455 G

UNIVERSITARIO commercialista, triestino, ragioniere, dà lezioni e prepara esami ragioneria, matematica, ecc. Gatteri 33, porta 12. Podobnik. 2474 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA con orologio poco valore, caro ricordo, e chiavi, smarrì povera domestica, tratto via S. Lucia, Terza Armata. Mancia portandola al Piccolo. 31398 H

CANE lupo smarrito il 1.o novembre. Mancia a chi saprà dare indicazioni dove si trova. Via Giulia 1, secondo. 31405 H

COLLANA ambra, smarrita. Onesto rinvenitore, pregato portarla Istituto 4, p. IV. Seunig. 72654 H

GATTINA nera bianca, risponde nome Mimì, smarrita paraggi gallerie linea tram Servola. Mancia portandola Panificio Kastelic, Servola. 72449 H

SMARRITO portafoglio, all'albergo popolare Gaspare Gozzi n. 5. Onesto rinvenitore è pregato consegnare documenti personali, verso mancia. Bircetti Giuseppe. Via Gaspare Gozzi n. 5. 72724 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. A. APPARTAMENTO splendido, signorile, tutte le comodità, ammobiliato lussuosamente, paraggi Stazione centrale, 4 camere, bagno, telefono, poggiuoli, affittasi prontamente anche per pochi mesi. Offerte «34224 I» Unione Pubblicità, Trieste. 34224 I

A. APPARTAMENTI 2-5 stanze, orto, diverse posizioni, affittansi. S. Lazzaro 23. Provveditorato. 72763 I

A. APPARTAMENTINI vuoti, senza spese, altro 6 camere, diversi ammobiliati, scambi, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 72755 I

A. CAMERA con focolaio, altre per scapoli, matrimoniali, cucina, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 70266 I

AFFITTASI prontamente casa signorile, appartamento 4 stanze, camerino, cucina, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore. Indirizzo Piccolo. 31347 I

APPARTAMENTI più grandezze, posizioni, vuoti ammobiliati, scambi, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 72766 I

APPARTAMENTINO camera cucina, altri due, tre fino sei stanze vuote, ammobiliate, numerosi scambi, offronsi. Informazioni Gelsi 5. 72707 I

APPARTAMENTO signorile, alla riva, lussuosamente ammobiliato, sei stanze, bagno, poggiuolo, magnifica vista, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31354 I

APPARTAMENTO camera cucina, altro 3 camere S. Luigi, diversi grandi, piccoli, città, campagna, senza buonauscita, affittansi. Piazza Ospitale 3, pianoterra. 72727 I

CASA tettoia, giardino, affittansi, viale Ippodromo 370. Offerte all'avv. Tamaro. Via Sanità N. 7. 11224 I

FONDO con magazzini adatti qualsiasi industria, affittasi. Via Pacinotti 1. 31414 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 31401 I

NEGOZIO posizione centralissima affittasi. Via Pitteri 3, garage. 72600 I

NEGOZIO lussuoso, vastissimo, con retro grande magazzino via Cesare Battisti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72682 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato, due camere, cucina, paraggi Venti Settembre, Cologna, Giulia, cercano distinti coniugi soli. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 31179 L

APPARTAMENTINO vuoto 2-4 camere, cucina, cerco prontamente centro oppure vicinanze. Offerte «72640 L» Unione Pubblicità, Trieste. 72640 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cercasi prontamente. Offerte «31353 L» Unione Pubblicità, Trieste. 31353 L

LOCALETTO anche interno, possibilmente adiacenze Piazza Unità, cerco. Offerte Morganti, Ginnastica 28. 72725 L

MAGAZZINO oppure cantina punto franco, rileverebbesi verso compenso. Serie offerte «31312 L» Unione Pubblicità, Trieste. 31312 L

QUARTIERE 2—3 stanze cercasi anche fuori centro. Parlare o scrivere Redazione M. L., via Imbriani 2, terzo. 31213 L

QUARTIERE due o tre camere, camerino, accessori, cerca distinta famiglia disposta rimborso spese o prelevamento mobili. Offerte sub «72589 L» Unione Pubblicità Trieste. 72589 L

QUARTIERE paraggi Ponterosso, cerco, due tre a 10 vani. Indirizzo Piccolo. 72749 L

QUARTIERINO ammobiliato, anche con solo necessario, due camerette, cucina, indipendenza, cercano impiegati celibi. Offerte «31171 L» Unione Pubblicità, Trieste. 31171 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli, guarnizioni. Mazzini 22, II, Devidé. 71943 M

A. VENDESI macchina a-jour e plissé. Via Galleria 4, p. 9. 7257 M

ANTICHITA' alcuni quadri, stampe e libri XV.o secolo, vendonsi. Ventisettembre 88, p. 10. 72631 M

BARILI piccoli, damigiane, tenda e vestito uomo, vendonsi. Rivolgersi dalle 10-12 Trattoria Piazza Cornelia Romana n. 2. 72632 M

CANE Doberman, vendesi, causa partenza. Amerigo Vespucci n. 9. 31319 M

CAPPOTTO e soprabito per uomo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 31360 M

CAPPOTTO giacca nera, vestito uomo, vendo. Via Mercadante 1, p. II. 72739 M

CARRETTO a 4 ruote, uso magazzino, vendesi. Metalli. Media 18. 72663 M

CARROZZELLA per bambini, nuovissima, vendesi occasione. Via Udine 12, pt. 72474 M

CARROZZELLA prémier, quasi nuova, vendesi mattina. Gaspara Stampa 3, I. 31405 M

CASSA Controllo National 850, altra 2200, vende Müller, Ireneo 6. 12717 M

CASSAFORTE marca Adlersflügel, quasi nuova, vendesi occasione. Via Pietà 20, I. 31408 M

COPERTORI due cortinaggi cretonne, quasi nuovi, vendo. Indirizzo Piccolo. 72649 M

GRAMMOFONO trenta dischi, vendo occasione. Visitare mattina. Via Mirti 17, porta 10. 31423 M

LIBRI italiani, tedeschi, occultismo, scienza, romanzi, vendonsi. Fornace 11, interno secondo piano. 31369 M

LUPINA pura razza, tre mesi, vendesi lire 150. Indirizzo Piccolo. 31397 M

MACCHINA Singer originale sarto, altra famiglia, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I destra. 7955 M

MACCHINA panna montata vendesi a prezzo conveniente. Via del Rivo 5, porta 3, Grego. 31371 M

MACCHINA lavatrice, ottima occasione, vendesi. Tesa 16. 72738 M

MACCHINA cucire nuova, vendesi prezzo di occasione, lezioni ricamo gratuite. Cervellini. Vicino Cine Excelsior. 11335 M

MACCHINA scrivere Underwood, nuovissima, vendesi straoccasione, cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 72763 M

MACCHINA scrivere con tavolino, lire 700, vende Müller, Ireneo 6. 72717 M

MANDOLINO jaz-band, valore 180, vendesi metà prezzo. Arcata 17. Barbiere. 31423 M

MANTELLO moderno, vendesi occasione. Viale Regina Elena 11, III, dalle 12-16. 72659 M

OCCASIONE vendesi grammofono americano, uso mobile mogano massiccio, 50 dischi. Indirizzo Piccolo. 31363 M

OCCASIONE vendonsi 2 vasi giapponesi. Indirizzo al Piccolo. 31359 M

OCCASIONE sciarpa talpa, lunghissima, vendesi. Barcola Riviera 136,II. 31383 M

OCCASIONE alcuni scampoli lana. Via Udine n. 31, porta 14. 72483 M

OCCASIONISSIMA vendesi botte da marsala quattro ettolitri, primo viaggio. Luzi. Settefontane 22. 72669 M

PALETOT quasi nuovo, vendesi occasione. Via del Lloyd 3, III. Guida. 3346 M

PELLICCIE, mantelli (alcuni), sciarpe, collari, volpi confezionate, vende viaggiatore, prezzi irrisori, occasione straordinaria. Gatteri 32, porta 9. 31149 M

RADIOTELEFONO apparato perfetto, moderno, vendesi occasione. Paduina 2. Dallatorre. 31413 M

SPECCHIO girevole, bel mobile, adatto sala prova, salotto, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Mazzini 11, primo destra. 31393 M

VESTITO uomo seminuovo, prezzo mite, vendesi. S. Michele 5, II, scala destra. 72708 M

VESTITO uomo, grigio, vendesi a prezzo di occasione. Battisti 22, portiere. 72656 M

VIOLINO Dollenz, ottimo, vendesi occasione. Informazioni telefono 35-10. 72703 M

VOLPE bellissima, sciarpa teatro, pelliccia, signora, vendonsi. Canova 20, porta 4. 31370 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BILANCIA decimale chili 500, cercasi. Magazzino carta. Via Palestrina 1. 72671 N

CARRETTINA due ruote, bilancia a piatto, 10 chili, cercansi. Via Caccia 6, Magazzino. 72626 N

CASSA controllo, usata, con stampa biglietti, acquistasi prezzo d'occasione. Corso Garibaldi 39, pasticceria. 72639 N

FILTRI per vino, perfetti, acquistansi. Distilleria Dalla Torre. Paduina 2. 31413 N

MACCHINA cucire, spoletta rotonda, occasione, cercasi. Offerte «72693 N» Unione Pubblicità, Trieste. 72693 N

MOTORE usato 2 cilindri, 6-10 HP, compero di occasione. Scrivere Caffè Italia, Pola. 72545 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate, nel vostro stesso interesse, i depositi Steiner. Via Geppa 17. 42427 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 72720 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 72687 NN

BANCHI, scansie, scatole diverse grandezze, forti, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 72676 NN

CAMERA pranzo barocco, anteguerra, vendesi occasione. Via Toro 8, II destra. 22885 NN

CAMERA per una persona cercasi. Foscolo 31, pt., sinistra. 0047 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 600 NN

CAMERA matrimoniale, armadio 3 porte, cortinaggi, occasione vendo. Carducci 12, III, sinistra. 62759 NN

CAMERA letto matrimoniale, nuova, specchi, marmi, 1050; altra splendida lavorazione friulana, vendonsi. Fonderia 13, primo, destra. 31330 NN

Questa mane, dopo atroci sofferenze, si spense serenamente, assistito dai suoi cari

GIUSEPPE ROCCO

Capocuoco al Lloyd Triestino

Straziati da profondo dolore, la moglie RITA nata GRAZIUSSI, col figlio LUCIO, la madre ALBA ved. ROCCO, le sorelle, i cognati e cognate, assieme ai nipoti, partecipano ai congiunti, amici e conoscenti l'immane sciagura.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corrente, alle ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla via S. Vito N. 5.

Trieste, 9 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

GIUSEPPE VISINTIN

spirò quest'oggi, dopo breve malattia, lasciando nel dolore la moglie **Teresa** e la nipote **Emilia**, che dànno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 11 corr., alle ore 9, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 novembre 1926.

Famiglia VISINTIN

Oggi si spense dopo breve malattia

Maddalena ved. Stener nata Demarchi

d'anni 82, lasciando nel più profondo dolore i figli **Raffaele, Ermenegildo, Annamaria in Paver,** le nuore **Rosa** e **Olga,** il genero **Giovanni** ed i nipoti, i quali dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 10 corr. alle 15, dalla via Debernardis.

Muggia, 9 novembre 1926.

Ieri a sera, dopo brevi e atroci sofferenze, spegnevasi serenamente, munito dei conforti religiosi

Adolfo Eckschlager

lasciando nel più profondo strazio la consorte **Amalia nata Mülleret,** il figliuoletto **Ado,** la suocera **Amalia Mülleret** e il cognato **Giuseppe Mülleret,** in unione agli altri congiunti, che ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 10 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 9 novembre 1926.

Famiglie **Eckschlager, Mülleret** e **Emberger**

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

ERRATA-CORRIGE

Nel cenno mortuario **NATALIA KOVACICH,** pubblicato l'altro ieri, venne erroneamente pubblicato nata Zehochin anzichè **ZEBOCHIN.**

CAMERE letto, sale pranzo comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 11307 NN

CAMERE massiccie vendonsi liquidazione, 60 per cento di sconto, soltanto per pochi giorni. Giulia 84. 31351 NN

CASSAPANCHE antiche, altro, quadri, vendonsi. Barcola Riviera 126, II. 31343 NN

CUCINA moderna con marmi vende falegname via Enrico Toti 17, corte. 72686 NN

INVETRIATE, cassaforte, scrivanie, pressa, armadi, vendonsi. Via Montorsino 4. 31320 NN

LETTI 2, suste, materassi 520, suste 70, materassi crino 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 31330 NN

LETTINO elegante ottone da vendere. Via dei Fabbri 4, porta 15, III p. 72654 NN

LETTO armadio e letto da bambino laccato bianco. Corridoni 4, officina. 7958 NN

LETTO lucido, susta, materasso crine vegetale, vendo. Vasari 19, corte. 72770 NN

MATRIMONIALE chiara, massiccia, suste, materassi lana, armadio cassetti, divano, regolatore, vendonsi. Ind. Piccolo. 31378 NN

MATRIMONIALE solida, pulitissima, vende Malusà. Ghega 3, dalle 10-13. 72735 NN

MOBILI vendonsi occasione. Corso Garibaldi n. 31. Novotini. 31396 NN

MOBILI usati stanza da pranzo e cucina vendonsi, esclusi rivenditori, dalle 15 alle 18. Via Giorgio Galatti n. 4. 72644 NN

MOBILI vecchi, buono stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 72752 NN

OTTOMANE, divani-letto, fornimento club, vendonsi. Tappezziere, S. Maurizio 9. 72746 NN

PIANINI, autopiani, armoni, nuovi arrivi, garantiti, vendita massime facilitazioni, noleggio scontabile acquistandoli. Deposito, via Timeus 1, telefono 40-19. 71435 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi, incrociate, 3 pedali, lire 3800; pianino Magrini incrociate 3400, piano Mignon 5800, mezzacola Schnabl 1800. Prima di fare qualsiasi acquisto visitate le qualità, prezzi. Via Sanità 16. 31189 NN

PIANO nero, Tomaschek, vendesi. Via Conti 40, primo piano, porta 6. Visitare dalle 10-14. 7957 NN

PIANOFORTE mignon viennese, corde incrociate, vendo. Battisti 7, III, sinistra. 31397 NN

SALOTTO stile quattrocentesco vendesi occasione 2800. Viale Regina Elena 15, deposito mobili. 72761 NN

STANZA da pranzo noce, stile Rinascimento, vendesi o scambiasi con vetturetta. Via Ferriera 29, latteria. 31340 NN

TAVOLA rotonda, sgabello marmo, vendonsi occasione. Rossetti 31, I, sinistra. 72751 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A. A. A. A. A. A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere, rottami compero pagando prezzi superiori a tutti; disimpegno polizze del Monte di Pietà. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 30542 O

A A A A A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro, disimpegno polizze. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 31324 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Porh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 72759 O

CALENDARIETTO «Per tutti» contiene le più recenti tariffe postali-telegrafiche e di bollo, le fiere-mercati della Venezia Giulia, l'elenco delle vie di Trieste con l'indicazione del rispettivo settore (distretto) e con la nuova numerazione dei quartieri postali; gli indirizzi ed orari delle autorità, uffici e istituti pubbliche, banche, consolati, società ecc. e infine le distanze chilometriche da Trieste ai principali luoghi della Venezia Giulia e Friuli. Al libretto è annessa una nitida piantina topografica della città, stampata a più colori. Vendesi nelle librerie-cartolerie-tabaccherie, lire due. 71922 O

LEGNA da ardere, zocchetti, carbone vegetale e di storta, tronchi, traversine ferroviarie, fieno pressato, concimi chimici, vagone transito fornisce Società Agricola Commerciale, Trieste, Raffineria 4. 2326 O

LEGNAME usato per costruzioni, ponti e travicelli, vendesi a prezzi convenientissimi. Rivolgersi a Del Negro e Gortan, caserme nuove di Rozzol. 31315 O

MIELE garantito naturale, ingrosso, minuto, fornisce Agricola Commerciale, Trieste, via Raffineria 4. 2327 O

NOVITA'. Fiori di conchiglie, decorativi, per appartamenti, ingrosso e minuto. Via Rismondo 11, Bertai, II piano. 72146 O

TINTORIA, Corso 39. Pulisce vestiti uomo lire 18; tinge 28; così prezzi bassissimi tutti altri capi vestiario, uomo, donna. Impregnansi stoffe uomo. Riparansi, pulisconsi impermeabili gomma. 31361 O

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: vendesi magazzino carbone. Indirizzo al Piccolo. 72498 R

Il **CIRCOLO COLTURALE GASTRONOMICO DEI CUOCHI DEL LLOYD TRIESTINO** compie il doloroso ufficio di partecipare la morte dell'amatissimo collega

GIUSEPPE ROCCO

avvenuta ieri mattina, e invita i colleghi tutti ai funerali, che avranno luogo mercoledì 10 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Via San Vito N. 5

Trieste, 9 novembre 1926.

La **Società Adriatica Ferramenta e Metalli** partecipa l'immatura perdita del suo buono e affezionato Viaggiatore

ADOLFO ECKSCHLAGER

spentosi dopo brevissima malattia, la sera dell'8 corrente.

Trieste, 10 novembre 1926.

Oggi alle 11 cessò di vivere, improvvisamente, l'amato e indimenticabile nostro marito, padre, rispettivamente cognato

FRANCESCO SCHAUREK

lasciando nel più grande dolore la moglie **EILEEN nata JOYCE,** i figli **BERTA, ELEONORA** e **PATRICK** ed i cognati **JAMES** e **STANISLAUS JOYCE.**

La salma del caro estinto verrà trasportata venerdì 12 corr., alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena al Campo Santo.

Trieste, li 9 novembre 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N 47

Il **CORPO DEGLI IMPIEGATI E COMMESSI DELLA ZIVNOSTENSKA BANKA, FILIALE IN TRIESTE,** con animo commosso compie il mesto ufficio di partecipare la morte dell'amato collaboratore

FRANCESCO SCHAUREK

che ha cessato di vivere quest'oggi, alle ore 11.

I funerali del compianto estinto seguiranno venerdì 12 corr., alle ore 15, partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 9 novembre 1926.

Premiata Nuova Impresa. Corso V. E. III. N 47

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni che tanta parte presero al nostro dolore e vollero, sia col gentile invio di fiori che con l'accompagnare la salma all'estrema dimora ed in altra qualsiasi forma rendere l'estremo omaggio d'affetto alla nostra diletta

Adalgisa

porgiamo, commossi, i più vivi ringraziamenti.

Famiglia MELINGO'

ASSOCIATA disponga 10-15.000 cercasi per lavoro comune, fortissimo rendimento. Offerte «31422 R» Unione Pubblicità Trieste. 31422 R

AVVIATISSIMA, conosciuta, vasta azienda locale, ramo lucroso, utile 50-60.000 annue, cerca socio collaboratore amministrazione, disponga 80.000 per ampliamento affari. Scrivere «72673 R» Unione Pubblicità Trieste. 72673 R

BAR farte lavoro, fitto minimo, cedesi: buon affare. Schiarimenti M. Giovanni, Caffè Venezia. 31325 R

CESSIONI di ipoteche lire 27.000, 10.000, 6000, condizioni favorevoli. Toso Giuseppe, Caffè Procuratie. 31314 R

NEGOZIO manifatture, anche vuoto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7948 R

NEGOZIO barbiere, avviatissimo, città vecchia, vendesi. Tumis. Settefontane 18. 7956 R

NEGOZIO avviatissimo, esistente 30 anni, vendesi causa altri impegni, propizia occasione per pensionato, signora, rendersi indipendenti. Indirizzo Piccolo. 72701 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, avviatissimo, cedesi occasione. Rivolgersi negozio Giulia 6. 31374 R

PARTENDO estero cedesi rinomatissimo maglificio, produzione lusso, uffici, abitazione annessi, forte lavoro esportazione, sceltissima clientela Italia. Scrivere cassetta 15 F, Unione Pubblicità Milano. 6022 R

PER cessazione commercio vendesi latteria 1600 trattabili. Ind. Piccolo. 31342 R

RAPPRESENTANZA con deposito crema calzature per l'Italia concedesi a ditta solvente. Offerte «72698 R» Unione Pubblicità Trieste. 72698 R

SOCIA che sappia cucire cerco per sviluppo piccola industria, con lire 8000. Offerte «72677 R» Unione Pubblicità Trieste. 72677 R

TRATTORIA conosciutissima, grande lavoro, rione frequentatissimo, vendesi o permutasi con casa oppure intavolazione. Informazioni: procuratore Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 72592 R

TRATTORIA affittasi, vendesi, paraggi Stazione. Rivolgersi piazza Dalmazia n. 1, trattoria. 72729 R

1600 cercansi restituendo 2000 in quattro rate. Ottime garanzie. Scrivere «31392 R» Unione Pubblicità Trieste. 31392 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASE 3, uso villino, Barcola, da 4-6 ambienti, giardino, bella posizione, vendonsi lire 26.000, 45.000, 60.000. Rivolgersi Trattoria, piazza Dalmazia n. 1. 72729 S

CASETTA anche dintorni, fino 40.000, acquisto [illegible] Offerte «72706 S» Unione Pubblicità Trieste.

FONDI 2 da costruzione per ville, ottima posizione, vendonsi. Indirizzo al Piccolo.

FONDO circa 2000 tese, posizione di grande avvenire, vendesi d'urgenza. Offerte [illegible] Unione Pubblicità Trieste.

STABILE, purchè buona rendita, valore [illegible] mila, comprerei subito: esclusi mediatori. Offerte «72647 S» Unione Pubblicità Trieste.

STABILE città, giardino, buona rendita, 310.000. Villa vuota, grande parco, vicino 130.000. Leban, Toro 14.

VILLA 8-15 camere, vista sul mare, marzo-agosto 1927, acquisterei. Mediatori [illegible] Offerte «31306 S» Unione Pubblicità Trieste.

VILLA Scorcola, 8000 metri campagna, 165.000. Palma, Caffè Negozianti.

VILLINO Scorcola, Scorcola-Coroneo, via [illegible] acquistasi. Offerte dettagliate Unione Pubblicità Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 6 a lire 100 mensili, vestiti fatto e su misura, calzature, telerie, [illegible] rie, orologi da parete, quadri ecc. [illegible] ditta rateale A. Zitelmann, piazza S. [illegible] ni 3. Foglietto informativo gratis [illegible]

BAMBINO sano affiderebbesi a persona [illegible] re, quale figlio adottivo. Offerte «72641 [illegible]

CHIROMANZIA. Non tardate a consultare [illegible] cha. Conosce il vostro destino. Rossetti 84, [illegible] reno.

GRAFOLOGO professore, astrologia, [illegible] destino, consultazioni qualsiasi argomento, [illegible] cora per pochi giorni, dalle ore 10 alle 13, [illegible] Lloyd 4, II piano.

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti [illegible] prolungata), villa propria, telefono [illegible] no 20-64.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti [illegible] sa, Via Chiozza 50.

SIGNORA paziente accudisce bambini [illegible] in poi, propria abitazione centro, soleggiata [illegible] ampia, lire 9 settimana. Ginnastica n. [illegible] presso Marino.

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.